



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 4 MAGGIO 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 21 APRILE 2009 - N. 3832 (5.3.3) 1248
 Individuazione degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche volontarie

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9293 (2.1.0) 1248
 Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alle DD.CC.: Programmazione Integrata; Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistemi Informativi e alle DD.GG.: Sanità, Casa e OO.PP., Istruzione, Formazione e Lavoro; Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Infrastrutture e Mobilità (l.r. 34/78, art. 49, commi 2, 3, 7 - L.r. 35/97, art. 27 comma 12) - 7° provvedimento

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9294 (2.1.0) 1256
 Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) - 8° provvedimento

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9312 (2.2.1) 1258
 Promozione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione delle aree della Cava e della Fornace «Ghisalberti» in comune di Almè (BG) e per la realizzazione di centro integrato intermodale in comune di Sorisole (BG)

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9313 (2.2.1) 1258
 Ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del «Polo del Lusso e della Cultura» e di altre strutture terziario/direzionali nel comune di Azzano San Paolo (BG).

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9315 (3.1.0) 1258
 Autorizzazione e accreditamento della struttura riabilitativa «I.D.R. Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini» sito a Vertova (BG), via San Carlo, n. 30, riclassificata ai sensi della d.g.r. n. 7/19883/2004 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9316 (3.1.0) 1258
 Accreditamento della Comunità Socio-Sanitaria per persone con disabilità «Casa Lilia» sita in Segrate, via del Rovere, 4 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9317 (3.1.0) 1259
 Ampliamento dell'accreditamento del Centro Diurno per Disabili «Archimede» sito in via Don Mazzolari a Garbagnate Milanese, gestito dal comune di Garbagnate Milanese - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9318 (3.1.0) 1259
 Accreditamento della Residenza Sanitario assistenziale per Disabili (RSD) derivante dal riordino dell'Istituto di riabilitazione extraospedaliera (I.D.R. ex art. 26, l. 833/78) «Sacro Cuore di Gesù» sito in San Colombano al Lambro, viale San Giovanni di Dio, 54 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9319 (3.1.0) 1259
 Ampliamento dell'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Solidarietà Familiare» sita in Castellanza, via Brambilla, 35 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9320 (3.1.0) 1260
 Modifica dell'accreditamento della Comunità «Centro di Accoglienza Padri Somaschi» di via Montegrappa, n. 1 a Tavernerio gestita da «Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi», disposto con d.g.r. 15562/2003 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

5.3.3 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Vigilanza ecologica
 2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
 2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma
 3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

Anno XXXIX - N. 87 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9321	(3.1.0)	
Modifica dell'accreditamento della Comunità di Cuveglio – via della Croce n. 7/9 gestita da «CREST s.r.l.» con sede legale in Foro Buonaparte n. 42 a Milano, disposto con d.g.r. 143/2005 – Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009.		1260
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9327	(4.3.1)	
Determinazioni in merito al Piano Regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento CE n. 479/08 – Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013 – Modifica d.g.r. n. 8395/2008		1260
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9342	(3.1.0)	
Disposizioni relative alla trasformazione dell'IPAB «Opera Pia Sanatorio Infantile di Valledrane» con sede in Treviso Bresciano (BS)		1262
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2009 - N. 8/9343	(3.1.0)	
Determinazioni relative all'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede in Rodigo (MN)		1262

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

COMUNICATO REGIONALE 27 APRILE 2009 - N. 62	(1.2.0)	
Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta – Riepilogo fascicoli BURL del mese di marzo 2009		1264
COMUNICATO REGIONALE 24 APRILE 2009 - N. 61	(4.7.3)	
Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – U.O. Relazioni Regionali e Nazionali – U.O.C. Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi, Sviluppo Locale – Proroga del termine di presentazione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili – Aggiornamento anno 2009		1264
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 APRILE 2009 - N. 4068	(4.3.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Organismo Pagatore Regionale – Modifica delle istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento – Campagna 2009, degli altri regimi di aiuto e delle produzioni di qualità (Reg. CE 73/2009) in merito alle superfici dichiarate a pascolo		1264
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 APRILE 2009 - N. 3988	(2.3.2)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, delle imprese individuali di cui all'allegato elenco «A/29»		1266
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 APRILE 2009 - N. 3989	(2.3.2)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, dell'impresa individuale «Termoidraulica Fumagalli di Marco Fumagalli – via Mera 5 – 23020 Gordona (SO)»		1266

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 3 APRILE 2009 - N. 3297	(3.3.0)	
Adeguamento dei gettoni di presenza per i componenti delle commissioni esaminatrici dei corsi per Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) di cui alla d.g.r. 8/7693/2008		1267

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

CIRCOLARE REGIONALE 23 APRILE 2009 - N. 6	(3.1.0)	
D.g.r. n. 9243 dell'8 aprile 2009 «Accreditamento dei posti letto delle R.S.A. – Ulteriori determinazioni»		1267

D.G. Sanità

CIRCOLARE REGIONALE 15 APRILE 2009 - N. 4	(3.2.0)	
Precisazioni in merito alla d.g.r. n. 8/9097 del 13 marzo 2009 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope nei materiali biologici e al dosaggio dell'etanolo»		1268

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 APRILE 2009 - N. 4087	(4.3.0)	
Modifica del decreto n. 15335 del 18 dicembre 2008 relativo alla presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica		1270
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 APRILE 2009 - N. 3577	(4.3.1)	
Regg. CE 479/08 e 555/08 – Piano Regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti – Campagna 2008/09 – Definizione contributi per ettaro erogabili e riparto risorse previste per la campagna 2008/09		1270
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 23 APRILE 2009 - N. 3973	(4.3.0)	
Accreditamento del «Laboratorio Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» per l'accertamento della rispondenza varietale sulle piante ornamentali, sulle piante da frutto, sulle piantine ortive, e sui relativi materiali di moltiplicazione		1272

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 APRILE 2009 - N. 3640	(4.6.4)	
Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione – Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 – 102° elenco – Contestuale cancellazione delle sigg.re Lettini Maria Grazia dal 27° elenco, Sodacci Alessandra dal 42° elenco e Giuliani Daniela dal 46° elenco		1273

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

4.3.1 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura / Credito Agrario

1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale

4.7.3 SVILUPPO ECONOMICO / Lavoro / Pari opportunità

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

2.3.2 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Strumenti finanziari / Finanze e tributi

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo

COMUNICATO REGIONALE 23 APRILE 2009 - N. 59	(4.6.4)	
Elenco degli idonei alla professione di Accompagnatore turistico, Guida turistica – Bandi 2007/2008 espletati dalle Province di Milano e Brescia		1273
D.G. Artigianato e servizi		
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 15 APRILE 2009 - N. 3593	(4.5.0)	
Presa d'atto degli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti presentati ai sensi del d.d.u.o. n. 7161 dell'1 luglio 2008		1276
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 22 APRILE 2009 - N. 3944	(4.5.0)	
Presa d'atto degli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti presentati sulla Misura B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, ai sensi del d.d.u.o. n. 7161 dell'1 luglio 2008		1277
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 28 APRILE 2009 - N. 4116	(4.5.0)	
Convenzione Regione Lombardia - Unioncamere Lombardia per la promozione e lo sviluppo del comparto artigiano – L.r. nn. 73/89-17/90 – Approvazione «Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate per l'anno 2009»		1278

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(BUR2009011)

D.p.g.r. 21 aprile 2009 - n. 3832

(5.3.3)

Individuazione degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche volontarie

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la l.r. 28 febbraio 2005, n. 9 «Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica», così come modificata e integrata dalla l.r. 6 maggio 2008, n. 14, ed in particolare l'art. 3, comma 1, lettera a), che affida alla Regione le funzioni di indirizzo e coordinamento del servizio volontario di vigilanza ecologica e prevede l'individuazione, tramite decreto del Presidente della Giunta regionale, degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche;

Richiamata la l.r. 5 dicembre 1983, n. 90 «Norme in attuazione della legge 24 novembre 1981, n. 689, concernente modifiche al sistema penale»;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 11726 del 22 ottobre 2008 di «Individuazione degli ambiti normativi di competenza delle guardie ecologiche volontarie»;

Preso atto dell'entrata in vigore della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», che ha abrogato, tra le altre, le ll.r. 24/1989, 24/1997 e 27/2004;

Ritenuto pertanto opportuno, a seguito dell'entrata in vigore della l.r. 31/2008, aggiornare l'elenco delle disposizioni oggetto del potere di accertamento delle guardie ecologiche volontarie;

Decreta

1. di individuare, quali ambiti di competenza dei poteri di accertamento delle guardie ecologiche volontarie, le seguenti materie e relative disposizioni normative:

- a. aree regionali protette: l.r. 30 novembre 1983, n. 86;
- b. tutela della fauna minore e della flora spontanea: l.r. 31 marzo 2008, n. 10;
- c. ricerca e raccolta minerali da collezione: l.r. 10 gennaio 1989, n. 2;
- d. coltivazione sostanze minerali di cava: l.r. 8 agosto 1998, n. 14;
- e. raccolta, coltivazione e commercializzazione di funghi epigei freschi e conservati: capo I del Titolo VIII della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- f. raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi e conservati: capo II del Titolo VIII della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- g. disciplina del settore apistico: art. 11 della l.r. 24 marzo 2004, n. 5;
- h. tutela e valorizzazione delle superfici del paesaggio e dell'economia forestale: titolo IV della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31;
- i. disciplina degli scarichi delle acque reflue domestiche e di reti fognarie: artt. 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3, in attuazione dell'art. 52, comma 1, della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 così come sanzionati dall'art. 133 comma 2°, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- l. accertamento degli illeciti amministrativi contro il demanio idrico, ai sensi del regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e del regio decreto 9 dicembre 1937, n. 2669 (Regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica);
- m. rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti da imballaggio: art. 192 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

2. di stabilire che a tutte le guardie ecologiche in servizio ai sensi della l.r. 28 febbraio 2005, n. 9, devono essere affidati i poteri di accertamento di cui al punto 1;

3. di stabilire che alle guardie ecologiche che prestano servizio presso parchi regionali, province, Comunità Montane e Comuni capoluogo di provincia possono essere affidati anche poteri di accertamento in relazione a regolamenti in materia ambientale dei predetti enti;

4. di stabilire che alle guardie ecologiche volontarie che abbiano frequentato con profitto specifici corsi in materia di controllo

sull'attività venatoria e/o piscatoria possono essere affidati anche i relativi poteri di accertamento, previa intesa con le Province competenti;

5. di stabilire che le guardie ecologiche cooperano alle attività di cui all'art. 10 della l.r. 28 febbraio 2005, n. 9, previa intesa tra gli enti organizzatori del servizio volontario di vigilanza ecologica e gli enti responsabili dei servizi di polizia locale ed idraulica, l'ARPA ed il Corpo forestale dello Stato;

6. di revocare il proprio precedente decreto n. 11726 del 22 ottobre 2008;

7. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009012)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9293

(2.1.0)

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 relative alle DD.CC.: Programmazione Integrata; Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistemi Informativi e alle DD.GG.: Sanità, Casa e OO.PP., Istruzione, Formazione e Lavoro; Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Infrastrutture e Mobilità (l.r. 34/78, art. 49, commi 2, 3, 7 - L.r. 35/97, art. 27 comma 12) - 7° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 27, comma 12 della l.r. 35/79 che autorizza la Giunta regionale a provvedere con deliberazione alle variazioni di bilancio per prelevare somme dai capitoli 7.4.0.3.253.4478 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» e 7.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» per la partecipazione finanziaria della Regione agli interventi previsti da programmi o progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

Visto l'art. 49, comma 2 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della giunta regionale, le variazioni compensative tra le UPB strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione-obiettivo o di uno stesso programma o progetto, previste altresì al 3° comma, lett. B, dell'articolo 37;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Vista la d.c.r. del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
2.2.1.2	La programmazione dell'offerta educativa e dei servizi per l'occupazione secondo criteri di qualità e di sussidiarietà e l'attuazione del piano di azione regionale (l.r. 22/2006 sul mercato del lavoro)
2.3.2.1	Riconoscimento, qualificazione e sviluppo dei musei, dei sistemi museali e delle professionalità in campo museale
5.1.1.2	Metodologia uniforme di controllo di gestione, definizione dei budgets aziendali e monitoraggio delle risorse destinate all'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
5.1.2.1	Progetto CRS-SISS: completamento della rete informatica e nuovi servizi a seguito dell'obbligatorietà
5.1.2.10	Armonizzazione alle norme di sicurezza e di qualità delle Direttive europee e nazionali in tema di Trapianti e di Procreazione Medicalmente Assistita
5.1.3.1	Introduzione di requisiti di qualità per gli erogatori di vaccinazioni, screening oncologici e interventi di promozione di corretti stili di vita
5.1.5.1	Partecipazione a bandi di ricerca UE nel campo sanitario compreso l'eHealth
5.3.3.1	Aiuto alle famiglie per l'accesso in locazione nel mercato privato e per l'acquisto di alloggi
6.1.10.2	Governo della rete viaria nel territorio regionale: coordinamento iniziative con Enti gestori e sviluppo di proposte normative e conoscitive per una migliore qualità ed efficienza della rete
6.2.2.1	Integrazione tariffaria
6.2.2.2	Miglioramento della mobilità e sostenibilità ambientale anche con la gestione dei finanziamenti del TPL e valorizzazione del servizio taxi. Azioni raccordate con le norme per la qualità dell'ambiente

Vista la l.r. 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico».

• Prelievi e trapianti di organi e tessuti

Vista la legge 1 aprile 1999 n. 91 concernente disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Visto il decreto del Ministero della Salute; Dipartimento della prevenzione e della comunicazione, del 16 maggio 2008 che autorizza il pagamento dell'importo di € 3.563.552,00 a favore delle Regioni e delle Province Autonome in attuazione di quanto disposto dagli art. 10 comma 8, art. 12, comma 4, art. 16 comma 3 e art. 17 comma 2 della legge 91/1999 ed in particolare alla Regione Lombardia la somma di € 584.133,82;

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancito nella seduta del 20 dicembre 2007, sulla proposta di riparto della somma di € 4.240.000,00 per l'anno 2007, a favore delle Regioni e delle Province Autonome ove hanno sede i centri di riferimento di cui alla legge 91/1999 ed in particolare l'allegata tabella A che assegna alla Regione Lombardia la somma di € 500.000,00 per l'Ospedale Maggiore IRCCS Policlinico Milano e l'allegata tabella B che assegna a Regione Lombardia la somma di € 50.000,00 per le attività di promozione e sostegno alla formazione della rete trapiantologia interregionale;

Viste le quietanze della Banca d'Italia del 28 luglio 2008 n. 10881, n. 10879, n. 10880, n. 10876, e del 30 maggio 2008 n. 7476 e 7477 aventi ad oggetto «Istituzione e funzionamento centri regionali e interregionali l. 91/1999» per un totale di € 1.134.133,82;

Viste la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, che al punto 7, richiede l'iscrizione a bilancio della somma di € 584.133,82 sui capitoli 5544 di entrata e 5545 di spesa e la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, che al punto 6, richiede l'iscrizione a bilancio della somma di € 550.000,00 sui capitoli 5544 di entrata e 5545 di spesa, per un totale di € 1.134.133,82.

• Fondo Nazionale sostegno affitti 2008

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 «Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo» ed in particolare l'art. 11 che istituisce presso il Ministero dei Lavori Pubblici (ora Ministero delle Infrastrutture) il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, la cui dotazione annua è determinata dalla legge finanziaria;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) che attribuisce al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione la dotazione di € 205.589.000,00;

Visto che, in attuazione dell'art. 84, comma 1-quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, la dotazione del predetto Fondo per l'anno 2008 è stata ridotta di € 20.032,71 e che pertanto la disponibilità da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ammonta complessivamente a € 205.568.967,29;

Visto il d.m. del 5 novembre 2008 del Ministero delle Infrastrutture che ripartisce la somma complessiva di € 205.568.967,29 del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione per il 2008 tra le Regioni e Province autonome ed assegna alla Regione Lombardia la somma di € 33.573.952,98;

Vista la contabile emessa dalla Banca d'Italia il 19 dicembre 2008 che accredita sul c/c della Regione Lombardia la somma di € 24.959.121,14;

Vista la nota prot. n. U1.2009.0001323 del 30 gennaio 2009 della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche con la quale si richiede di iscrivere nel bilancio regionale sul capitolo 2.1.183.5163 di entrata e sul corrispondente capitolo di spesa 5.3.3.2.394.5162 l'assegnazione statale di cui sopra per l'importo complessivo.

• Divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile

Vista la legge 9 gennaio 2006, n. 7 «Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile» che detta le misure necessarie per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile quali violazioni fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine;

Visto in particolare l'art. 4 che al comma 1 prevede che il Ministro della salute, sentiti i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per le pari opportunità e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, emani linee guida destinate alle figure professionali sanitarie nonché ad altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'art. 583-bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche; e che al comma 2 autorizza la spesa di 2,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2005 per le suddette finalità;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 20 dicembre 2007, sulla proposta di riparto della somma di € 2.500.000,00, per l'anno 2007, delle risorse per la formazione di personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'art. 583-bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche; ed in particolare l'allegato A che riparte detto importo assegnando a Regione Lombardia la somma di € 998.407,31;

Vista la nota prot. DGPREV/P/41304 del 10 ottobre 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali; Dipartimento prevenzione e comunicazione, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, Ufficio I, Settore Salute avente ad oggetto «Ripartizione finanziamento anno 2007. Legge 9 gennaio 2006 n. 7 Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile», che comunica che in data 12 marzo 2008 è stato emesso l'ordine di pagare a Regione Lombardia l'importo di € 998.407,31;

Visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 13 novembre 2008, sulla proposta di riparto della somma di € 2.500.000,00, per l'anno 2008, delle risorse per la formazione di personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'art. 583-bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche; ed in particolare l'allegato A che riparte detto importo assegnando a Regione Lombardia la somma di € 883.128,64;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 9 dicembre 2008 n. 15440, avente ad oggetto «Ripartizione a favore delle Regioni e P.A. in applicazione l. 7/06» di € 883.128,64;

Viste la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2008.0041312 del 13 novembre 2008, che al punto 8, richiede l'iscrizione a bilancio della somma di € 998.407,31 sui capitoli 7216 di entrata e 7217 di spesa e la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009, che al punto 7, richiede l'iscrizione a bilancio della somma di € 883.128,64 sui capitoli 7216 di entrata e 7217 di spesa, per un totale di € 1.881.535,95.

• **Assegnazione della Fondazione Cariplo per la prosecuzione del progetto EST «Educare alla Scienza e alla Tecnologia»**

Vista la d.g.r. n. 8945 dell'11 febbraio 2009 «Schema di convenzione con la Fondazione Cariplo per l'ulteriore sviluppo del progetto EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia -» nella quale la Fondazione si impegna ad assegnare alla Regione Lombardia la somma complessiva di € 500.000,00 per la prosecuzione della fase 2 del progetto medesimo per l'anno 2009;

Vista la comunicazione del Segretario Generale della Fondazione Cariplo del 12 dicembre 2008, con la quale si provvede ad assegnare alla Regione Lombardia il contributo di € 500.000,00 per la realizzazione della fase 2 del progetto «EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia -»;

Vista la nota prot. L1.2009.000.1532 del 24 febbraio 2009 della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomia della Lombardia con la quale si richiede l'apposita iscrizione di € 500.000,00 nel bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009/2011;

Considerato che la Direzione Generale competente ha comunicato che le risorse assegnate sono da attribuire all'obiettivo operativo 2.3.2.1 «Riconoscimento, qualificazione e sviluppo dei musei, dei sistemi museali e delle professionalità in campo museale», collegato all'asse d'intervento 2.3.2 di cui all'UPB 2.3.2.2.59 «Qualificazione e sostegno dei servizi culturali» capitolo di spesa 7204 «Contributo della Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto «EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia»» e introitate alla relativa UPB di entrata 2.3.189 «Assegnazioni e trasferimenti da altri soggetti» capitolo di entrata 7203 «Assegnazione della Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto «EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia»».

• **Assegnazione statale in materia di mercato del lavoro per il 2009**

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il d.lgs. 23 dicembre 1997, n. 469, concernente conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della predetta legge n. 59/97;

Visto l'art. 5 del d.p.c.m. 5 agosto 1999, così come modificato dal d.p.c.m. 14 dicembre 2000, che trasferisce alla Regione Lombardia e alle Province le risorse finanziarie relative alle spese di funzionamento riguardanti i compiti conferiti;

Considerato che per le Regioni a statuto ordinario deve continuare anche per l'anno finanziario 2009 l'attribuzione diretta degli importi, per effetto del rinvio al 1° gennaio del secondo anno successivo all'adozione dei provvedimenti di attuazione dell'art. 119 della Cost., del termine fissato dall'art. 6 comma 1 del d.lgs. 56/2000 e s.m., per la cessazione, tra l'altro, dei trasferimenti di cui trattasi alle predette Regioni;

Visto il decreto dirigenziale n. 6194 del 26 gennaio 2009, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP - Ufficio X - Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ripartiscono le risorse finanziarie da trasferire, per l'anno 2009, alle Regioni a statuto ordinario per lo svolgimento delle funzioni conferite in materia di mercato del lavoro, per complessivi € 34.972.543,00 di cui € 3.082.955,00 spettanti alla Regione Lombardia;

Visto il prospetto allegato n. 7, del sopraccitato decreto, che indica le somme spettanti per ogni trimestre 2009 alle Regioni a statuto ordinario, per un importo totale di € 8.743.135,00 per trimestre di cui € 770.739,00 spettanti alla Regione Lombardia;

Dato atto che dell'importo relativo a € 3.082.955,00 la quota pari a € 1.541.222,78 è già stanziata nel bilancio di previsione 2009 in entrata al cap. 2.1.182.5246 e sul corrispondente capitolo di spesa 2.2.1.2.401.5247;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 1674 del 6 febbraio 2009 dell'importo di € 770.739,00;

Vista la nota della Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro prot. n. E1.2009.0014059 del 13 febbraio 2009 con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio della quota residua di € 1.541.732,22 ai seguenti capitoli:

- € 498.466,22 in entrata capitolo 2.1.182.5268 - nella spesa capitolo 2.2.1.2.401.5269;
- € 1.043.266,00 in entrata capitolo 2.1.182.5689 - nella spesa capitolo 2.2.1.2.401.5690.

• **Assegnazione statale per il potenziamento dei servizi per l'impiego annualità 2008**

Visto il d.lgs. 23 dicembre 1997, n. 469, concernente conferimento alle Regioni e agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro e in particolare l'art. 2 che conferisce alle Regioni le funzioni ed i compiti in materia di collocamento e di politica attiva del lavoro;

Visto l'art. 1, comma 1165, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che stanziava, per le annualità 2007 e 2008, le risorse a carico del Fondo dell'occupazione per le finalità di cui all'art. 117, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 ovvero per il potenziamento dello sviluppo dei servizi per l'impiego al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni esplicitate nell'accordo in materia di standard minimi di funzionamento;

Visto il decreto direttoriale della Direzione Generale del Mercato del Lavoro - Divisione II - del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 479/SPI del 27 novembre 2008 relativo al riparto dello stanziamento di € 51.645.690,00 per il potenziamento dei servizi per l'impiego e gli Uffici di collocamento della Gente di mare per l'anno 2008, che assegna alla Regione Lombardia la somma di € 6.240.779,00 da erogare entro 60 giorni dal trasferimento, alle Province del proprio territorio secondo la ripartizione indicata nell'Allegato A dello stesso decreto;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 3381 del 23 marzo 2009 dell'importo di € 6.240.779,00;

Vista la nota della Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro prot. n. E1.2009.0025736 del 26 febbraio 2009 con la quale si richiede l'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di spesa con una dotazione di competenza e di cassa pari a € 6.240.779,00 e con le seguenti descrizioni:

- capitolo di entrata «Assegnazione statale per il potenziamento dei servizi per l'impiego»;
- capitolo di spesa «Contributi statali per il potenziamento dei servizi per l'impiego»;

Considerato che la direzione competente ha comunicato che il nuovo capitolo di spesa va collocato nella UPB 2.2.1.2.401 «Promozione e sviluppo del mercato del lavoro» e associato all'obiettivo operativo 2.2.1.2 «La programmazione dell'offerta educativa e dei servizi per l'occupazione secondo criteri di qualità e di sussidiarietà e l'attuazione del piano di azione regionale (l.r. 22/06)».

• **Trasferimenti statali per funzioni di polizia amministrativa ex d.lgs. 112/98**

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il d.p.c.m. 12 settembre 2000 che individua le risorse da trasferire alle Regioni e agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa;

Visto il d.p.c.m. 14 dicembre 2000 che individua i criteri di riparto e la ripartizione delle risorse tra le Regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98 in materia di polizia amministrativa;

Visto il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 relativo al trasferimento di beni, risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative alla Regione Lombardia e ai relativi Enti locali;

Visti i decreti dirigenziali n. 6156 dell'11 febbraio 2009 e n. 6205 del 28 gennaio 2009, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP - Ufficio X - Ministero dell'Economia e delle Finanze assegnano alla Regione Lombardia le risorse per il 2009 per il finanziamento delle spese di funzionamento e di personale conseguenti al conferimento delle funzioni conferite in materia di polizia amministrativa per un importo complessivo di € 74.924,00 ed erogano la quota relativa al 1° trimestre pari a € 18.730,00;

Viste le quietanze della Banca d'Italia n. 1675 di € 16.153,00 e la n. 2275 di € 2.577,00;

Vista la richiesta della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2009.0025498 del 17 marzo 2009 con la quale si chiede l'iscrizione a bilancio dell'importo di € 74.924,00 in conto competenza e cassa al cap. 2.1.182.5807 dell'entrata e al capitolo 7.2.0.1.174.5808 della spesa.

• **Trasferimenti statali in materia di viabilità ex d.lgs. 112/98**

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il d.p.c.m. 12 ottobre 2000 che individua le risorse da trasferire alle Regioni e agli Enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di viabilità;

Visto il d.p.c.m. 13 novembre 2000 che individua i criteri di riparto e la ripartizione delle risorse tra le Regioni per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/98 in materia di viabilità;

Visto il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 relativo al trasferimento di beni, risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative alla Regione Lombardia e ai relativi Enti locali;

Visto il decreto dirigenziale n. 6175 del 16 febbraio 2009, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGEP - Ufficio X - Ministero dell'Economia e delle Finanze, che assegna alla Regione Lombardia le risorse per il 2009 per il finanziamento delle spese relative alle funzioni conferite in materia di viabilità per un importo complessivo di € 55.511.300,74 ed eroga la quota relativa al 1° trimestre pari a € 13.877.825,00;

Vista la quietanza della Banca d'Italia n. 2743 di € 13.877.825,00;

Vista la richiesta della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità prot. n. S1.2009.0025498 del 17 marzo 2009 con la quale si chiede l'iscrizione, in conto competenza e cassa, come di seguito specificato: € 13.334.655,41 al capitolo 4.3.195.5643 dell'entrata e al relativo capitolo 6.1.10.3.411.5644 della spesa, € 543.169,59 al capitolo 2.1.182.5713 dell'entrata e al relativo capitolo 7.2.0.1.174.5714 della spesa.

• **Assegnazioni statali d.lgs. 112/98**

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 gennaio 2009, n. 6231 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2009, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla colonna 1) dell'allegato prospetto n. 2, le risorse relative al trattamento economico del personale trasferito in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di demanio idrico, ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 392.189,34;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto n. 2, la quota relativa al primo trimestre 2009 per un importo pari a € 98.047,00;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 gennaio 2009, n. 6250 con cui si è provveduto:

- ad assegnare, per l'anno 2009, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla col. 1) dell'allegato prospetto C), le risorse relative al finanziamento del trattamento economico (effettivo e teorico) del personale trasferito in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di salute umana e veterinaria, invalidi civili, energia e risorse minerarie, opere pubbliche, trasporti, protezione civile, servizio idrografico e mareografico, incentivi alle imprese ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 547.025,00;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto C), la quota relativa al primo trimestre 2009 per un importo pari € 136.756,25;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 gennaio 2009, n. 6258 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2009, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla col. 1) dell'allegato

prospetto n. 3, le risorse relative al finanziamento delle spese di funzionamento connesse all'esercizio delle funzioni conferite in materia di energia, miniere e risorse geotermiche, trasporti, invalidi civili, opere pubbliche, demanio idrico ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 416.707,81;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto n. 3, la quota relativa al primo trimestre 2009 per un importo pari € 104.177,00;

Visto il decreto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2009, n. 6359 con cui si è provveduto:

- ad assegnare per l'anno 2009, in favore delle Regioni a statuto ordinario, secondo gli importi indicati alla col. 1) dell'allegato prospetto 4), le risorse relative al finanziamento del mancato trasferimento del personale in relazione all'esercizio delle funzioni conferite in materia di salute umana e veterinaria, energia e risorse minerarie, trasporti, incentivi alle imprese ed in particolare a favore della Regione Lombardia un importo pari a € 436.302,78;

- ed erogare, secondo gli importi indicati alla colonna 2) dell'allegato prospetto 4), la quota relativa al primo trimestre 2009 per un importo pari € 109.075,00;

Visti i documenti contabili emessi dalla Banca d'Italia per l'accredito delle somme pari complessivamente a € 448.055,25;

Vista la nota protocollo A1.2009.0046088 del 20 marzo 2009 della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo con cui viene richiesta la variazione di bilancio.

• **Progetto SOS - D.G. Sanità**

Visto l'art. 49-bis, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, in relazione all'approvazione di programmi e progetti da parte dell'Unione Europea, le variazioni di bilancio per l'iscrizione delle quote di finanziamento regionale mediante prelievo da fondi iscritti in apposite UPB, come disposto dal comma 1 dello stesso art. 49-bis;

Vista la decisione n. 1639/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per la competitività e l'innovazione-CIP 2007-2013;

Visto il bando della Commissione Europea pubblicato in gazzetta il 25 maggio 2007: «Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Competitiveness and Innovation Framework Programme - CIP da parte della Commissione Europea: CIP-ICT PSP-2007-1»;

Vista la d.g.r. 8/6490 del 23 gennaio 2008 «Programma comunitario «Competitiveness and innovation framework programme - CIP». Partecipazione della Regione Lombardia ai progetti «SOS e STORK» e alla fase di negoziazione e contrattazione con la Commissione Europea»;

Viste le note della Direzione Generale Presidenza prot. A1.2007.0115992 del 30 novembre 2007, di autorizzazione per l'accesso al «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» che per il progetto SOS autorizza l'accesso al fondo per complessivi 900.000,00 euro e prot. A1.2008.0091432 del 24 luglio 2008, che per il medesimo progetto autorizza l'accesso al fondo per la quota integrativa di 400.000,00 euro, per un totale di 1.300.000,00 euro autorizzati per il progetto SOS;

Visto il contratto n. 224991 perfezionato nelle seguenti date:

- 8 settembre 2008 sottoscrizione tra il Coordinatore di progetto Sveriges Kommuner OCH Landsting (SALAR) e la Commissione Europea;

- 8 settembre 2008 sottoscrizione del Form A di accesso al Contratto n. 224991 sottoscritto tra Regione Lombardia e il Coordinatore di progetto;

che all'art. 5 stabilisce che per il progetto in esame la Commissione Europea contribuisce per un importo massimo pari ad € 11.000.000,00;

Vista l'allegata tabella A.3. «Overall Budget Breakdown for the project» al succitato contratto n. 224991 che ripartisce il contributo comunitario di € 11.000.000,00 tra i vari partner del progetto assegnando alla Regione Lombardia € 1.095.760,00;

Vista la d.g.r. 8/8804 del 30 dicembre 2008 «Determinazioni in merito al progetto europeo «SOS» nell'ambito del programma comunitario «Programma Quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013»: avvio delle attività di progetto» che stabilisce

che il cofinanziamento regionale pari a € 1.300.000,00, trova copertura all'UPB 7.4.0.2.249 cap. 4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» che presenta la necessaria disponibilità;

Visto inoltre che nella sopraccitata d.g.r. 8804/08 si prende atto che la quota di cofinanziamento a carico della Commissione Europea stabilita nel contratto è pari a € 1.095.760,00 e che Regione Lombardia introiterà di fatto la somma di € 891.544,00, ossia la differenza tra l'importo di € 1.095.760,00 e la quota parte, pari a € 204.216,00 per Regione Lombardia, che ogni partner di progetto è tenuto a riconoscere al Coordinatore per la costituzione di due fondi di riserva come previsto dall'accordo di consorzio tra i partner del progetto;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0002699 del 23 gennaio 2009, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio secondo la seguente tabella:

Contributi in €	2009	2010	2011	TOTALE
U.E.	419.044,00	312.000,00	160.500,00	891.544,00
Regione	450.000,00	480.000,00	370.000,00	1.300.000,00

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009 che al punto 15 ha comunicato che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.5.2.258 «Ricerca, innovazione e risorse umane», asse d'intervento 5.1.5 «Ricerca, innovazione e risorse umane»; obiettivo operativo 5.1.5.1 «Partecipazione a bandi di ricerca UE per iniziative sanitarie nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013».

• Progetto STORK - D.G. Sanità

Visto l'art. 49-bis, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, in relazione all'approvazione di programmi e progetti da parte dell'Unione Europea, le variazioni di bilancio per l'iscrizione delle quote di finanziamento regionale mediante prelievo da fondi iscritti in appositi UPB, come disposto dal comma 1 dello stesso art. 49-bis;

Vista la decisione n. 1639/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che istituisce un programma comunitario per la competitività e l'innovazione-CIP 2007-2013;

Visto il bando della Commissione Europea pubblicato in gazzetta il 25 maggio 2007: «Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Competitiveness and Innovation Framework Programme - CIP da parte della Commissione Europea: CIP-ICT PSP-2007-1»;

Vista la nota della Direzione Generale Presidenza prot. A1.2007.0115992 del 30 novembre 2007, di autorizzazione per l'accesso al «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» che per il progetto STORK autorizza l'accesso al fondo per complessivi 100.000,00 euro;

Vista la d.g.r. 8/6490 del 23 gennaio 2008 «Programma comunitario «Competitiveness and innovation framework programme-CIP». Partecipazione della Regione Lombardia ai progetti «SOS e STORK» e alla fase di negoziazione e contrattazione con la Commissione Europea»;

Visto il contratto n. 224993 perfezionato nelle seguenti date:

- 30 luglio 2008 sottoscrizione tra il Coordinatore di progetto ATOS Origin Sociedad Anonima Espanola (ATOS) e la Commissione stessa;

- 11 luglio 2008 sottoscrizione del Form A di accesso al contratto n. 224993 tra il Coordinatore di progetto e la Regione Lombardia;

che all'art. 5 stabilisce che per il progetto in esame la Commissione Europea contribuisce per un importo massimo pari ad € 10.000.000,00;

Vista l'allegata tabella A.3.1 «Overall Budget Breakdown for the project» al succitato contratto n. 224993 che ripartisce il contributo comunitario di € 10.000.000,00 tra i vari partner del progetto assegnando alla Regione Lombardia € 34.500,00;

Vista la d.g.r. 8/8805 del 30 dicembre 2008 «Determinazioni in merito al progetto europeo «STORK» (Security Identity Across Borders Linked) nell'ambito del programma comunitario «Programma Quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013»: avvio delle attività di progetto» che stabilisce che il cofinanziamento regionale pari a € 100.000,00, trova copertura all'UPB 7.4.0.2.249 cap. 4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» che presenta la necessaria disponibilità»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0002699 del 23 gennaio 2009, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio secondo la seguente tabella:

Contributi in €	2009	2010	2011	TOTALE
U.E.	16.500,00	13.500,00	4.500,00	34.500,00
Regione	45.000,00	40.000,00	15.000,00	100.000,00

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009 che al punto 15 ha comunicato che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.5.2.258 «Ricerca, innovazione e risorse umane», asse d'intervento 5.1.5 «Ricerca, innovazione e risorse umane»; obiettivo operativo 5.1.5.1 «Partecipazione a bandi di ricerca U.E. per iniziative sanitarie nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013».

• Progetto VHP2 - D.G. Sanità

Visto l'art. 49-bis, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, in relazione all'approvazione di programmi e progetti da parte dell'Unione Europea, le variazioni di bilancio per l'iscrizione delle quote di finanziamento regionale mediante prelievo da fondi iscritti in appositi UPB, come disposto dal comma 1 dello stesso art. 49-bis;

Vista la decisione n. 1982/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa al programma comunitario «VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico»;

Visto il bando della Commissione Europea pubblicato in gazzetta il 12 giugno 2007: «Invito a presentare proposte nell'ambito dei programmi specifici» «Call FP7-ICT-2007.5.3»;

Vista la d.g.r. 8/6858 del 19 marzo 2008 «Programma comunitario «VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo». Partecipazione al progetto VHP2 e alla fase di negoziazione e contrattazione con la Commissione Europea»;

Vista la nota della Direzione Generale Presidenza prot. A1.2008.0004917 dell'11 gennaio 2008, di autorizzazione per l'accesso al «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» che per il progetto VPH2 autorizza l'accesso al fondo per complessivi 600.000,00 euro;

Visto il contratto n. 224635 perfezionato nelle seguenti date:

- 4 luglio 2008 sottoscrizione tra il Coordinatore di progetto GMD Gesellschaft Fuer Medizinische Datenverarbeitung MBH e la Commissione Europea;

- 3 luglio 2008 sottoscrizione del Form A di accesso al Contratto n. 224635 tra Regione Lombardia e il Coordinatore di progetto;

che all'art. 5 stabilisce che per il progetto in esame la Commissione Europea contribuisce per un importo massimo pari ad € 3.778.500,00;

Vista l'allegata tabella Part A, A1.1 «Overall Budget Breakdown for the project» al succitato contratto n. 224635 che ripartisce il contributo comunitario di € 3.778.500,00 tra i vari partner del progetto assegnando alla Regione Lombardia € 500.000,00;

Vista la d.g.r. 8/8803 del 30 dicembre 2008 «Determinazioni in merito al progetto europeo «VPH2» nell'ambito del programma comunitario «VII Programma Quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico»: avvio delle attività di progetto» che stabilisce che il cofinanziamento regionale pari a € 600.000,00, trova copertura all'UPB 7.4.0.2.249 cap. 4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» che presenta la necessaria disponibilità»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0002692 del 23 gennaio 2009, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio secondo la seguente tabella:

Contributi in €	2009	2010	2011	Totale
U.E.	250.000,00	200.000,00	50.000,00	500.000,00
Regione	300.000,00	200.000,00	100.000,00	600.000,00

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2009.0010964 del 24 marzo 2009 che al punto 15 ha comunicato che le risorse sono da attribuire all'UPB 5.1.5.2.258 «Ricerca, innovazione e risorse umane», asse d'intervento 5.1.5 «Ricerca, innovazione e risorse umane»; obiettivo operativo 5.1.5.1 «Partecipazione a bandi di ricerca UE per iniziative sanitarie nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013».

• Variazione compensativa FSR

Vista la nota prot. n. H1.2009.0010964 della Direzione Generale Sanità del 24 marzo 2009, con la quale si richiede di disporre per l'anno 2009, alle UPB 5.1.2.2.257 «Qualità dei servizi, semplificazione dell'accesso, potenziamento della libertà di scelta e accesso alle cure» e all'UPB 5.1.0.2.256 «Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza» ai sensi della l.r. 29 dicembre 2008 n. 35, la seguente variazione compensativa:

- riduzione di € 80.000.000,00 del capitolo 5.1.2.2.257.5473;
- aumento di € 80.000.000,00 del capitolo 5.1.0.2.256.5470.

• Variazioni compensative

Considerato che il Consiglio regionale ha richiesto, con nota prot. n. 4040 del 20 marzo 2009 e successiva nota prot. n. 4738 del 7 aprile 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 7.1.0.1.169, «Funzionamento Consiglio regionale», le seguenti variazioni compensative:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
290	Indennità di carica e di missione dei componenti del Consiglio regionale e dei componenti della Giunta regionale non consiglieri	- € 2.142.000,00	- € 2.142.000,00
292	Contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari	€ 9.764.000,00	€ 9.764.000,00
294	Spese per il personale addetto al Consiglio regionale	- € 8.254.000,00	- € 8.254.000,00
295	Compensi, onorari e rimborsi per consulenze prestate da enti e privati a favore del Consiglio regionale, convegni, indagini conoscitive, studi, ricerche e borse di studio	- € 1.165.600,00	- € 1.165.600,00
2956	Acquisto, realizzazione e diffusione, da parte del Consiglio regionale, di pubblicazioni, audiovisivi, manifesti ed ogni altro materiale di comunicazione, anche pubblicitario, destinati a soggetti esterni	€ 1.880.000,00	€ 1.880.000,00
2957	Acquisto di libri ed altre pubblicazioni e spese di riproduzione grafica per la biblioteca e gli uffici del Consiglio regionale	€ 611.340,00	€ 611.340,00
2958	Spese postali, telefoniche, di cancelleria ed in genere di economato	- € 2.225.640,00	- € 2.225.640,00
2959	Spese correnti per attrezzature ed arredamento	€ 850.000,00	€ 850.000,00
3911	Contributo per l'indennità di fine mandato e gli assegni vitalizi ai consiglieri regionali	- € 243.100,00	- € 243.100,00
6559	Spese per le attività e il finanziamento del CORECOM	€ 925.000,00	€ 925.000,00

Verificata da parte della Direzione Centrale Programmazione Integrata la disponibilità di fondi, in relazione alle obbligazioni assunte sui capitoli sopra citati che consente di operare la variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima UPB;

Considerato che la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ha richiesto, con nota n. S1.2009.0031577 del 31 marzo 2009, di disporre, per l'anno 2009, all'UPB 6.2.2.2.123, «Integrazione e

potenziamento del Trasporto Pubblico Locale», le seguenti variazioni compensative:

Capitolo	Oggetto	Variazione Competenza	Variazione Cassa
6317	Oneri per il rilascio dei titoli di viaggio validi su tutti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale	€ 457.010,00	€ 457.010,00
7012	Contributi di esercizio per trasporto pubblico locale	- € 934.510,00	- € 934.510,00
7013	Risorse concesse alla integrazione tariffaria a favore di enti ed imprese di trasporto pubblico locale di persone	€ 477.500,00	€ 477.500,00

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria e Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5544 Assegnazioni statali in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.134.133,82	€ 1.134.133,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

5.1.2.2.257 Qualità dei servizi, semplificazione dell'accesso, potenziamento della libertà di scelta e accesso alle cure

5545 Contributi statali in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.134.133,82	€ 1.134.133,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

FONDO NAZIONALE SOSTEGNO AFFITTI 2008

Stato di previsione delle entrate:

2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico

5163 Assegnazione statale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 33.573.952,98	€ 33.573.952,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**5.3.3.2.394 Sostegno alle famiglie**

5162 Contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione dovuti ai proprietari

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 33.573.952,98	€ 33.573.952,98	€ 0,00		€ 0,00	

**DIVIETO DELLE PRATICHE
DI MUTILAZIONE GENTALE FEMMINILE**

Stato di previsione delle entrate:**2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

7216 Assegnazioni dello Stato per la formazione di personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.881.535,95	€ 1.881.535,95	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**5.1.3.2.262 Prevenzione**

7217 Impiego delle risorse statali per la formazione di personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.881.535,95	€ 1.881.535,95	€ 0,00		€ 0,00	

**ASSEGNAZIONE DELLA FONDAZIONE CARIPLIO
PER LA PROSECUZIONE DEL PROGETTO EST
«EDUCARE ALLA SCIENZA E ALLA TECNOLOGIA»**

Stato di previsione delle entrate:**2.3.189 Assegnazioni e trasferimenti da altri soggetti**

7203 Assegnazione della Fondazione CARIPLIO per la realizzazione del progetto «EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**2.3.2.2.59 Qualificazione e sostegno dei servizi culturali**

7204 Contributo della Fondazione CARIPLIO per la realizzazione del progetto «EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

**ASSEGNAZIONE STATALE IN MATERIA DI MERCATO
DEL LAVORO PER IL 2009**

Stato di previsione delle entrate:**2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale**

5268 Trasferimenti statali per le spese di funzionamento e di personale per i compiti trasferiti alle regioni in materia di mercato del lavoro conseguenti al decentramento amministrativo

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 498.466,22	€ 498.466,22	€ 0,00		€ 0,00	

5689 Trasferimenti statali in materia di mercato del lavoro in relazione al personale cessato

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.043.266,00	€ 1.043.266,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**2.2.1.2.401 Promozione e sviluppo del mercato del lavoro**

5269 Spese di funzionamento e di personale conseguenti al conferimento dei compiti in materia di mercato del lavoro conseguenti al decentramento amministrativo

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 498.466,22	€ 498.466,22	€ 0,00		€ 0,00	

5690 Spese per il trasferimento delle risorse statali in relazione al personale cessato in materia di mercato del lavoro

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.043.266,00	€ 1.043.266,00	€ 0,00		€ 0,00	

**ASSEGNAZIONE STATALE PER IL POTENZIAMENTO
DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO ANNUALITÀ 2008**

Stato di previsione delle entrate:**2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

7353 Assegnazione statale per il potenziamento dei servizi per l'impiego

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.240.779,00	€ 6.240.779,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**2.2.1.2.401 Promozione e sviluppo del mercato del lavoro**

7354 Contributi statali per il potenziamento dei servizi per l'impiego

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 6.240.779,00	€ 6.240.779,00	€ 0,00		€ 0,00	

**TRASFERIMENTI STATALI PER FUNZIONI
DI POLIZIA AMMINISTRATIVA EX D.LGS. 112/98**

Stato di previsione delle entrate:**2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale**

5807 Assegnazioni statali per lo svolgimento di funzioni di polizia amministrativa

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 74.924,00	€ 74.924,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**7.2.0.1.174 Risorse umane**

5808 Spese per lo svolgimento delle funzioni della polizia amministrativa

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 74.924,00	€ 74.924,00	€ 0,00		€ 0,00	

TRASFERIMENTI STATALI IN MATERIA DI VIABILITÀ EX D.LGS. 112/98

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5713 Assegnazioni dello Stato, per spese di funzionamento e personale, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 543.169,59	€ 543.169,59	€ 0,00		€ 0,00	

4.3.195 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5643 Assegnazioni dello Stato per spese d'investimento per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 13.334.655,41	€ 13.334.655,41	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

6.1.10.3.411 Altre azioni per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto regionali

5644 Assegnazioni alle Province per interventi di investimento sulla rete viaria regionale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 13.334.655,41	€ 13.334.655,41	€ 0,00		€ 0,00	

7.2.0.1.174 Risorse umane

5714 Spese, di funzionamento e di personale, per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di viabilità

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 543.169,59	€ 543.169,59	€ 0,00		€ 0,00	

ASSEGNAZIONI STATALI D.LGS. 112/98

Stato di previsione delle entrate:

2.1.182 Trasferimenti statali con vincolo di destinazione settoriale

5988 Assegnazioni statali per la monetizzazione e per il finanziamento del trattamento economico al personale trasferito per l'esercizio delle funzioni conferite

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.792.224,93	€ 448.055,25	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

7.2.0.1.174 Risorse umane

5987 Spese per il trattamento economico al personale per l'esercizio delle funzioni delegate

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.792.224,93	€ 448.055,25	€ 0,00		€ 0,00	

PROGETTO SOS - D.G. SANITÀ

Stato di previsione delle entrate:

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7347 Assegnazioni della U.E. per il programma «Programma Quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013. Progetto SOS, contratto del progetto n. 224991»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 419.044,00	€ 419.044,00	€ 312.000,00		€ 160.500,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

7348 Contributo della U.E. per il programma «Programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013. Progetto SOS, contratto del progetto n. 224991»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 419.044,00	€ 419.044,00	€ 312.000,00		€ 160.500,00	

7349 Cofinanziamento regionale per il programma «Programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013. Progetto SOS, contratto del progetto n. 224991»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 480.000,00		€ 370.000,00	

7.4.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari

4845 Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 450.000,00	- € 450.000,00	- € 480.000,00		- € 370.000,00	

PROGETTO STORK - D.G. SANITÀ

Stato di previsione delle entrate:

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7350 Assegnazioni della U.E. per il programma «Programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013. Progetto STORK, contratto del progetto n. 224993»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 13.500,00		€ 4.500,00	

Stato di previsione delle spese:

5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane

7351 Contributo della U.E. per il programma «Programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013. Progetto STORK, contratto del progetto n. 224993»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 13.500,00		€ 4.500,00	

7352 Cofinanziamento regionale per il programma «Programma quadro per la competitività e l'innovazione 2007-2013. Progetto STORK, contratto del progetto n. 224993»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 40.000,00		€ 15.000,00	

7.4.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari

4845 Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 45.000,00	- € 45.000,00	- € 40.000,00		- € 15.000,00	

PROGETTO VHP2 - D.G. SANITÀ

Stato di previsione delle entrate:

2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti

7344 Assegnazioni della U.E. per il programma «VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo - Progetto VPH2 contratto del progetto n. 224635»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00		€ 50.000,00	

Stato di previsione delle spese:**5.1.5.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane**

7345 Contributo della U.E. per il Programma «VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo – Progetto VPH2 contratto del Progetto n. 224635»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 200.000,00		€ 50.000,00	

7346 Cofinanziamento regionale per il Programma «VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo – Progetto VPH2 contratto del Progetto n. 224635»

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 200.000,00		€ 100.000,00	

7.4.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari

4845 Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 300.000,00	-€ 300.000,00	-€ 200.000,00		-€ 100.000,00	

VARIAZIONE COMPENSATIVA F.S.R.**Stato di previsione delle spese:****5.1.0.2.256 Mantenimento dei livelli essenziali di assistenza**

5470 Trasferimenti alle Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico e diritto privato, Ospedali classificati, Istituti multizonali di riabilitazione per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenza

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 80.000.000,00	€ 80.000.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

5.1.2.2.257 Qualità dei servizi, semplificazione dell'accesso, potenziamento della libertà di scelta e accesso alle cure

5473 Spese sostenute dalla Regione per l'informatica sanitaria

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 80.000.000,00	-€ 80.000.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

VARIAZIONI COMPENSATIVE**Stato di previsione delle spese:****7.1.0.1.169 Funzionamento Consiglio Regionale**

290 Indennità di carica e di missione dei componenti del Consiglio regionale e dei componenti della Giunta regionale non consiglieri

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 2.142.000,00	-€ 2.142.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

292 Contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 9.764.000,00	€ 9.764.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

294 Spese per il personale addetto al Consiglio regionale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 8.254.000,00	-€ 8.254.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

295 Compensi, onorari e rimborsi per consulenze prestate da enti e privati a favore del Consiglio regionale, convegni, indagini conoscitive, studi, ricerche e borse di studio

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 1.165.600,00	-€ 1.165.600,00	€ 0,00		€ 0,00	

2956 Acquisto, realizzazione e diffusione, da parte del Consiglio regionale, di pubblicazioni, audiovisivi, manifesti ed ogni altro materiale di comunicazione, anche pubblicitario, destinati a soggetti esterni

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.880.000,00	€ 1.880.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

2957 Acquisto di libri ed altre pubblicazioni e spese di riproduzione grafica per la biblioteca e gli uffici del Consiglio regionale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 611.340,00	€ 611.340,00	€ 0,00		€ 0,00	

2958 Spese postali, telefoniche, di cancelleria ed in genere di economato

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 2.225.640,00	-€ 2.225.640,00	€ 0,00		€ 0,00	

2959 Spese correnti per attrezzature ed arredamento

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 850.000,00	€ 850.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

3911 Contributo per l'indennità di fine mandato e gli assegni vitalizi ai Consiglieri regionali

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 243.100,00	-€ 243.100,00	€ 0,00		€ 0,00	

6559 Spese per le attività e il finanziamento del Corecom

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 925.000,00	€ 925.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

6.2.2.2.123 Integrazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

6317 Oneri per il rilascio dei titoli di viaggio validi su tutti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 457.010,00	€ 457.010,00	€ 0,00		€ 0,00	

7012 Contributi di esercizio per trasporto pubblico locale

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
-€ 934.510,00	-€ 934.510,00	€ 0,00		€ 0,00	

7013 Risorse connesse alla integrazione tariffaria a favore di enti ed imprese di trasporto pubblico locale di persone

2009		2010		2011	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 477.500,00	€ 477.500,00	€ 0,00		€ 0,00	

(BUR2009013)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9294

Variatione al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (art. 40, comma 3, l.r. 34/78) – 8° provvedimento

(2.1.0)

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 40, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e suc-

cessive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della Giunta regionale, il prelievo dal fondo di riserva per far fronte a spese impreviste;

Visto l'art. 1 comma 6 della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 22, «Legge finanziaria 2006» che al fine di assicurare la necessaria flessibilità di bilancio istituisce un fondo per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria che consente di effettuare il prelievo da detto fondo, secondo le modalità di cui all'art. 40 comma 3 della l.r. 34/78, sulla base delle esigenze e della verifica degli andamenti di spesa, comunque garantendo il rispetto dei limiti individuati nell'applicazione del comma 4 della legge stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 29 luglio 2008 n. VIII/685 «Risoluzione concernente il Documento di programmazione economico-finanziaria regionale per gli anni 2009-2011», con la struttura aggiornata degli ambiti e degli assi d'intervento, ed altresì il decreto della Presidenza del 9 marzo 2009, n. 2216 che formalizza gli obiettivi per l'anno 2009 ed in particolare gli obiettivi operativi:

Codice operativo	Titolo Obiettivo Operativo
1.3.7.1	Programmazione ed elaborazione del supporto conoscitivo per i temi strategici del governo regionale
2.1.1.3	La Dote: lo strumento per sostenere la persona nella domanda di servizi di Istruzione, Formazione e Lavoro e gli strumenti per l'occupabilità e l'occupazione
2.3.1.2	Sviluppo degli strumenti di programmazione negoziata, di sistemi integrati di beni e servizi culturali, di strumenti finanziari integrati e di progetti e programmi dell'Unione Europea in campo culturale
6.1.1.2	Attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'Alta Capacità ferroviaria
6.5.6.1	Programmazione integrata degli interventi per la montagna

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 35 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

• **Prelievo Fondo Patto in capitale**

Vista la comunicazione del 30 marzo 2009 della U.O. Sviluppo del territorio ed attuazione programma della D.C. Programmazione Integrata con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 3671 per l'importo di € 9.296.224,00;

Vista la comunicazione del 17 aprile 2009 della D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 3971 per l'importo di € 300.000,00;

Vista la nota prot. n. S1.2009.0023835 del 12 marzo 2009 della D.G. Infrastrutture e Mobilità con la quale viene richiesto un prelievo dal Fondo Patto in capitale ad incremento del capitolo 2531 per l'importo di € 103.873,08;

• **Prelievo Fondo Patto corrente**

Vista la comunicazione del 16 febbraio 2009 della Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazioni con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto di stabilità corrente di € 370.000,00 ad incremento del capitolo 3898, di € 390.000,00 ad incremento del capitolo 324 e di € 200.000,00 ad incremento del capitolo 363 per un totale di € 960.000,00;

Vista la nota prot. n. E1.2009.0081350 del 27 marzo 2009 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con la quale viene chiesto un prelievo dal Fondo Patto di stabilità corrente di € 396.415,00 ad incremento del capitolo 4390, di € 27.473,68 ad incremento del capitolo 4391;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 e successivi;

Verificato da parte del dirigente dell'Unità Organizzativa Autonomia Finanziaria e Bilancio la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009/2011 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 40, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

PRELIEVO FONDO PATTO IN CAPITALE

Stato di previsione delle spese:

2.3.1.3.56 Valorizzazione del patrimonio culturale

3971 Contributi a soggetti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati di beni e servizi culturali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00

6.1.99.3.353 Riqualficazione, potenziamento e sviluppo del sistema ferroviario, metropolitano e metrotranviario regionale

2531 Contributi in capitale ai Comuni di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese e Cerro al Lambro per opere di ricostruzione e opere accessorie di viabilità nonché di riassetto territoriale e ambientale connesse al quadruplicamento della linea ferroviaria Milano - Melegnano

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 103.873,08	€ 103.873,08	€ 0,00	€ 0,00

6.5.6.3.114 Territorio montano e piccoli Comuni

3671 Concorso regionale al finanziamento delle Comunità Montane

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.296.224,00	€ 9.296.224,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento

6834 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria in conto capitale

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 9.700.097,08	- € 9.700.097,08	€ 0,00	€ 0,00

PRELIEVO FONDO PATTO CORRENTE

Stato di previsione delle spese:

2.1.1.2.406 Sviluppo di un sistema educativo di istruzione e formazione professionale di qualità

4390 Contributi regionali per concorrere alle spese di gestione delle scuole materne autonome

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 396.415,00	€ 396.415,00	€ 0,00	€ 0,00

4391 Contributi a scuole materne non statali istituite o gestite senza fine di lucro per concorrere alle spese di gestione

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 27.473,68	€ 27.473,68	€ 0,00	€ 0,00

7.2.0.2.186 Studi, ricerche e altri servizi

324 Contributo per le attività istituzionali fornite alla Regione Lombardia dall'Istituto Regionale di Ricerca (IRER)

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 0,00	€ 0,00

3898 Spese per studi, indagini e ricerche su problemi di particolare rilievo scientifico riguardanti funzioni regionali

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.2.0.2.187 Azioni di comunicazione interna ed esterna

363 Spese per la promozione e l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze e seminari di studio, mostre e manifestazioni varie, nonché per l'adesione e la partecipazione della Regione ad analoghe iniziative organizzate da altri Enti

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00

7.4.0.2.210 Fondo per altre spese correnti

6833 Fondo regionale per il rispetto degli obblighi di stabilità finanziaria di parte corrente

2009		2010	2011
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.383.888,68	- € 1.383.888,68	€ 0,00	€ 0,00

(BUR2009014)

(2.2.1)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9312

Promozione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione delle aree della Cava e della Fornace «Ghisalberti» in comune di Almè (BG) e per la realizzazione di centro integrato intermodale in comune di Sorisole (BG)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di promuovere, ai sensi della l.r. 2/2003, l'Accordo di Programma per la riqualificazione delle aree della «Cava e Fornace Ghisalberti» in comune di Almè (BG) e per la realizzazione di centro integrato intermodale in comune di Sorisole (BG);

2. di dare atto che l'Accordo di Programma di cui al punto 1) costituisce, al sensi dell'art. 6 della l.r. n. 2/2003, variante urbanistica del PRG del comune di Almè e del comune di Sorisole;

3. di individuare quali soggetti interessati:

- Regione Lombardia;
- Comune di Almè;
- Comune di Sorisole;

4. di dare atto che il Comitato per l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali di cui al precedente punto 3);

5. di dare atto che al procedimento potranno successivamente intervenire eventuali altri soggetti pubblici o privati interessati, al fine di una più precisa e condivisa definizione degli elementi che costituiscono l'oggetto dell'accordo medesimo, onde ottenere risultati ampi e significativi;

6. di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, individuando la Regione Lombardia quale autorità competente;

7. di stabilire che l'ipotesi di testo dell'Accordo di Programma verrà definita, a far tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della presente deliberazione, entro il termine di 90 giorni;

8. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3, della l.r. n. 2/2003.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009015)

(2.2.1)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9313

Ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del «Polo del Lusso e della Cultura» e di altre strutture terziario-direzionali nel comune di Azzano San Paolo (BG)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, l'ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del «Polo del Lusso e della Cultura» e di altre strutture terziario-direzionali nel comune di Azzano San Paolo (BG), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A) (omissis);

2. di procedere, successivamente alla firma dei sottoscrittori, all'approvazione del suddetto Accordo di Programma con decreto del Presidente della Regione Lombardia, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, commi 8 e 10, della l.r. n. 2/2003, previa ratifica entro trenta giorni dalla sottoscrizione da parte del consiglio comunale di Azzano San Paolo (BG) in quanto tale Accordo di Programma comporta variante ai relativi strumenti urbanistici.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009016)

(3.1.0)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9315

Autorizzazione e accreditamento della struttura riabilitativa «I.D.R. Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini» sito a Vertova (BG), via San Carlo, n. 30, riclassificata ai sensi della d.g.r. n. 7/19883/2004 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare ed accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la struttura «I.D.R. Fondazione Istituto Polifunzionale Socio sanitario Cardinal Giorgio Gusmini» sita a Vertova, in via San Carlo n. 30, per i seguenti volumi di attività:

- n. 20 p.l. in regime di ricovero ordinario e n. 3000 prestazioni in regime ambulatoriale, in Area Generale e geriatrica,
- n. 40 p.l. in regime di ricovero ordinario in Area di Mantenimento;

2. di stabilire che dei complessivi 40 p.l. di riabilitazione di Mantenimento, 20 p.l. sono da considerarsi ad esaurimento;

3. di stabilire che le nuove ammissioni di pazienti in regime di ricovero riabilitativo di Mantenimento potranno avvenire allorché i posti occupati dagli utenti disabili ex d.g.r. 5000/2007 si ridurranno ad un numero inferiore a 20;

4. di confermare per le persone disabili presenti in riabilitazione di Mantenimento tutte le condizioni previste dalla d.g.r. n. 5000/07;

5. di fissare, per la struttura riabilitativa, in 180 giorni dalla data del presente provvedimento, la durata per il piano di adeguamento organizzativo e in 5 anni la durata del piano di adeguamento strutturale e tecnologico;

6. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL territorialmente competente provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza in entrambe le strutture, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di autorizzazione e/o di accreditamento;

7. di stabilire che l'ASL territorialmente competente e l'ente gestore procedano alla sottoscrizione del contratto sulla base delle indicazioni regionali ed alla negoziazione del budget per la struttura di riabilitazione;

8. di disporre per la trasmissione del presente provvedimento al Consiglio regionale, all'ente interessato ed all'ASL competente per territorio, nonché per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009017)

(3.1.0)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9316

Accreditamento della Comunità Socio-Sanitaria per persone con disabilità «Casa Lilia» sita in Segrate, via del Rovere, 4 -

Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, la Comunità alloggio Socio-Sanitaria per persone con disabilità «Casa Lilia» sita in Segrate, via del Rovere n. 4, gestita dall'Associazione C.E.Re.S. - Onlus, con sede in Segrate, via dell'Olmo, 32, relativamente a n. 7 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL Milano 2;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevuti dalle ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che l'ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione n. 18333/04;

4. di stabilire che l'ASL territorialmente competente ha il compito di accertare:

- il possesso dell'idoneità professionale del personale nonché organizzativo-gestionale delle strutture, individuate dall'allegato D della d.g.r. 18333/04 quali requisiti necessari alla sottoscrizione del Patto;

- la compiuta attuazione, da parte delle Comunità Socio Sanitarie accreditate, dei contenuti del Patto di accreditamento, d'ufficio oltre che su richiesta della persona assistita e/o dei suoi famigliari;

5. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

6. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;

7. di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare, all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009018)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9317

(3.1.0)

Ampliamento dell'accredimento del Centro Diurno per Disabili «Archimede» sito in via Don Mazzolari a Garbagnate Milanese, gestito dal comune di Garbagnate Milanese - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, l'accredimento del Centro Diurno per Disabili «Archimede» con sede a Garbagnate Milanese, via Don Mazzolari di ulteriore 1 posto per un totale di 24 posti;

2. di stabilire che la remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale decorrerà dalla data di stipula del contratto tra l'ente gestore del Centro Diurno per Disabili e la ASL di ubicazione della struttura, in base allo schema previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che l'ente gestore dovrà determinare una retta assistenziale unica, al netto della remunerazione regionale, a carico degli utenti e/o dei Comuni calcolata sulla base del *case mix*, coerente con la classificazione degli ospiti;

4. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR2009019)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9318

(3.1.0)

Accreditamento della Residenza Sanitario assistenziale per Disabili (RSD) derivante dal riordino dell'Istituto di riabilitazione extraospedaliera (I.D.R. ex art. 26, l. 833/78) «Sacro Cuore di Gesù» sito in San Colombano al Lambro, viale San Giovanni di Dio, 54 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di accreditare la Residenza Sanitario assistenziale per Disabili identificata nei Reparti Pampuri 1 e Pampuri 2, presso il Centro Sacro Cuore di Gesù, sita a San Colombano al Lambro, viale San Giovanni di Dio n. 54, già accreditata come I.D.R. ex art. 26 l. 833/78, per n. 60 posti letto, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dall'organo di vigilanza della ASL di Lodi;

2. di stabilire che il piano programma da realizzare con la costruzione di una nuova struttura debba concludersi entro 5 anni dalla data di accreditamento della struttura come RSD approvato con il presente atto;

3. di stabilire che la struttura non dovrà effettuare nuovi ingressi fino a che non sarà realizzata, a seguito di piano programma delle opere, la nuova RSD, come previsto dal Protocollo sottoscritto in data 17 febbraio 2009 dai legali rappresentanti dell'ente gestore «Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, Fatebenefratelli» e dell'ASL di Lodi;

4. di confermare per le persone disabili presenti nella unità d'offerta tutte le condizioni stabilite dalla d.g.r. 26 giugno 2007, n. 5000;

5. di confermare che, per i futuri, eventuali, ingressi, la remunerazione è determinata in conformità ai criteri definiti nell'Allegato E della d.g.r. 7 aprile 2003, n. 12620 ed al sistema tariffario stabilito con d.g.r. 27 febbraio 2008, n. 6677, e deve essere applicata effettivamente una retta unica al netto del finanziamento regionale;

6. di stabilire che la ASL di ubicazione deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del contratto, stipulato sulla base della normativa vigente;

7. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento dando mandato alla ASL medesima di mantenere un'azione costante di controllo finalizzata alla verifica periodica dell'effettiva realizzazione del piano programma;

8. di disporre la trasmissione del presente atto al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato, nonché alla Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090110)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9319

(3.1.0)

Ampliamento dell'accredimento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Solidarietà Familiare» sita in Castellanza, via Brambilla, 35 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di ampliare l'accredimento, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, della Comunità alloggio Socio Sanitaria per persone con disabilità «Solidarietà Familiare» sita in Castellanza, via Brambilla n. 35, relativamente a ulteriori n. 4 posti letto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di 10;

2. di stabilire che il Patto di accreditamento, che deve essere sottoscritto tra il gestore della struttura in oggetto e l'ASL di ubicazione, è requisito indispensabile per poter assicurare ai propri ospiti gli interventi socio sanitari stabiliti dal progetto e dal programma individualizzati e ricevere dalle ASL, tramite i voucher socio sanitari di lungoassistenza, le remunerazioni corrispondenti ai 3 profili di voucher stabiliti;

3. di stabilire che la ASL territorialmente competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale della Regione Lombardia, con tempestività, copia del Patto suddetto, formulato in conformità ai requisiti di cui all'allegato D della deliberazione 23 luglio 2004, n. 18333;

4. di disporre che entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto l'ASL di competenza deve provvedere all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

5. di stabilire che per gli utenti ospiti per pronto intervento non può essere richiesto il voucher socio sanitario di lungoassistenza;

6. di disporre la comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090111)

(3.1.0)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9320

Modifica dell'accreditamento della Comunità «Centro di Accoglienza Padri Somaschi» di via Montegrappa, n. 1 a Tavernerio gestita da «Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi», disposto con d.g.r. 15562/2003 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di modificare l'accreditamento disposto con d.g.r. 15562/2003 per la Comunità «Centro di Accoglienza Padri Somaschi» di via Montegrappa, n. 1 a Tavernerio gestita da «Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi» con sede legale in piazza XXV Aprile, n. 2 a Milano;

2. di conseguentemente accreditare la Comunità di cui al precedente punto 1. per complessivi 21 posti Terapeutico Riabilitativo, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto;

3. di dare atto che la «Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi» è riconosciuta Ente Unico per la gestione complessiva di 70 posti residenziali accreditati ai sensi della d.g.r. 12621/2003: 60 Terapeutici Riabilitativi e 10 per Alcol e Polidipendenti, modificando la d.g.r. 8718/2008;

4. di stabilire che l'assegnazione di finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data del contratto tra il gestore e l'ASL competente, che deve essere stipulato successivamente al presente atto;

5. di stabilire che l'ASL competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. 8494/2008, all. A);

6. di precisare che la sottoscrizione del contratto di cui al punto precedente, da parte dell'ASL di ubicazione della struttura, dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale definitivo dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'area dipendenze per l'anno 2009;

7. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL competente deve provvedere all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato e all'ASL competente;

9. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090112)

(3.1.0)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9321

Modifica dell'accreditamento della Comunità di Cuveglio - via della Croce n. 7/9 gestita da «CREST s.r.l.» con sede lega-

le in Foro Buonaparte n. 42 a Milano, disposto con d.g.r. 143/2005 - Finanziamento a carico del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2009

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di modificare l'accreditamento disposto con d.g.r. 143/2005 per la Comunità di Cuveglio a Cuveglio - via della Croce, n. 7/9 gestita da «CREST s.r.l.» con sede legale in Foro Buonaparte, n. 42 a Milano;

2. di accreditare conseguentemente la Comunità di Cuveglio - via della Croce, n. 7/9 a Cuveglio gestita da «CREST s.r.l.» con sede legale in Foro Buonaparte, n. 42 a Milano per complessivi 12 posti residenziali:

- 8 posti di servizio terapeutico riabilitativo,
- 4 posti di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica;

3. di stabilire che l'assegnazione di finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale decorre dalla data del contratto tra il gestore e l'ASL competente, che deve essere stipulato successivamente al presente atto;

4. di stabilire che l'ASL competente deve provvedere a trasmettere alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, con tempestività copia del contratto suddetto, stipulato sulla base dello schema tipo approvato con d.g.r. 8494/2008, all. A);

5. di precisare che la sottoscrizione del contratto di cui al punto precedente, da parte dell'ASL di ubicazione della struttura, dovrà avvenire nel rispetto del budget aziendale definitivo dei servizi residenziali e semiresidenziali dell'area dipendenze per l'anno 2009;

6. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL competente deve provvedere all'effettuazione di un'ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

7. di procedere alla comunicazione del presente atto al Consiglio regionale, all'ente gestore interessato e all'ASL competente;

8. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090113)

(4.3.1)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9327

Determinazioni in merito al Piano Regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Regolamento CE n. 479/08 - Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013 - Modifica d.g.r. n. 8395/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i Regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999, ed in particolare la sezione 2 «Presentazione e contenuto dei programmi di sostegno», articolo 11 «Ristrutturazione e riconversione vigneti»;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare il Titolo II «Programmi di sostegno» - Capo II «Misure ammissibili» - Sezione 2 «Ristrutturazione e riconversione vigneti»;

- il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto dal Ministero per le Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali (MIPAAF) sulla base dell'accordo definito nel corso della riunione della Conferenza Stato-Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, e notificato alla Commissione U.E. il 30 giugno 2008;

- il decreto del MIPAAF n. 2553 dell'8 agosto 2008 il quale, in applicazione dell'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio U.E. e degli articoli 6, 7, 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione U.E., stabilisce:

- la modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Pro-

gramma nazionale di sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013;

- che le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano adottino appositi provvedimenti per l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione vigneti;
- la costituzione di un Comitato di valutazione presso il MI-PAAF con il compito di esaminare la conformità delle disposizioni regionali alla normativa comunitaria vigente;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 8/8395 del 12 novembre 2008 di Adozione del Piano di ristrutturazione e di riconversione vigneti in attuazione del Reg. CE n. 479/08 – Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013;

Considerato che il MIPAAF con nota n. 5604 del 4 dicembre 2008 ha formulato alcune osservazioni al Piano di ristrutturazione e di riconversione vigneti della Lombardia sulla base del parere espresso dal suddetto «Comitato di valutazione»;

Considerato che sulla base di tali osservazioni è necessario effettuare una revisione dei costi massimi sostenuti per l'esecuzione delle azioni III, IV, V, VI, del Piano di ristrutturazione e di riconversione vigneti della Lombardia previste per i vigneti terrazzati delle aree montane;

Verificato che tale revisione non introduce elementi di rilievo in merito alla finalità e coerenza degli aiuti rispetto alle aspettative della filiera vitivinicola lombarda;

Preso atto che è necessario apportare delle modifiche all'allegato 1, parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 8/8395 del 12 novembre 2008, che riguardano:

- l'ambito di applicazione del Piano,
- le tipologie di intervento,
- il calcolo dell'ammontare del costo delle opere e l'ammontare del contributo massimo erogabile, previsto per i vigneti terrazzati situati in zone montane per le seguenti azioni:

III sovrainnesto,

IV modifica delle strutture di sostegno della vite,

V sostituzione di viti con materiale autorizzato,

VI incremento della densità di impianto di almeno il 20%;

Ritenuto quindi di modificare l'allegato 1, parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 8/8395 del 12 novembre 2008 così come riportato nell'allegato A composto di 4 pagine parte integrante del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno rinviare a successivi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del Piano stesso;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme previste dalla legge

Delibera

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1) Di modificare l'allegato 1, parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 8/8395 del 12 novembre 2008 come previsto dall'allegato A composto di 4 pagine parte integrante del presente atto.

2) Di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Agricoltura l'approvazione di eventuali modifiche e integrazioni di tipo tecnico che si rendessero necessarie per l'attuazione del piano stesso.

La **SEZIONE 5**

Tabella riepilogativa dei costi ad ettaro e relativo ammontare del sostegno comunitario o contributo massimo erogabile

Codice azione	COSTO DELLE OPERE		Totale costi delle opere (a + b) €/Ha	Ammontare dell'indennizzo per le perdite di reddito €/Ha (2)	Ammontare del sostegno comunitario o contributo massimo erogabile [(c : 2) + d] €/Ha
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori €/Ha			
	a	b			
I pianura/collina	5.550	31.531	37.081	1.720	20.261
la pianura/collina	5.550	31.531	37.081		18.541
II pianura/collina		31.531	31.531		15.766
III pianura/collina		10.250	10.250	860	5.985
I montagna (*)	8.256	44.409	52.665	1.720	28.053
la montagna	8.256	44.409	52.665		26.333
II montagna		49.809	49.809		24.905
III montagna		10.676	10.676	860	6.198

3) Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

SEZIONE 1

Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti Regione Lombardia

Ambito di applicazione e durata del Piano regionale

La frase «Nella provincia di Pavia l'applicazione è limitata ai vigneti atti alla produzione di vini DO e IGT situati nella sola zona definita dal disciplinare dell'Oltrepò pavese DOC» è sostituita dalla seguente:

«Nella provincia di Pavia, al fine di favorire la media collina dove l'unica coltura economicamente redditizia è rappresentata dalla vite e nello stesso tempo per scoraggiare l'impianto di vigneti nelle zone di pianura poco vocate alla produzione vitivinicola, le opere di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti sono effettuabili solo nell'areale oltre padano circoscritto dal disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata "Oltrepò Pavese».

Tipologie di intervento

La frase: «a) III sovrainnesto; si applica in vigneti di età inferiore ai 15 anni con un numero di ceppi/ettaro superiore a 4000» viene modificata come segue:

«a) III sovrainnesto; si applica in vigneti di età inferiore ai 15 anni con un numero di ceppi/ettaro uguale o superiore a 4000».

La frase: «b) III sovrainnesto; si applica in vigneti di età inferiore ai 15 anni con un numero di ceppi/ettaro superiore a 4000» viene modificata come segue:

«b) III sovrainnesto; si applica in vigneti di età inferiore ai 15 anni con un numero di ceppi/ettaro uguale o superiore a 4000».

Contributo

La frase: «Per quanto riguarda i vigneti in aree terrazzate di cui alla sezione 3 per i quali sono state definite azioni diverse rispetto alle altre zone vitivinicole regionali, in virtù delle caratteristiche peculiari della viticoltura montana ivi praticata, rimangono invariati i parametri sopra definiti per le Azioni I, Ia, II. Per l'azione III, l'entità dell'aiuto è ridotta del 70% rispetto al contributo massimo concedibile per l'Azione I, e il contributo è concesso sia a sostegno delle spese sostenute che per il mancato reddito.»

viene modificata come segue:

«Per quanto riguarda i vigneti in aree terrazzate di cui alla sezione 3 per i quali sono state definite azioni diverse rispetto alle altre zone vitivinicole regionali, in virtù delle caratteristiche peculiari della viticoltura montana ivi praticata, rimangono invariati i parametri sopra definiti per le Azioni I, Ia, II. Per l'azione III, l'entità dell'aiuto è ridotta dell'85% rispetto al contributo massimo concedibile per l'Azione I, e il contributo è concesso sia a sostegno delle spese sostenute che per il mancato reddito.»

La frase: «Per l'azione V di sostituzione di viti con materiale autorizzato l'aiuto è ridotto del 60%»

viene modificata come segue:

«Per l'azione V di sostituzione di viti con materiale autorizzato l'aiuto è ridotto del 70%».

Codice azione	COSTO DELLE OPERE		Totale costi delle opere (a + b) €/Ha	Ammontare dell'indennizzo per le perdite di reddito €/Ha (2)	Ammontare del sostegno comunitario o contributo massimo erogabile [(c : 2) + d] €/Ha
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori €/Ha			
	a	b			
IV montagna		14.208	14.208		7.104
IV montagna		10.676	10.676		5.338
VI montagna		9.962	9.962		4.981
VII montagna		29.885	29.885		14.943

(*) I costi si intendono per un impianto tradizionale parzialmente meccanizzato, nel caso di sistemazioni trasversali meccanizzate il costo totale di impianto è pari a 67.343 €/ettaro.

Salgono di conseguenza anche i costi delle azioni sotto riportate.

Costo delle opere determinato in base alle voci di spesa di cui all'Allegato 4 del presente provvedimento

Indennizzo per le perdite di reddito corrisposto in misura massima di 860,00 €/ettaro

Riconosciuto per due campagne vitivinicole per l'azione i e per una sola campagna vitivinicola per l'azione III (sovrainnesto)

Il costo delle opere per le aree montane è riferito a un ettaro di vigneto impiantato in zone terrazzate

Viene sostituita dalla seguente:

SEZIONE 5

Tabella riepilogativa dei costi ad ettaro e relativo ammontare del sostegno comunitario o contributo massimo erogabile

Codice azione	COSTO DELLE OPERE		Totale costi delle opere (a + b) €/Ha	Ammontare dell'indennizzo per le perdite di reddito €/Ha (2)	Ammontare del sostegno comunitario o contributo massimo erogabile [(c : 2) + d] €/Ha
	Estirpazione vigneto €/Ha	Realizzazione lavori €/Ha			
	a	b			
I pianura/collina	5.550	31.531	37.081	1.720	20.261
la pianura/collina	5.550	31.531	37.081		18.541
II pianura/collina		31.531	31.531		15.766
III pianura/collina		10.250	10.250	860	5.985
I montagna (*)	8.256	44.409	52.665	1.720	28.053
la montagna	8.256	44.409	52.665		26.333
II montagna		49.809	49.809		24.905
III montagna		6.140	6.140	860	3.930
IV montagna		22.012	22.012		11.006
V montagna		13.530	13.530		6.765
VI montagna		8.711	8.711		4.356
VII montagna		29.885	29.885		14.943

(*) I costi si intendono per un impianto tradizionale parzialmente meccanizzato, nel caso di sistemazioni trasversali meccanizzate il costo totale di è pari a 67.343 €/ettaro.

Costo delle opere determinato in base alle voci di spesa di cui all'Allegato 4 del presente provvedimento

Indennizzo per le perdite di reddito corrisposto in misura massima di 860,00 €/ettaro

Riconosciuto per due campagne vitivinicole per l'azione i e per una sola campagna vitivinicola per l'azione III (sovrainnesto)

Il costo delle opere per le aree montane è riferito a un ettaro di vigneto impiantato in zone terrazzate

(BUR20090114)

(3.1.0)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9342

Disposizioni relative alla trasformazione dell'IPAB «Opera Pia Sanatorio Infantile di Valledrane» con sede in Treviso Bresciano (BS)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di nominare l'ing. Raffaele Gareri, nato ad Albisola Superiore (SV) il 21 novembre 1963 e residente a Brescia - Galleria Vittorio Veneto, n. 15, commissario dell'IPAB «Opera Pia Sanatorio Infantile di Valledrane» con sede in Treviso Bresciano (BS), per il tempo strettamente necessario all'espletamento del proprio mandato e comunque per un periodo non superiore a mesi sei e con il compito di:

- assicurare la rappresentanza legale dell'ente,
- assicurare la gestione dell'ente,
- effettuare la ricognizione del patrimonio di proprietà e del personale dipendente dell'ente,
- fronteggiare situazioni di improvvisa emergenza ed adottare provvedimenti tesi a salvaguardare l'attuale consistenza patrimoniale dell'Istituzione,
- formalizzare istanza a norma dell'art. 4 della l.r. 1/2003 e del regolamento regionale 11/2003, alla Giunta regionale della Lombardia - Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale,
- attivare, in caso di trasformazione dell'IPAB, le procedure

di nomina dei componenti del nuovo organo di amministrazione;

2. di attribuire all'IPAB «Opera Pia Sanatorio Infantile di Valledrane» l'onere di riconoscere al commissario incaricato un rimborso per le spese sostenute durante l'espletamento dell'incarico sopradescritto;

3. di disporre la notifica del presente atto al commissario incaricato, all'IPAB «Opera Pia Sanatorio Infantile di Valledrane», all'ASL ed al comune di riferimento;

4. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090115)

(3.1.0)

D.g.r. 22 aprile 2009 - n. 8/9343

Determinazioni relative all'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede in Rodigo (MN)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 13 febbraio 2003, n. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» ed in particolare l'articolo 15 che nel disciplinare le funzioni di controllo esercitate dalla Commissione di controllo, prevede espressamente che:

- il controllo è finalizzato a garantire che l'attività dell'ASP si svolga in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni dei piani e dei programmi della Regione;
- gli organi di amministrazione delle ASP sono sciolti in caso di gravi violazioni di legge o di statuto, di gravi irregolarità

nella gestione, del mancato ripristino dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente entro tre anni dall'approvazione del documento di ripiano e in tutti i casi in cui non sia possibile il loro regolare funzionamento;

- lo scioglimento è disposto con deliberazione della Giunta regionale, con la quale si provvede altresì alla nomina di un commissario per la temporanea amministrazione dell'ente;

Visti gli articoli 41 e 42 del regolamento regionale 4 giugno 2003 n. 11 «Regolamento di attuazione della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» che dispongono:

- l'accertamento, da parte dell'autorità di controllo, che l'amministrazione dell'ASP avvenga secondo le disposizioni di legge e delle norme che disciplinano il funzionamento degli enti con natura giuridica pubblica;
- la segnalazione alle autorità competenti di elementi che possono configurare responsabilità civili, penali, amministrative e contabili;
- lo scioglimento dell'organo di amministrazione dell'ente e la nomina di un commissario nel caso in cui l'ASP non provveda ad eliminare le irregolarità;

Visto lo Statuto dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» approvato con decreto del direttore generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale n. 19856 del 20 novembre 2003 ed in particolare l'articolo 2 che individua come scopo dell'ente quello di provvedere all'assistenza sanitaria, riabilitativa, sociosanitaria e sociale.

Visto il Regolamento organizzativo e di contabilità dell'ente, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» n. 39 del 14 ottobre 2005, ed in particolare l'articolo 5 che individua come *mission* dell'Azienda quella di organizzare una rete di servizi integrata di natura residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare unitamente a prestazioni riabilitative, extraospedaliere, sanitarie ed assistenziali;

Considerato che la Commissione di controllo, a seguito di segnalazioni e denunce pervenute alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale e di articoli pubblicati su quotidiani locali, si è attivata nell'esercizio della funzione attribuita dalla legge ed in particolare nell'accertare che l'amministrazione dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede legale in Rodigo (MN) rispettasse le disposizioni di legge, di statuto e delle norme che disciplinano il funzionamento degli enti con natura giuridica pubblica;

Dato atto che le denunce pervenute e pubblicate facevano riferimento ad irregolarità nella procedura di aggiudicazione della gara espletata per l'affidamento dei servizi «core» e «no core», nonché per la costruzione della nuova sede della Residenza Sanitaria Assistenziale al Consorzio delle Cooperative di produzione e Lavoro di Ravenna;

Considerato che la Commissione di controllo, previa acquisizione della documentazione e dopo aver effettuato incontri con gli amministratori dell'Azienda, con nota del 28 aprile 2008 prot. n. 31, aveva rilevato gravi irregolarità e violazioni di legge nel funzionamento dell'ente ed in particolare nella procedura di aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi «core» e «no core», nonché per la costruzione della nuova sede della Residenza Sanitaria Assistenziale;

Dato atto che con la stessa nota la Commissione di controllo, al fine di ridurre i danni gestionali e patrimoniali a carico dell'ASP, diffidava gli amministratori dell'ente a revocare gli atti amministrativi adottati in difformità del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Considerato che, contro l'atto di diffida, il «Consorzio delle Cooperative di produzione e lavoro di Ravenna» e l'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» hanno promosso ricorso al TAR Lombardia - sez. staccata di Brescia;

Rilevato che la Commissione di controllo, con atto del 9 giugno 2008, n. 3, disponeva la revoca dell'atto di diffida nei confronti degli amministratori dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione», riservandosi:

- di segnalare i fatti denunciati, mediante esposto, alla Procura della Corte dei Conti Lombardia;
- di monitorare le azioni poste in essere dagli amministratori finalizzate alla riduzione dei danni patrimoniali e gestionali e al ripristino della corretta gestione amministrativa dell'Azienda;

Dato atto che la Commissione di Controllo delle ASP, dopo aver acquisito ulteriori atti, il 10 marzo 2009 ha incontrato gli amministratori presso la sede legale dell'Azienda. Gli esiti di tale incontro hanno confermato le gravi irregolarità amministrative;

Vista la deliberazione del 25 marzo 2009, n. 5 con la quale la Commissione di controllo delle ASP approva la relazione finale sull'attività di controllo esperita nei riguardi dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede in Rodigo, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dalla quale si evincono, in particolare, gravi difficoltà nella gestione amministrativa, patrimoniale e gestionale che pone a rischio il funzionamento dell'Azienda, il raggiungimento delle finalità statutarie, sancite dall'articolo 2 dello Statuto dell'ente, e della *mission* aziendale, definita dall'articolo 5 del regolamento organizzativo dell'ente;

Rilevato che sussistono tutti gli elementi per dare attuazione all'articolo 15, comma 5 della legge regionale 1/2003, ovvero lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede legale in Rodigo (MN) e la contestuale nomina del commissario da parte della Giunta regionale;

Dato atto che la Commissione di controllo, come da verbale del 27 marzo 2009, ha convocato gli amministratori dell'ASP per comunicare gli esiti definitivi dell'attività di controllo esperita nei riguardi dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede a Rodigo (MN);

Ritenuto, conseguentemente alla complessità della materia e della gravità dei fatti denunciati, di procedere alla nomina di un commissario straordinario che ponga in essere tutti gli atti urgenti e necessari finalizzati a ripristinare il regolare funzionamento dell'ente ed in particolare volto a:

- assicurare la regolare amministrazione dell'ASP «Villa Carpaneda» di Rodigo;
- porre in essere ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione finalizzato al ripristino della regolare situazione amministrativa, patrimoniale e gestionale;
- porre in essere le procedure per la ricostituzione e l'insediamento dell'organo di amministrazione dell'ASP;

Visto il decreto del direttore generale Famiglia e Solidarietà Sociale n. 5244 del 21 maggio 2008 avente ad oggetto «Approvazione dell'elenco dei soggetti idonei all'iscrizione nell'Albo dei Commissari di Aziende di Servizi alla Persona operanti in Lombardia» con il quale è stato approvato l'Albo dei commissari per il triennio 2008-2011;

Ritenuto di individuare quale commissario straordinario l'avv. Leonardo Salvemini, in ragione degli elementi *curriculari* agli atti, iscritto nell'Albo regionale dei Commissari di ASP al numero 50 di posizione;

Considerato che l'espletamento dell'incarico di cui sopra richiede competenze tecniche specifiche, si conferisce al Commissario straordinario la facoltà di avvalersi di esperti.

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di prendere atto della deliberazione 25 marzo 2009, n. 5 con la quale la Commissione di controllo delle ASP approva la relazione finale sull'attività di controllo esperita nei riguardi dell'ASP «Villa Carpaneda» con sede in Rodigo, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*omissis*);

2. di sciogliere per i motivi esposti in premessa, il Consiglio di amministrazione dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione» con sede legale in Rodigo (MN);

3. di nominare l'avv. Leonardo Salvemini nato ad Andria (BA) il 10 febbraio 1963 e residente a Cittiglio (VA), per un periodo di mesi sei;

4. di disporre che il Commissario straordinario, avv. Leonardo Salvemini, provveda, entro il termine stabilito a:

1. assicurare la regolare amministrazione dell'ASP «Villa Carpaneda» di Rodigo;
2. porre in essere ogni atto di ordinaria e straordinaria amministrazione volto al ripristino della regolare situazione amministrativa, patrimoniale e gestionale;
3. porre in essere le procedure per la ricostituzione e l'insediamento dell'organo di amministrazione dell'ASP;
5. di determinare quale compenso da corrispondere al Commissario straordinario a carico dell'ASP amministrata, l'indenni-

tà già riconosciuta al Presidente dell'ASP «Villa Carpaneda» Casa di Cura e Riabilitazione»;

6. di disporre la comunicazione della presente deliberazione a tutti i soggetti interessati e la pubblicazione del dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20090116)

Com.r. 27 aprile 2009 - n. 62

(1.2.0)

Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo - Struttura Segreteria di Giunta - Riepilogo fascicoli BURL del mese di marzo 2009

Si comunica che nel mese di marzo 2009 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

Se.O.	= Serie Editoriale Ordinaria
S.O.	= Supplemento Ordinario
S.S.	= Supplemento Straordinario
Se.I. e C.	= Serie Editoriale Inserzioni e Concorsi
Se.I.Bis	= Serie Editoriale Inserzioni Bis
Se.O.Bis	= Serie Editoriale Ordinaria Bis

MARZO 2009

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE
9	2/3	Se.O. + Se.O.Bis	42
	3/3	I S.S.	43
	3/3	II S.S.	43
	4/3	Se.I. e C.	44
	5/3	III S.S.	45
	6/3	IV S.S.	46
	6/3	V S.S.	46
10	9/3	Se.O. + Se.O.Bis	48
	10/3	I S.S.	49
	11/3	Se.I. e C.	50
	11/3	Se.I.Bis	50
	12/3	II S.S.	51
	13/3	I S.O.	52
11	16/3	Se.O.	53
	17/3	I S.S.	54
	17/3	II S.S.	54
	18/3	Se.I. e C.	55
	19/3	III S.S.	56
	20/3	IV S.S.	57
12	23/3	Se.O. + Se.O.Bis	58
	24/3	I S.S.	59
	25/3	Se.I. e C.	60
	26/3	II S.S.	61
	27/3	III S.S.	62
13	30/3	Se.O.	63
	31/3	I S.S.	64
	31/3	II S.S.	64

(BUR20090117)

Com.r. 24 aprile 2009 - n. 61

(4.7.3)

Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione - U.O. Relazioni Regionali e Nazionali - U.O.C. Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi, Sviluppo Locale - Proroga del termine di presentazione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili - Aggiornamento anno 2009

In relazione al comunicato n. 31 del 26 febbraio 2009, pubblicato sul Bollettino della Regione Lombardia - Serie Editoriale

Ordinaria n. 10 del 9 marzo 2009, ritenuto opportuno favorire la più ampia promozione dell'Associazionismo femminile, si valuta congruo prorogare il termine per la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo ai sensi dell'art. 10. comma 1 della l.r. 2 maggio 1992, n. 16 «Istituzione e funzioni della "Commissione Regionale per la realizzazione di pari opportunità"».

Si informano le associazioni, i movimenti e le organizzazioni femminili che è prorogato all'8 giugno 2009 il termine per la presentazione delle domande di iscrizioni all'Albo Regionale, da inviare alla Regione Lombardia - Presidenza - U.O. Relazioni Regionali e Nazionali - Struttura Rapporti con gli Enti Locali - U.O.C. Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi, Sviluppo Locale - via Fabio Filzi, 22 - 20124 Milano, anche via fax al n. 02/6765.6592.

Il dirigente della struttura rapporti con gli enti locali:
Alberto Bernini

(BUR20090118)

D.d.u.o. 27 aprile 2009 - n. 4068

(4.3.0)

Direzione Centrale Programmazione Integrata - Organismo Pagatore Regionale - Modifica delle istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento - Campagna 2009, degli altri regimi di aiuto e delle produzioni di qualità (Reg. CE 73/2009) in merito alle superfici dichiarate a pascolo

RAGIONERIA GENERALE e DIREZIONE OPR
IL DIRETTORE OPR

Visti:

- il Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- il Regolamento CE 1782/03 del 29 settembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, definito regolamento orizzontale, che stabilisce le norme comuni relative ai regimi di sostegno nell'ambito della PAC e a favore degli agricoltori, per quanto applicabile nell'anno 2009;
- il Regolamento CE 73/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento CE 1973/04 del 29 ottobre 2004 e successive modifiche ed integrazioni «Recante modalità di applicazione del Regolamento CE 1782/03 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno di cui ai titoli IV e IV bis di detto Regolamento e l'uso delle superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime»;
- il Regolamento CE 795/2004 del 21 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni «Recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al Regolamento CE 1782/03 del Consiglio e successive modifiche»;
- il Regolamento CE 796/2004 del 21 aprile 2004 e successive modifiche ed integrazioni «Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento CE 1782/03 del Consiglio».

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013;

Considerato che:

1. è stata avviata la campagna 2009 relativamente al regime unico di pagamento, agli altri regimi di aiuto e al premio qualità di cui al Reg. CE 73/2009, in quanto i termini di presentazione della domanda unica hanno scadenze fissate dal Reg. CE 796/2004;

2. sono state fornite ai produttori ed ai CAA le indicazioni relative alle modalità di presentazione delle domande di pagamen-

to tramite le Istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento – campagna 2009, degli altri regimi di aiuto e delle produzioni di qualità di cui al Reg. CE 73/2009 relative alla campagna 2009;

3. è necessario apportare delle modifiche alle Istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento – campagna 2009 pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 5° Suppl. Straordinario al n. 15 del 17 aprile 2009 in merito ad una migliore gestione delle superfici dichiarate a pascolo;

Richiamate le competenze proprie dei Dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamato il decreto del Segretario Generale n. 7201 del 2 luglio 2008 di approvazione delle modalità operative della struttura amministrativa e delle procedure di verifica e di controllo interno dell'Organismo Pagatore Regionale;

Richiamato il IV provvedimento organizzativo – anno 2008 – della VIII Legislatura – d.g.r. n. 8710 del 22 dicembre 2008;

Decreta

recepte le premesse:

1. di apportare delle modifiche alle Istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento – campagna 2009, degli altri regimi di aiuto e delle produzioni di qualità (Reg. CE 73/2009) relative alla campagna 2009, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 5° Suppl. Straordinario al n. 15 del 17 aprile 2009, in merito ad una migliore gestione delle superfici dichiarate a pascolo;

2. di sostituire integralmente il capitolo «Superfici dichiarate a pascolo» delle Istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento – campagna 2009 citate al punto precedente, con il nuovo capitolo «Superfici dichiarate a pascolo» di cui all'allegato 1 al presente decreto del quale è parte integrante e sostanziale;

3. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì:

- sul sito web della Regione Lombardia – sezione Organismo Pagatore Regionale;
- presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

Il direttore OPR:
Manuela Giaretta

ALLEGATO 1

ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA

REGIME UNICO DI PAGAMENTO, ALTRI REGIMI DI AIUTO E PRODUZIONI DI QUALITÀ REG. CE 73/2009

Istruzioni applicative generali per la presentazione della domanda unica di pagamento Campagna 2009

Superfici dichiarate a pascolo

L'art. 3 del Reg. (CE) 796/04 stabilisce l'obbligo di mantenimento della superficie investita a pascolo permanente.

La norma 4.1 della condizionalità «Protezione del pascolo permanente», prevede il rispetto della densità di bestiame per ettaro di superficie pascolata che non può essere maggiore di 4 UBA/ha e inferiore a 0,2 UBA/ha.

Le superfici investite a pascolo permanente sono ammissibili all'abbinamento dei titoli ordinari, mentre le superfici foraggiere arborate, con una densità di piante superiore a 50 piante/ha sono considerate ammissibili all'abbinamento dei titoli ordinari solo nella parte in cui possono essere utilizzate per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio.

Le norme di condizionalità applicate in Regione Lombardia, ai sensi della d.g.r. 8/8739 del 22 dicembre 2008, prevedono che, salvo i casi di forza maggiore o di circostanze eccezionali, le superfici situate in Regione Lombardia, dichiarate a pascolo (codici coltura da 380 a 389) siano pascolate.

Lo sfalcio alternativo al pascolamento è previsto solamente per le superfici mantenute a prato permanente e a prato-pascolo (codici coltura 360 e 370).

Pertanto, per le superfici dichiarate a pascolo, il produttore deve indicare in domanda le modalità di utilizzazione, di seguito indicate:

1. pascolamento proprio con indicazione del codice allevamento registrato in BDN;

2. pascolamento da parte di terzi con l'indicazione del/dei CUAU dei soggetti che effettuano il pascolamento con animali registrati in BDN.

L'Organismo Pagatore acquisirà e utilizzerà tutte le informazioni atte a dimostrare l'effettivo pascolamento di queste superfici utilizzando le seguenti banche dati:

1. Banca dati Nazionale/Regionale dell'Anagrafe Zootecnica per la verifica della movimentazione degli animali (monticazione e demonticazione);

2. Registro storico dei pascoli costituito dalle superfici dichiarate a foraggiare nelle domande PAC seminativi nel quinquennio 2000-2004;

3. Banca dati Alpeggi della Lombardia (SIALP);

4. Sistema informativo geografico (GIS) che associa e riferenzia dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio individuando l'eleggibilità delle superfici dichiarate a pascolo e, di conseguenza, la congruenza tra l'uso del suolo dichiarato ed il tema-tismo culturale nel GIS.

Si precisa che, per le superfici a pascolo localizzate nel territorio della Regione Lombardia, nei casi in cui la movimentazione degli animali sia desumibile direttamente dalla BDR/BDN, non è necessario allegare al fascicolo di domanda il certificato di monticazione e demonticazione.

Qualora la movimentazione degli animali non sia dimostrabile dal certificato di monticazione e demonticazione, (ad esempio nel caso in cui il pascolo avvenga su superfici limitrofe alla stalla, o vi è l'impossibilità di acquisire il certificato di monticazione e demonticazione per indisponibilità/impossibilità a rilasciarlo da parte del Servizio Veterinario della ASL competente, ecc.) il beneficiario deve presentare una autodichiarazione che specifichi: il motivo per il quale non è presente un certificato di monticazione e demonticazione, il periodo nel quale il bestiame viene condotto al pascolo, la quantità di bestiame effettivamente condotto (vedi modello allegato). Tale autodichiarazione deve essere conservata nel fascicolo della domanda unica.

Per quanto riguarda le superfici foraggiere dichiarate a pascolo e localizzate fuori della Regione Lombardia si precisa che le modalità di utilizzazione devono rispettare le norme di condizionalità definite dalla Regione interessata.

Pertanto nel caso in cui sia previsto il pascolamento, il richiedente deve allegare alla domanda il certificato di monticazione e demonticazione.

Nel caso in cui operi lo sfalcio delle superfici (qualora ammesse dalle norme di condizionalità della Regione interessata), il richiedente deve allegare al fascicolo di domanda le fatture di vendita del foraggio sfalcato e/o il documento di trasporto del foraggio nel caso di autoconsumo da parte del richiedente medesimo.

Le superfici dichiarate a pascolo abbinate ad un'eleggibilità «bosco» che sono riscontrate nel registro storico dei pascoli sono assoggettate a controllo in loco a campione mentre quelle che non vi rientrano, sono assoggettate a controllo in loco sistematico.

Ai fini dell'estrazione delle domande da sottoporre a verifica in loco, si terrà conto dei seguenti parametri di rischio:

- assenza di movimentazione del bestiame in BDR/BDN;
- assenza delle particelle dichiarate nel Registro storico dei pascoli;
- assenza del pascolo nella banca dati Alpeggi della Lombardia (SIALP);
- assenza di controlli eseguiti dai Servizi Veterinari delle ASL alle Malghe che hanno il Riconoscimento CE.

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a
CUAA
Titolare della domanda unica di pagamento n.
e conduttore delle superfici identificate come «pascoli» (codici coltura da 380 a 389) nella medesima domanda e abbinate al pagamento dei titoli ordinari aziendali, consapevole che in caso di falsa dichiarazione verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale, che comportano inoltre la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera e che l'am-

ministrazione effettuerà controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA:

- di essere consapevole che, ai sensi della d.g.r. 8/8739 del 22 dicembre 2008, le superfici a pascolo devono essere oggetto di pascolamento con un carico di bestiame, espresso in UBA compreso tra 0,2 e 4 UBA/ha.
- di non disporre del certificato di monticazione e demonticazione (modello 7) per i seguenti motivi (barrare la causa):
 - superfici dichiarate a pascolo limitrofe alla stalla per le quali non è previsto il rilascio del certificato di monticazione/demonticazione;
 - impossibilità/indisponibilità del Servizio Veterinario dell'ASL di a rilasciare il certificato di monticazione/demonticazione pur in presenza di formale richiesta;
 - altro (fornire descrizione della motivazione);
- di effettuare il pascolo nel periodo da a (indicare i mesi);
- di condurre al pascolo il seguente bestiame:
 - numero bovini di età inferiore a 6 mesi,
 - numero bovini di età compresa tra 6 mesi e 2 anni,
 - numero bovini di età superiore a 2 anni,
 - numero ovini,
 - numero caprini,
 - numero equini di età superiore a 6 mesi.

...l... sottoscritt... ai sensi del d.lgs. 196/2003, autorizza l'Amministrazione ad utilizzare i dati personali dichiarati solo per i fini istituzionali e necessari nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega fotocopia di un valido documento d'identità.

..... Il/La dichiarante

(BUR20090119)

(2.3.2)

D.d.s. 23 aprile 2009 - n. 3988

Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, delle imprese individuali di cui all'allegato elenco «A/29»

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE TRIBUTI REGIONALI**

Visti gli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, che agevola le imprese di nuova costituzione, a partire dall'anno solare 2004, nonché le imprese esercenti attività commerciali di vicinato nei comuni, in situazioni di svantaggio economico - sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Vista la circolare regionale 13 dicembre 2004 n. 43 avente per oggetto «Prime indicazioni applicative delle agevolazioni in favore delle imprese di nuova costituzione a partire dall'anno solare 2004, nonché delle attività commerciali di vicinato esercitate nei

comuni, in situazioni di svantaggio economico - sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Viste le domande di ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP delle imprese individuali elencate nell'allegato «A29»;

Verificato che le documentazioni presentate dalle imprese individuali elencate nell'allegato «A29» comprovano il possesso dei seguenti requisiti:

- a) le sedi legali, amministrative ed operative sono ubicate in uno dei comuni individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;
- b) si sono costituite successivamente all'8 maggio 2004 data di entrata in vigore della l.r. 11/2004 e si trovano attualmente nello stato di vigenza;
- c) alla data odierna, secondo le risultanze relative ad analoghe iniziative in possesso dell'amministrazione regionale, l'agevolazione richiesta è compatibile con l'importo complessivo degli aiuti pubblici ricevuti a titolo di «*de minimis*»;
- d) sono iscritte alla competente Camera di Commercio;
- e) la non titolarità di quote o azioni di società o di ditte individuali beneficiarie della medesima agevolazione oggetto della presente richiesta;
- f) sono composte da soggetti con un'età anagrafica compresa fra 18 e 35 anni posseduta alla data di costituzione dell'impresa per la quale si richiede il beneficio;

Tenuto conto dell'obbligo di procedere alla verifica sostanziale del possesso dei requisiti precedentemente elencati, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi VIII legislatura;

Decreta

1. di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, le imprese individuali elencate nell'allegato «A29» che è parte integrante del presente atto all'agevolazione che prevede la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP, di cui al d.lgs. n. 446/97 per gli anni dal 2008 al 2014;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto ai beneficiari e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
gestione tributi regionali:
Danilo Musumeci

ALL. «A/29»

N.	IMPRESA INDIVIDUALE	INDIRIZZO	CAP - COMUNE - (PROV.)	C.F.
1	TABACCHI EMILIANO	VIA PONTE 39	23020 GORDONA (SO)	TBCMLN81M25C623Y
2	M.F. TINTEGGIATURE DI MANFREDINI FRANCESCO	VIA M. D'AZEGLIO 3 (FRAZIONE BARGNANO)	25030 CORZANO (BS)	MNFFNC87R19G149C

(BUR20090120)

(2.3.2)

D.d.s. 23 aprile 2009 - n. 3989

Direzione Centrale Programmazione Integrata - Ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP ai sensi degli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, dell'impresa individuale «Termoidraulica Fumagalli di Marco Fumagalli - via Mera 5 - 23020 Gordona (SO)»

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GESTIONE TRIBUTI REGIONALI**

Visti gli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11, che agevola le imprese di nuova costituzione, a partire dall'anno solare 2004, nonché le imprese esercenti attività

commerciali di vicinato nei comuni, in situazioni di svantaggio economico - sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Vista la circolare regionale 13 dicembre 2004 n. 43 avente per oggetto «Prime indicazioni applicative delle agevolazioni in favore delle imprese di nuova costituzione a partire dall'anno solare 2004, nonché delle attività commerciali di vicinato esercitate nei comuni, in situazioni di svantaggio economico - sociale, con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti, individuati nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

Vista la domanda di ammissione all'agevolazione della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP dell'impresa individuale «Termoidraulica Fumagalli di Marco Fumagalli - via

Mera 5 - 23020 Gordona (SO)» c.f.: FMGMRC74T24C623E presentata in data 18 febbraio 2009 di cui al prot. Regionale n. A1.20090037144 del 5 marzo 2009;

Verificato che la documentazione presentata dall'impresa individuale «Termoidraulica Fumagalli di Marco Fumagalli - via Mera 5 - 23020 Gordona (SO)» comprova il possesso dei seguenti requisiti:

a) la sede legale, amministrativa ed operativa è ubicata nel comune di Gordona (SO) individuato nell'allegato B alla d.g.r. 7/19319 del 12 novembre 2004;

b) si è costituita il 1° gennaio 2009 e si trova attualmente nello stato di vigenza;

c) alla data odierna, secondo le risultanze relative ad analoghe iniziative in possesso dell'amministrazione regionale, l'agevolazione richiesta è compatibile con l'importo complessivo degli aiuti pubblici ricevuti a titolo di «*de minimis*»;

d) è iscritta alla competente Camera di Commercio;

e) la non titolarità di quote o azioni di società o di ditte individuali beneficiarie della medesima agevolazione oggetto della presente richiesta;

f) è composta da un soggetto con un'età anagrafica compresa fra 18 e 35 anni posseduta alla data di costituzione dell'impresa per la quale si richiede il beneficio;

Tenuto conto dell'obbligo di procedere alla verifica sostanziale del possesso dei requisiti precedentemente elencati, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi VIII legislatura;

Decreta

1. di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impresa «Termoidraulica Fumagalli di Marco Fumagalli - via Mera 5 - 23020 Gordona (SO)» c.f. FMGMRC74T24C623E all'agevolazione che prevede la riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRAP, di cui al d.lgs. n. 446/97 per gli anni dal 2009 al 2015;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'impresa sopraccitata e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura gestione tributi regionali:
Danilo Musumeci

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20090121)

D.d.u.o. 3 aprile 2009 - n. 3297

(3.3.0)

Adeguamento dei gettoni di presenza per i componenti delle commissioni esaminatrici dei corsi per Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) di cui alla d.g.r. 8/7693/2008

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ATTIVAZIONE DELLE RIFORME

Vista la l.r. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e sue successive modifiche e integrazioni;

Viste le delibere regionali:

• 24 luglio 2008 n. 8/7693 «Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)»;

• 18 luglio 2007 n. 8/5101 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)»;

• 7 marzo 2007 n. 8/4260 «Modalità di riconoscimento dei crediti formativi spendibili in percorsi di qualifica ASA (Assistente Socio Assistenziale) e OSS (Operatore Socio Sanitario)»;

Considerato che la richiamata d.g.r. 8/7693 ha individuato una qualificata composizione della commissione d'esame in grado di

valutare al meglio le competenze richieste all'ASA in sede di esame finale come unico momento valutativo abilitante;

Rilevato che per tutti i percorsi formativi che rilasciano una qualifica ASA è previsto un esame finale con una commissione composta da:

Presidente, individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze, con conoscenza del sistema lombardo dei servizi afferenti all'area sociale e socio-sanitaria in servizio da almeno tre anni presso Enti Locali, ASL, strutture sociali o socio-sanitarie ed in possesso di diploma di laurea;

Un commissario esperto in tematiche sociali o socio-sanitarie individuato e nominato dalle Province o dalla Regione secondo le rispettive competenze scelto tra il personale in servizio nelle unità di offerta della rete dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari della Regione Lombardia o negli enti locali o nelle Aziende Sanitarie Locali, con titolo e funzioni inerenti alle materie delle aree disciplinari caratterizzanti il profilo formativo;

Il coordinatore del corso, con possibilità di delega a un rappresentante del corpo docente;

Visto il decreto n. 502 del 24 gennaio 2008 «Adeguamento dei gettoni di presenza per i componenti delle commissioni esaminatrici dei corsi per Operatori Socio Sanitari (OSS) di cui alla d.g.r. 8/5101/2007»;

Vista la necessità di adeguare i compensi del presidente e del commissario d'esame dei corsi ASA a quelli individuabili per i componenti delle commissioni d'esame che prevedono la partecipazione di analoghe figure professionali e in particolare per i percorsi OSS;

Ritenuto necessario pertanto stabilire il compenso dei gettoni di presenza per ogni singolo componente delle Commissioni esaminatrici nella misura complessiva per ogni sessione di € 300 per il Presidente ed € 250 per il Commissario;

Precisato che il compenso sopra determinato è da intendersi applicato a singole sessioni d'esame relative a ciascun percorso formativo ASA, indipendentemente dalla durata della sessione medesima;

Stabilito inoltre che il gettone di presenza verrà liquidato dall'ente di Formazione per tutti i componenti della commissione esaminatrice e che sull'importo spettante ad ogni singolo componente verranno applicate le ritenute di legge;

Acquisita l'intesa con la Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

Vista la l.r. n. 20/08 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa, che ai componenti delle Commissioni esaminatrici dei corsi ASA, è attribuito un gettone di presenza nella misura complessiva di € 300 per il Presidente ed € 250 per il Commissario;

2. di stabilire che il gettone di presenza verrà liquidato dall'Ente di Formazione per tutti i componenti della commissione esaminatrice e che sull'importo spettante ad ogni singolo componente verranno applicate le ritenute di legge;

3. di stabilire che l'entità del compenso di cui ai precedenti punti, si applica alle commissioni esaminatrici dei corsi ASA attivati dopo l'entrata in vigore della d.g.r. 24 luglio 2008 n. 8/7693;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente dell'U.O.:
Ada Fiore

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20090122)

Circ.r. 23 aprile 2009 - n. 6

(3.1.0)

D.g.r. n. 9243 dell'8 aprile 2009 «Accreditamento dei posti letto delle R.S.A. - Ulteriori determinazioni»

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sociali
delle AA.SS.LL.

LORO SEDI

La d.g.r. in oggetto consente l'accREDITAMENTO di ulteriori p.l. in R.S.A., ad integrazione di quanto già previsto dalla d.g.r. n. 8501/08 «regole 2009», all. 17, in più quindi rispetto a quelli

realizzati con finanziamenti statali o regionali e a quelli del territorio di Milano città.

La condizione che rende possibile l'accreditamento di nuovi p.l. è che si trovino in strutture in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento o verifica positiva di DIA da parte dell'ASL alla data del 2 gennaio 2009. Non verranno pertanto accolte richieste avanzate in carenza di tale requisito.

Si invitano le SS.VV. a dare disposizioni affinché sia seguita la seguente procedura:

- la richiesta di accreditamento dovrà essere formulata attraverso la modulistica regionale e non in altre forme ed inviata alla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale - U.O. Accreditamento e Qualità, nonché all'ASL di competenza. All'indirizzo della D.G. Famiglia dovrà essere allegata unicamente l'autorizzazione al funzionamento o la DIA con l'esito della verifica effettuata dall'ASL;

- la richiesta dovrà essere formulata anche qualora sia stata già fatta in passato e la D.G. Famiglia abbia già provveduto a comunicare l'impossibilità di procedere all'accreditamento, stante le condizioni previste dalla normativa vigente al momento della richiesta;

- qualora il gestore scelga di non avvalersi del percorso semplificato - perizia giurata - sulla richiesta dovrà essere acquisito il parere dell'ASL territorialmente competente;

- a seguito dell'accreditamento, si renderà necessaria la sottoscrizione di un nuovo contratto di accreditamento tra gestore ed ASL, che non potrà essere sottoscritto se non a decorrere dall'1 luglio 2009, anche nel caso in cui la d.g.r. di accreditamento sia precedente. Resta inteso che, in relazione alle date delle singole richieste, i provvedimenti di accreditamento ed i conseguenti contratti potranno essere anche successivi a tale data.

Si rammenta che, in questa fase, la d.g.r. in oggetto prevede che potranno essere accreditati solo il 50% dei p.l. richiesti. In caso i p.l. siano in numero dispari verrà accreditato il numero di p.l. arrotondato per eccesso, nel caso si tratti di un unico p.l., questo verrà accreditato.

Si ricorda infine che, ai sensi della circolare 10 luglio 2002 n. 33 e successiva nota 6 novembre 2002 n. 18791, i p.l. extra nucleo o extra capacità ricettiva massima, autorizzati come «sollevati», non possono essere accreditati.

Confidando nella Vs fattiva collaborazione, è gradita l'occasione per inviare i migliori saluti, evidenziando che la presente circolare verrà pubblicata sul BURL nonché sul sito internet all'indirizzo: www.famiglia.regione.lombardia.it.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone
Resp. procedimento:
Giuseppe Corsini

D.G. Sanità

(BUR20090123)

Circ.r. 15 aprile 2009 - n. 4

Precisazioni in merito alla d.g.r. n. 8/9097 del 13 marzo 2009 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope nei materiali biologici e al dosaggio dell'etanolo»

(3.2.0)

Ai Direttori Generali
- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere
- IRCCS di diritto pubblico
Ai Legali Rappresentanti
IRCCS di diritto privato

Con la d.g.r. n. 8/9097 del 13 marzo 2009 avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope nei materiali biologici e al dosaggio dell'etanolo» la Regione Lombardia ha modificato la normativa definita nel 1993 con la d.g.r. n. 5/46745 e che aveva dato origine all'elenco dei laboratori autorizzati di cui alla d.g.r. n. 5/61342 del 20 dicembre 1994.

I principali ispiratori della norma sono stati in sintesi:

- la scelta di autorizzare solo laboratori in grado di assicurare un elevato livello di competenza professionale adeguato all'evoluzione tecnologica e professionale del settore che si è verificata negli ultimi anni,

- il tentativo di valutare effettivamente la qualità delle prestazioni prodotte,

- favorire il configurarsi di strutture che analizzino un numero sufficientemente elevato di campioni,

- evitare che lo stesso campione biologico debba essere trasferito da un laboratorio ad un altro in caso di necessità di conferma del dato di screening.

Cosa cambia rispetto alla precedente normativa

La logica autorizzativa della norma in oggetto muta radicalmente l'impostazione data nel 1994 e introduce alcuni elementi di novità anche rispetto alla normativa attualmente in vigore riguardante i Servizi di Medicina di Laboratorio. Possono richiedere l'autorizzazione in oggetto esclusivamente Laboratori Specializzati in Biochimica Clinica e Tossicologia e Laboratori Generali di Base con Sezione Specializzata in Biochimica Clinica e Tossicologia. Di seguito si evidenziano i punti salienti.

- La norma riguarda non solo le urine ma i principali materiali biologici utilizzabili (sangue, capelli e saliva) per i dosaggi su viventi.

- Tra le sostanze viene incluso anche l'etanolo.

- Non sono oggetto della normativa le analisi eseguite in regime d'urgenza richieste dai «Pronto Soccorso», le prestazioni richieste da reperti clinici per utenti in carico, il monitoraggio di farmaci e il dosaggio dell'etanolo a scopo clinico. A queste prestazioni si applica la normativa vigente riguardante i Servizi di Medicina di Laboratorio.

- Oggetto della d.g.r. sono le analisi eseguite in ottemperanza all'Accordo ai sensi dell'art. 8, comma 2, dell'«intesa in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza perfezionata nella seduta della conferenza unificata del 30 ottobre 2007, sul documento recante "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi"», del 18 settembre 2008. Si ricorda che la possibilità data ai Medici del Lavoro di eseguire la ricerca di screening delle sostanze stupefacenti di primo livello, è stata introdotta a livello nazionale dal citato Accordo, e non da una scelta autonoma della Regione Lombardia.

- Il livello autorizzativo è unico e prevede che un laboratorio per essere autorizzato debba essere in grado di confermare le eventuali positività alle analisi di screening. Viene a cessare la distinzione in laboratori di tipo A, B1 e B2.

- Il laboratorio può scegliere le analisi e le matrici su cui richiedere di essere autorizzato. In ogni momento il laboratorio può essere autorizzato per nuove sostanze e/o per nuove matrici. Il laboratorio non può inviare in service analisi urinarie per la ricerca di oppiacei, cocaina, cannabinoidi, metadone, amfetamine e metossiamfetamine. In altri termini si ritiene che le prestazioni delle classi succitate siano eseguibili solo in sede. Questo al fine di indirizzare i laboratori che desiderano occuparsi di ricerca di droghe ad essere in grado di determinare almeno le sostanze d'abuso di più larga diffusione.

- Si precisa che un laboratorio che è stato autorizzato esclusivamente per il dosaggio dell'«Etanolo con valenza medico legale» può inviare in «service» la ricerca di stupefacenti anche sulle urine.

- Non è possibile per un laboratorio eseguire analisi di screening e inviare i campioni positivi per la conferma a un altro laboratorio.

- Al fine di mantenere adeguatamente diffusa sul territorio l'accessibilità alle prestazioni in oggetto, è prevista la possibilità che un laboratorio non autorizzato in base alla norma in oggetto possa raccogliere campioni biologici e inviarli a un laboratorio autorizzato per la ricerca di sostanze stupefacenti, a condizione che siano stati formalizzati protocolli a cura del direttore del Laboratorio autorizzato. Anche un laboratorio che esegue la ricerca di etanolo a scopo medico-legale può avvalersi della possibilità sopra rappresentata.

- Mentre l'elenco dei laboratori autorizzati, di cui alla citata d.g.r. del 1994, era «chiuso», la nuova normativa prevede che sia sempre possibile per un laboratorio essere autorizzato ad eseguire le prestazioni in oggetto a condizione di possedere i requisiti minimi richiesti.

- È riconosciuta ai laboratori di diritto privato, accreditati e a contratto, la possibilità di eseguire prestazioni con valenza medico-legale.

– Viene introdotta l'opportunità per le ASL, in particolare per la verifica dell'assolvimento dei requisiti organizzativi a contenuto strettamente tecnologico-professionale di avvalersi di una Commissione di Esperti della materia coordinata dalla Direzione Generale Sanità.

– Particolare attenzione è stata riservata alle procedure in grado di garantire la qualità delle prestazioni, in particolare è stata resa obbligatoria la partecipazione a una Valutazione Esterna della Qualità (VEQ) per ogni prestazione (su ogni matrice) che il laboratorio esegue e sarà valutato «il buon esito» delle succitate VEQ secondo criteri definiti dalla succitata Commissione di Esperti della materia.

Requisiti minimi autorizzativi

Per i laboratori che intendono eseguire la ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope e il dosaggio dell'etanolo a scopo medico-legale, sono stati definiti nuovi requisiti autorizzativi di cui all'allegato 1 alla d.g.r. in oggetto.

In allegato alla presente circolare si riportano i nuovi requisiti minimi resi con le modalità utilizzabili per la formulazione della Dichiarazione di inizio attività, di cui all'allegato 2 alla d.g.r. In pratica i laboratori, per verificare il possesso dei requisiti minimi richiesti, possono utilizzare l'allegato alla presente circolare.

Le modalità di assolvimento di alcuni requisiti sono esplicitate dal testo della d.g.r. in oggetto e del relativo allegato 1. Si ritiene utile fornire in questa sede un unico criterio interpretativo riguardo alla possibilità di assolvere a quanto previsto dal requisito OSLABD01, limitatamente al laureato con «esperienza nel settore di almeno 3 anni» e ai laboratori autorizzati ex d.g.r. n. 5/61342 del 20 dicembre 1994. In particolare si ritiene che possa essere considerato «laureato con esperienza nel settore» anche un laureato che, in mancanza di altra documentazione scientifico-professionale, possa documentare di aver operato, per almeno 3 anni, anche non consecutivi, in un laboratorio autorizzato di tipo B1 o B2, a condizione che il laboratorio abbia effettivamente eseguito prestazioni per la ricerca di stupefacenti e che il laureato stesso se ne sia occupato in modo diretto.

Se un laboratorio richiede esclusivamente l'autorizzazione per la ricerca di etanolo a scopo medico-legale può avvalersi come esperto di un laureato che possa documentare che per almeno 3 anni si sia occupato di dosaggio di etanolo anche solo a scopo clinico.

Prestazioni a scopo esclusivamente clinico

Per quanto riguarda la disposizione per cui «per le prestazioni a scopo esclusivamente clinico succitate è obbligatorio indicare sul referto che hanno "esclusivamente scopo clinico e che non sono eseguite con procedure a valenza medico-legale"», si specifica che tale precisazione si è resa indispensabile per evitare spiacevoli fraintendimenti in particolare con la magistratura e le forze dell'ordine che richiedono in regime d'urgenza ad esempio in caso di incidenti, la ricerca di droghe e di etanolo.

Normalmente queste prestazioni sono eseguite dai Laboratori senza avere la possibilità di garantire procedure e metodologie a valenza medico-legale (ad esempio mancanza di catena di custodia ed esecuzione di analisi solo enzimatiche o immunochimiche).

Con la precisazione succitata si rende esplicito che le analisi eseguite non possono sostenere un contraddittorio medico-legale. Per evitare possibili problemi con le Autorità succitate, si suggerisce, ai laboratori che non saranno in grado di eseguire prestazioni a valenza medico-legale, di eseguire prestazioni preliminari di screening che riportino la dizione relativa, assicurando al contempo la possibilità di conservare i campioni da inviare a laboratori opportunamente attrezzati, dopo aver messo in atto tutte le misure necessarie a garantire il controllo del campione (prelievo, catena di custodia e conservazione adeguata).

Sarà cura della Direzione Generale Sanità dare ampia diffusione dell'elenco dei Laboratori autorizzati in base alla presente normativa, in modo che sia le strutture sanitarie, sia le forze dell'Ordine, siano adeguatamente informate rispetto a dove sono situati i laboratori in grado di fornire prestazioni con valenza medico-legale.

Entrata in vigore

La d.g.r. n. 8/9097 del 13 marzo 2009 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 30 marzo 2009, per cui è entrata in vigore il 31 marzo 2009.

Modalità di presentazione della DIA

La presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività deve essere fatta secondo quanto previsto dalla l. 241/90, art. 19, comma 1, 2 e 3.

Laboratori già autorizzati ex d.g.r. n. 5/61342 del 20 dicembre 1994

Si ricorda ai Laboratori già autorizzati ex d.g.r. n. 5/61342 del 20 dicembre 1994 che hanno tempo fino al 30 settembre 2009 per presentare la nuova eventuale DIA per l'attività in oggetto. Si intende chiarire in modo inequivocabile che trascorso il termine succitato senza che sia stata presentata la DIA, la vecchia autorizzazione decade automaticamente e che il 30 settembre 2009 è termine perentorio.

Adempimenti

La Direzione Generale Sanità provvederà nel breve:

- a costituire una Commissione di esperti della materia, di cui si avvalgano le ASL per l'assolvimento dei requisiti organizzativi a contenuto strettamente tecnologico-professionale e che definisca i criteri di valutazione del «buon esito» delle VEQ e del Controllo di Qualità Interno (CQI);
- a definire modalità di raccolta, di conservazione e di trasferimento dei campioni;
- a definire le modalità con cui attuare la catena di custodia.

Si precisa infine che tutte le istanze presentate prima della entrata in vigore della citata d.g.r. n. 8/9097 del 13 marzo 2009 sono da considerarsi non processabili e quindi decadute.

Per eventuali informazioni è possibile contattare la dott.ssa Da Re o il dott. Cassani (tel. 02 67653393, mail: nadia_da_re@regione.lombardia.it).

Si chiede alle ASL di provvedere a trasmettere la presente circolare alle strutture interessate non riportate in indirizzo, inesistenti sul territorio di proprio.

Il direttore generale:
Carlo Lucchina

_____ • _____

ALLEGATO

Requisiti strutturali specifici

1. SSLABD01 – I locali dedicati all'esecuzione delle prestazioni e alla conservazione dei campioni biologici sono accessibili solo alle persone autorizzate?
2. SSLABD02 – La conservazione dei campioni biologici avviene in condizioni idonee (almeno a 4 °C e -20 °C), preferibilmente in locali dedicati?
3. SSLABD03 – Dove previsto i locali e i servizi igienici sono realizzati o attrezzati in modo da essere idonei alla raccolta dei campioni biologici, garantendo l'identità, l'integrità e l'autenticità dei campioni, nel rispetto della dignità personale?

Requisiti organizzativi specifici

1. OSLABD01 – Sono previsti almeno 2 laureati, con i requisiti previsti dalla normativa vigente, di cui almeno uno con esperienza nel settore?
2. OSLABD02 – Il personale laureato è presente in laboratorio e si dedica a queste attività per almeno 46 ore settimanali complessive, di cui almeno 8 sono garantite dal laureato con esperienze nel settore?
3. OSLABD03a – Il Responsabile dello SMeL autorizzato per la ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope e per il dosaggio dell'«etanolo con valenza medico-legale» non è responsabile di un altro SMeL?
4. OSLABD03b – Il Responsabile della Sezione Specializzata autorizzata per la ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope e per il dosaggio dell'«etanolo con valenza medico-legale» non è Responsabile né di un altro SMeL né di un'altra Sezione Specializzata autorizzata per la ricerca di sostanze stupefacenti e psicotrope e per il dosaggio dell'«etanolo con valenza medico-legale»?
5. OSLABD04 – Sono previsti almeno 2 tecnici di laboratorio con una presenza complessiva di almeno 54 ore settimanali?
6. OSLABD05 – I Servizi di Medicina di Laboratorio indicano all'utenza, in modo inequivocabile, le analisi e le matrici per cui sono autorizzati?
7. OSLABD06 – Sono documentate tutte le procedure pre-analitiche (modalità di raccolta dei campioni, loro conservazione, ecc.), analitiche (metodi di estrazione, di screening, di conferma, ecc.), post-analitiche (refertazione)?

8. OSLABD07 - I metodi di screening garantiscono risultati almeno semiquantitativi, espressi come equivalenti dello standard utilizzato come calibratore?

9. OSLABD08 - I metodi cromatografici di conferma per le sostanze stupefacenti e psicotrope sono accoppiati alla spettrometria di massa?

10. OSLABD09 - Il metodo di conferma per il dosaggio dell'«etanolo con valenza medico-legale» è la GC con spazio di testa, i risultati sono quantitativi, la linearità del metodo è compresa almeno tra 0.1 e 3.0 g/l e il CV a 0,5 g/l è al massimo del 10%?

11. OSLABD10 - Le sostanze/metaboliti confermati per ogni classe sono quelli previsti dalla normativa regionale vigente?

12. OSLABD11 - I metodi utilizzati sono in grado di determinare i LOQ (Limite di quantificazione) indicati dalla normativa regionale vigente?

13. OSLABD12 - Sono posseduti standard certificati, se disponibili, relativi a tutte le sostanze e i metaboliti che lo SMEL ricerca?

14. OSLABD13 - Per tutte le analisi eseguite e per ogni matrice è attivato, oltre il Controllo di Qualità Interno (CQI), anche una Valutazione Esterna della Qualità (VEQ), gestita o da istituzioni regionali o nazionali o società scientifiche nazionali o internazionali, laddove esistente?

15. OSLABD14 - È documentato il «buon esito» delle Valutazioni Esterne di Qualità?

16. OSLABD15 - Tutta la documentazione atta a dimostrare i risultati ottenuti è a disposizione per almeno un anno?

17. OSLABD16 - In caso di analisi con valenza medico-legale è prevista e fornita una valutazione rispetto alla/e sostanza/e assunta/e, laddove possibile?

18. OSLABD17 - In caso di analisi con valenza medico-legale lo SMEL è disponibile a eseguire controanalisi con la presenza di periti di parte?

19. OSLABD18 - Laddove necessario è prevista e messa in atto la «catena di custodia»?

20. OSLABD19 - Lo SMEL è in grado di dosare la creatinina urinaria e di effettuare misure chimico/fisiche per smascherare possibili adulterazioni dei campioni urinari?

• il decreto D.G. Agricoltura 22 luglio 2008 n. 8115 «Criteri e norme tecniche per la presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica - d.g.r. n. 5868/2007 (titolo III, capo VI e VII dell'allegato 1. e titolo V, capo VIII e IX dell'allegato 2.) - iter per l'avvio del procedimento»;

Considerato:

• che il punto 4 del dispositivo della citata d.g.r. n. 5868/2007 prevede, tra l'altro, che è demandata al direttore generale all'Agricoltura, con propri atti, l'applicazione del programma d'azione e l'adozione di eventuali modifiche e integrazioni a valenza esclusivamente tecnica qualora previste o richieste da provvedimenti nazionali e comunitari;

• che con decreto direttore generale n. 8115 del 22 luglio 2008 sono stati definiti criteri e norme tecniche generali da osservarsi per il procedimento autorizzativo e per il controllo da parte dell'autorità competente, anche in relazione alle nuove modalità del procedimento mediante il sistema Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL);

• che al 30 settembre 2008, scadenza prevista per l'avvio dell'iter procedurale attraverso l'apertura del relativo procedimento sul Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) sono pervenute 22.000 istanze di comunicazione;

Rilevata:

• la necessità dell'aggiornamento del fascicolo aziendale a seguito della presentazione delle domande di accesso al regime di pagamento unico del premio comunitario;

• l'opportunità che i dati del sopra citato aggiornamento siano coerenti con quelli relativi ai Piani di Utilizzazione Agronomica da parte delle aziende agricole, è necessario modificare il decreto n. 15335 del 18 dicembre 2008 relativamente ai termini di chiusura del procedimento amministrativo al 31 luglio 2009;

Richiamato il d.m. 7 aprile 2006 ove prevede agli allegati IV e V i contenuti della comunicazione nelle sue varie forme;

Visto l'art. 16 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepite le premesse:

1. di modificare il decreto n. 15335 del 18 dicembre 2008 relativamente ai termini di chiusura del procedimento amministrativo dei Piani di Utilizzazione Agronomica da parte del legale rappresentante delle aziende agricole, che deve essere concluso entro il 31 luglio 2009;

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Paolo Lassini

D.G. Agricoltura

(BUR20090124)

(4.3.0)

D.d.g. 27 aprile 2009 - n. 4087

Modifica del decreto n. 15335 del 18 dicembre 2008 relativo alla presentazione della comunicazione per l'utilizzazione agronomica

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Visti:

• la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

• il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

• il d.m. 7 aprile 2006 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152» e, in particolare, l'allegato IV, parte A e B e l'allegato V, parte A, B, C;

• la d.g.r. 11 ottobre 2006 n. 8/3297 avente ad oggetto: «Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione ed individuazione»;

• la d.g.r. 2 agosto 2007 n. 8/5215 avente ad oggetto: «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. 152/2006, art. 92 e del d.m. n. 209/2006) e adeguamento dei criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996»;

• la d.g.r. 21 novembre 2007 n. 8/5868 «Integrazione con modifica al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. n. 6/17149/1996, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007»;

(BUR20090125)

(4.3.1)

D.d.u.o. 14 aprile 2009 - n. 3577

Regg. CE 479/08 e 555/08 - Piano Regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti - Campagna 2008/09 - Definizione contributi per ettaro erogabili e riparto risorse previste per la campagna 2008/09

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI PER LE FILIERE
AGROINDUSTRIALI E LO SVILUPPO RURALE

Visto il Regolamento CE n. 479/08 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in particolare:

- l'art. 6 che stabilisce il contenuto dei programmi di sostegno per il settore vitivinicolo;

- l'art. 7 che stabilisce le misure ammissibili all'interno dei programmi di sostegno per il settore vitivinicolo, tra cui anche la ristrutturazione e riconversione vigneti;

- l'art. 8 paragrafo 1 che stabilisce la dotazione finanziaria dei programmi di sostegno per ciascuno Stato membro;

- l'art. 11 che definisce le azioni e le finalità delle misure relative alla ristrutturazione e alla riconversione vigneti;

- l'art. 104 paragrafo 9 che stabilisce che le zone dichiarate inammissibili al regime di estirpazione volontaria dei vigneti siano ammesse in via prioritaria alle misure di ristrutturazione e riconversione vigneti;

Visto il Regolamento CE n. 555/08 della Commissione del 27 maggio 2008 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/08;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura,

predisposto sulla base dell'accordo definito nel corso della riunione della Conferenza Stato-Regioni in data 20 marzo 2008 e inviato il 30 giugno 2008 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) alla Commissione U.E. riportante la tabella finanziaria generale che indica le risorse da stanziare e la loro ripartizione tra le misure previste;

Visto il decreto del MIPAAF n. 2553 dell'8 agosto 2008 con il quale, in applicazione dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio U.E. e degli artt. 6, 7, 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione U.E., vengono stabilite:

– le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013;

– l'importo medio del sostegno ammissibile per ettaro che non può superare gli 8.600 €/ha;

– il riparto interregionale della dotazione finanziaria prevista per la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti che assegna alla Regione Lombardia una dotazione finanziaria pari a 3.049.708,70 euro per l'anno 2009;

Vista la d.g.r. n. 8/7949 del 6 agosto 2008 «Individuazione delle zone viticole regionali escluse dal regime di estirpazione vigneti» che dichiara inammissibili al regime di estirpazione i vigneti situati in Provincia di Sondrio e i vigneti situati nei comuni compresi nella zona di produzione dell'IGT Valle Camonica in Provincia di Brescia;

Vista la d.g.r. n. 8/8395 del 12 novembre 2008 «Adozione del Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione vigneti in attuazione del Reg. CE 479/08 – Campagne vitivinicole 2009-2013»;

Tenuto conto che l'importo medio del sostegno ammissibile per ettaro non può superare gli 8.600 euro, si definisce il contributo massimo ammissibile ad ettaro per l'azione I pari a:

– 8.000 €/ha per le zone di pianura e collinari della regione Lombardia;

– 20.500 €/ha per le zone terrazzate della Provincia di Sondrio e della Valle Camonica (Provincia di Brescia);

Considerato che le domande di contributo pervenute alla Provincia di Sondrio e nell'ambito dei comuni compresi nella zona di produzione dell'IGT Valle Camonica in Provincia di Brescia, a seguito di istruttoria positiva saranno finanziate prioritariamente;

Tenuto conto delle richieste di finanziamento per la campagna 2007/08 pervenute a SIARL;

Ritenuto di ripartire la cifra assegnata alla Regione Lombardia per la campagna 2008/09 di 3.049.708,70 euro pari a 354,62 ettari ristrutturati, in modo proporzionale alle domande di contributo presentate, istruite positivamente ed inserite nelle graduatorie provinciali comunicate alla Direzione Generale Agricoltura come riportato nella seguente tabella, nel rispetto della regola generale che prevede di ammettere a finanziamento solo domande per l'intero importo ammissibile:

PROVINCIA	Superficie minima assegnata (ha) (*)	Contributo assegnato (€)
BERGAMO	6,38	55.467,41
BRESCIA	161,48	1.321.952,05
MANTOVA	23,90	203.520,46
LECCO	1,82	15.564,92
PAVIA	149,80	1.318.370,13
SONDRIO	11,24	134.833,73
TOTALE	354,62	3.049.708,70

(*) La superficie minima assegnata per la Provincia di Sondrio corrisponde alla superficie richiesta. Per le altre Province la superficie minima assegnata è calcolata proporzionalmente alla superficie richiesta.

Preso atto che:

– la necessità amministrativa di dover pagare ogni domanda per la totalità del contributo richiesto può comportare la presenza di economie di spesa nell'importo assegnato a ciascuna Provincia;

– le Amministrazioni provinciali, nel rispetto della graduatoria approvata, informeranno OPR Lombardia dell'ammontare delle eventuali economie di spesa verificatesi;

– OPR Lombardia provvederà alla redistribuzione delle eventuali economie di spesa, nel rispetto delle graduatorie approvate, al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile dandone comunicazione alle Amministrazioni provinciali;

Tenuto conto che l'accordo definito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20 marzo 2008, prevede la possibilità di trasferire i fondi da altre misure previste dal piano, in caso di sottoutilizzo, alla misura relativa alla ristrutturazione e riconversione vigneti, e che di conseguenza potrebbero rendersi disponibili eventuali risorse aggiuntive che saranno ripartite con gli stessi criteri adottati per il presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepite le premesse che formano parte integrante del presente atto:

1) Di definire il contributo massimo ammissibile ad ettaro per l'azione I pari a:

– 8.000 €/ha per le zone di pianura e collinari della regione Lombardia;

– 20.500 €/ha per le zone montane terrazzate della Provincia di Sondrio e della Valle Camonica (Provincia di Brescia).

2) Di finanziare prioritariamente le domande pervenute alla Provincia di Sondrio e nell'ambito dei comuni compresi nella zona di produzione dell'IGT Valle Camonica in Provincia di Brescia, positivamente istruite.

3) Di ripartire l'importo assegnato alla Regione Lombardia per la campagna 2008/09 di 3.049.708,80 euro, pari a 354,62 ettari ristrutturati, in modo proporzionale alle domande di contributo presentate, istruite positivamente ed inserite nelle graduatorie provinciali comunicate alla Direzione Generale Agricoltura come riportato nella seguente tabella, nel rispetto della regola generale che prevede di ammettere a finanziamento solo domande per l'intero importo ammissibile:

PROVINCIA	Superficie minima assegnata (ha) (*)	Contributo assegnato (€)
BERGAMO	6,38	55.467,41
BRESCIA	161,48	1.321.952,05
MANTOVA	23,90	203.520,46
LECCO	1,82	15.564,92
PAVIA	149,80	1.318.370,13
SONDRIO	11,24	134.833,73
TOTALE	354,62	3.049.708,70

(*) La superficie minima assegnata per la Provincia di Sondrio corrisponde alla superficie richiesta. Per le altre Province la superficie minima assegnata è calcolata proporzionalmente alla superficie richiesta.

4) Che le Amministrazioni provinciali, nel rispetto della graduatoria approvata, informeranno OPR Lombardia dell'ammontare delle eventuali economie di spesa verificatesi a causa della necessità amministrativa di dover pagare ogni domanda per la totalità del contributo richiesto.

5) Che OPR Lombardia provvederà alla redistribuzione delle eventuali economie di spesa di cui al precedente punto 4, nel rispetto delle graduatorie approvate, al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile dandone comunicazione alle Amministrazioni provinciali.

6) Di stabilire che eventuali risorse aggiuntive resesi disponibili in base alla possibilità di trasferire i fondi da altre misure previste dal piano nazionale di sostegno, in caso di sottoutilizzo, alla misura relativa alla ristrutturazione e riconversione vigneti, prevista dall'accordo Stato-Regioni in data 20 marzo 2008 saranno ripartite sulla base degli stessi criteri adottati per il presente atto.

7) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale: Giorgio Bleynat

(BUR20090126)

D.c.s. 23 aprile 2009 - n. 3973

(4.3.0)

Accreditamento del «Laboratorio Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» per l'accertamento della rispondenza varietale sulle piante ornamentali, sulle piante da frutto, sulle piantine ortive, e sui relativi materiali di moltiplicazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI FITOSANITARI E ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Vista la domanda di accreditamento, prot. n. M1.2008.0011389 del 28 maggio 2008, per l'effettuazione delle analisi di rispondenza varietale, mediante analisi di DNA, relative alle piantine ortive, alle piante da frutto e alle specie ornamentali, presentata da Pietro Piffanelli, nato il 25 novembre 1967, Direttore «Laboratorio Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» sito in Lodi - via Enstein, loc. Cascina Codazza, della Fondazione Parco Tecnologico Padano, p. IVA 05081870965, codice fiscale 92536730150;

Visto il d.P.R. 21 dicembre 1996 n. 697 «Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/34/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine da frutto destinate alla produzione e dei relativi materiali di moltiplicazione» che all'art. 3 definisce la competenza delle Regioni nell'accREDITAMENTO dei laboratori di rispondenza varietale per le specie da frutto;

Visto il d.P.R. 21 dicembre 1996 n. 698 «Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 92/33/CEE relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione ad eccezione delle sementi» che all'art. 3 definisce la competenza delle Regioni nell'accREDITAMENTO dei laboratori di rispondenza varietale per le piantine di ortaggi;

Visto il d.lgs. 19 maggio 2000, n. 151 relativo all'attuazione della direttiva n. 98/56/CE del Consiglio del 20 luglio 1998 relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali che, all'art. 10, definisce le competenze delle Regioni nell'accREDITAMENTO dei laboratori di rispondenza varietale per i materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

Visto il decreto ministeriale 14 aprile 1997 «Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2 luglio 1993 e dir. 93/62/CEE del 5 luglio 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi»;

Visto il decreto ministeriale 14 aprile 1997 «Recepimento delle direttive n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto»;

Visto il d.m. 9 agosto 2000 «Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del d.lgs. 19 maggio 2000, n. 151»;

Visto il decreto del direttore generale Agricoltura del 14 giugno 1999 «Procedure di accreditamento e controllo dei fornitori e dei laboratori per i materiali di moltiplicazione e i vegetali di qualità CE»;

Dato atto che ai sensi della sopracitata normativa, l'accREDITAMENTO dei laboratori di analisi per l'accERTAMENTO della rispondenza varietale viene effettuato dalla Struttura regionale responsabile per il servizio fitosanitario regionale;

Considerato che ai sensi dell'art. 10, comma 2, dei decreti 14 aprile 1997 e dell'art. 8, comma 3 del decreto 9 agosto 2000, i laboratori di rispondenza varietale per poter ottenere il riconoscimento a svolgere tali tipologie di analisi, devono possedere le strumentazioni per le impronte genomiche o per la valutazione dei caratteri fenotipici ed essere condotti da personale tecnico-scientifico abilitato con esperienza pregressa in tale settore di attività;

Visto l'elenco allegato alla domanda di accREDITAMENTO delle strumentazioni per le impronte genomiche disponibili presso il «Laboratorio Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» di Lodi;

Visto il curriculum vitae allegato alla domanda di accREDITAMENTO del dr. Pietro Piffanelli, nato il 25 novembre 1967, direttore della Piattaforma Genomica, dal quale si evince l'esperienza pluridecennale in materia conseguita all'interno dell'Università agli Studi di Pavia e nell'attività professionale presso Centri di Ricerca e Sviluppo in Inghilterra, in Francia e in Italia;

Visto il curriculum vitae allegato alla domanda di accREDITAMENTO di Galdi Valentina, nata il 21 novembre 1974, responsabile Gestione Laboratorio e Assicurazione Qualità della Piattaforma Genomica, allegato alla domanda di accREDITAMENTO dal quale si evince la consolidata esperienza in materia di indagini molecolari;

Visto il curriculum vitae allegato alla domanda di accREDITAMENTO di Marco Pancaldi, nato il 30 marzo 1967, direttore del settore Business Development, allegato alla domanda di accREDITAMENTO dal quale si evince la consolidata esperienza in materia di indagini di rispondenza varietale nel settore vegetale;

Vista la relazione tecnica, agli atti della scrivente Struttura, del dott. Beniamino Cavagna, responsabile dell'UOO Supporti diagnostici fitosanitari e procedure ispettive alle dogane, che attesta l'esistenza e l'idoneità della strumentazione in possesso del laboratorio «Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» di Lodi per l'esecuzione delle analisi di rispondenza varietale nel settore vegetale;

Considerato che sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dalla scrivente Struttura, il «Laboratorio Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» sito in Lodi - via Enstein, loc. Cascina Codazza, della Fondazione Parco Tecnologico Padano, p. IVA 05081870965, c.f. 92536730150, è risultato idoneo ad eseguire le analisi di rispondenza varietale e ad emettere i certificati di attestazione per le seguenti categorie:

- piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione;
- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
- materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008;

Decreta

Recepito le motivazioni in premessa:

1. di accREDITARE, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 21 dicembre 1996 n. 697 e del d.P.R. 21 dicembre 1996 n. 698, e dell'art. 10 d.lgs. 151/2000 e relativi decreti attuativi: decreti 14 aprile 1997, decreto 9 agosto 2000, il «Laboratorio Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» sito in Lodi - via Enstein, loc. Cascina Codazza, della Fondazione Parco Tecnologico Padano, p. IVA 05081870965, c.f. 92536730150, per l'effettuazione delle analisi di rispondenza varietale per le seguenti categorie di materiali:

- piantine ortive e relativi materiali di moltiplicazione;
- piante da frutto e relativi materiali di moltiplicazione;
- materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali;

2. il dr. Pietro Piffanelli, nato il 25 novembre 1967, direttore della Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano, è individuato come responsabile scientifico del laboratorio «Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano»;

3. per le analisi dovranno essere adottati idonei protocolli scientifici;

4. è fatto obbligo di pubblicizzare le tariffe praticate per l'accERTAMENTO della corrispondenza varietale realizzate dandone comunicazione alla scrivente Struttura;

5. l'accREDITAMENTO del laboratorio «Piattaforma Genomica del Parco Tecnologico Padano» ha valore abilitante unicamente per le analisi di cui al punto 1), per altre analisi contemplate dai decreti 14 aprile 1997 e dal d.m. 9 agosto 2000, il titolare del laboratorio dovrà acquisire specifiche autorizzazioni;

6. il Servizio fitosanitario regionale condurrà regolari ispezioni, almeno una volta all'anno, al fine di verificare il permanere delle condizioni e il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

7. di dare comunicazione dell'avvenuto accREDITAMENTO del laboratorio al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
servizi fitosanitari e assistenza alle imprese:
Vitaliano Peri

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20090127)

D.c.s. 16 aprile 2009 - n. 3640

(4.6.4)

Iscrizione al Registro regionale dei direttori tecnici di agenzie di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della profes-

ne - Legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 - 102° elenco - Contestuale cancellazione delle sigg.re Lettini Maria Grazia dal 27° elenco, Sodacci Alessandra dal 42° elenco e Giuliani Daniela dal 46° elenco

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA**

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Interventi per la Promozione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 19 persone di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento, di cancellare,

dietro loro richiesta, le sigg.re Lettini Maria Grazia dal 27° elenco, Sodacci Alessandra dal 42° elenco e Giuliani Daniela dal 46° elenco;

Decreta

1. di iscrivere nel Registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla legge regionale del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 19 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centoduesimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;

2. di cancellare, dietro loro richiesta, le sigg.re Lettini Maria Grazia dal 27° elenco, Sodacci Alessandra dal 42° elenco e Giuliani Daniela dal 46° elenco;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura
interventi per la promozione turistica:
Stefania Tamborini

ALLEGATO «A»

102° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	COGNOME	NOME	LUOGO NASC.	IL	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR
1	ANTONIAZZI	SANDRA	MILANO	25/10/1964	VIA ALDO MORO, 15/S	20019 SETTIMO MILANESE	MI
2	BASSI	ALBERTO	MONZA	26/08/1976	VIA PERGOLESI, 2	20093 COLOGNO MONZESE	MI
3	CHICOURI	MARIE LAURENCE	ALGERI	24/06/1955	VIA G.B. BERTINI, 3	20154 MILANO	MI
4	CIRILLO	ALESSANDRO VINCENZO	MILANO	10/04/1979	VIA SALSOMAGGIORE, 12	20159 MILANO	MI
5	DALL'AGLIO	DAVIDE					
6	DI PIETRANTONIO	ROSELLA	BERGAMO	24/06/1955	VIA TURATI, 16/C	24020 GORLE	BG
7	FACCIOLI	MICHELA	VILLAFRANCA DI VERONA	26/06/1972	VIA OSSARIO, 5	37060 CUSTOZA	VR
8	FERRARA	SALVATORE	BRESCIA	02/09/1963	VIA LOMBARDIA, 59	22074 LOMAZZO	CO
9	GUAGNI	CLAUDIA	BRESCIA	16/12/1971	PIAZZA LOGGIA, 1	25030 RUDIANO	BS
10	LIETTI	ROSALBA	LENTATE SUL SEVESO	11/02/1939	VIA M. BIANCO, 10	20030 LENTATE SUL SEVESO	MI
11	NOVARA	ALESSIA	MILANO	15/08/1975	VIA XV MARTIRI, 2/16	20090 VIMODRONE	MI
12	NOVENTA	PAOLA					
13	PALLOTTA	BRUNO	ROMA	20/09/1961	VIA PAPA GIOVANNI, 38	24049 VERDELLO	BG
14	PAOLUCCI	SABRINA	FOGGIA	05/11/1970	VIA G. CARDUCCI, 59	25126 BRESCIA	BS
15	SUMMO	DOMENICO					
16	TALIENTO	LUIGI	BRINDISI	26/07/1962	VIA CARROCCIO, 3	20123 MILANO	MI
17	TODARO	ANGELO	MONZA	26/01/1964	VIA TRONTO, 23	20052 MONZA	MI
18	USANZA	CLAUDIO	PALAZZOLO SULL'OGGIO	12/04/1976	VIA FONTANELLE	25030 ZOCCO D'ERBUSCO	BS
19	VAGHI	GIUSEPPINA	SEREGNO	25/10/1968	VIA TOSELLI, 20	20038 SEREGNO	MI

(BUR20090128)

(4.6.4)

Com.r. 23 aprile 2009 - n. 59

Elenco degli idonei alla professione di Accompagnatore turistico, Guida turistica - Bandi 2007/2008 espletati dalle Province di Milano e Brescia

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
BANDO 2008 ESPLETATO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
1	ARMAROLI	ALESSANDRO	SAN PAOLO	26/11/1950	INGLESE/FRANCESE	BS
2	BERTOLDI	CHIARA	BRESCIA	17/04/1978	FRANCESE	BS
3	BULGARI	VALERIA	BRESCIA	09/03/1983	INGLESE	BS
4	BORDINI	LINDA	BRESCIA	06/04/1983	TEDESCO/SPAGNOLO/ INGLESE	BS
5	VIOLI	PALMIRA	BRENO	27/09/1973	FRANCESE	BS
6	CARLETTI	EZIO	BRESCIA	16/08/1983	SUPPL. TEDESCO/ SPAGNOLO/FRANCESE	BS

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA
BANDO 2008 ESPLETATO DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	BRESCIANINI	SIMONA	PALAZZOLO	01/10/1975	INGLESE/FRANCESE	BS
2	MECOZZI	ENRICO	MONTEGIORGIO	02/06/1972	FRANCESE/SPAGNOLO	BS

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
3	PONTOGLIO	MATTEO	BRESCIA	02/03/1975	INGLESE	BS
4	ZERBINATI	LORENZA	ISEO	28/03/1976	FRANCESE	BS
5	BARTOLETTI	RICCARDO	CESENA	14/06/1974	INGLESE	BS
6	BAZZANA	LAURA	BRESCIA	14/04/1982	INGLESE	BS
7	VITALI	MARISA	BRESCIA	11/07/1964	INGLESE	BS
8	BOTTICINI	LUISA	BRESCIA	12/02/1964	SUPPL. INGLESE/FRANCESE	BS
9	BROGGI	ELEONORA	BASILEA	18/12/1976	SUPPL. INGLESE	BS
10	GREGORINI	RAFFAELLA	GENOVA	06/09/1969	SUPPL. SPAGNOLO	BS

**ELENCO CANDIDATI IDONEI ACCOMPAGNATORE TURISTICO
LEGGE 40/2007 - PROVINCIA DI MILANO - SESSIONE 2007/2008**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
1	ADORNI	ASTRID	MILANO	07/07/1983	INGLESE	MI
2	ALBERTI	CORRADO	BORGOSIESA (VC)	18/09/1968	INGLESE	MI
3	AMATO	ORIANA	CEPRANO (FR)	02/04/1977	INGLESE	MI
4	BAZZINI	BRUNO	MILANO	10/02/1949	INGLESE	MI
5	BELLI	FRANCESCA	MANERBIO (BS)	13/09/1984	INGLESE	MI
6	BOSSI	LORENA	VARESE	12/08/1981	INGLESE	MI
7	CAROSIO	ATTILIO	GENOVA	12/06/1949	FRANCESE	MI
8	CAVALAGLI	ANNA	PERUGIA	14/04/1980	INGLESE	MI
9	CORAZZA	TOMMASO	ROMA	07/10/1976	INGLESE	MI
10	DELL'ORTO	VALENTINA	MILANO	05/01/1984	INGLESE	MI
11	DUELLA	LUCA	VARALLO SESIA (VC)	02/05/1981	FRANCESE	MI
12	LUKIC	LEA	RIJEKA (CROAZIA)	10/06/1981	INGLESE	MI
13	MACCHI	DANIELA	MILANO	28/07/1963	INGLESE	MI
14	MALANGONE	ANGELO	CATANIA	22/01/1972	INGLESE	MI
15	MOCELLIN	LDRA	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	11/06/1970	INGLESE	MI
16	NICOLETTI	NOEMI ROBERTA	S. SALVADOR (EL SALVADOR)	28/12/1974	FRANCESE	MI
17	RACCHETTA	LORENZO	MILANO	15/07/1965	INGLESE	MI
18	RECALCATI	ANDREA	MILANO	02/03/1973	TEDESCO	MI
19	SADOVA	NATALIYA	ODESSA (UCRAINA)	27/12/1976	RUSSO	MI
20	SANTAMBROGIO	STEFANO	TRADATE (VA)	26/04/1980	SPAGNOLO	MI
21	SIGNORINI	FEDERICA	BRESCIA	14/07/1980	SPAGNOLO	MI
22	ZAVATTERI	GIACOMO	GALLARATE VA)	25/06/1976	INGLESE	MI
23	ACCOMO	DAVIDE	GARBAGNATE MILANESE (MI)	13/05/1983	INGLESE	MI
24	BANNETTA	FEDERICA	ROMA	30/04/1984	FRANCESE	MI
25	BELOTTI	FABIO	MILANO	12/03/1985	FRANCESE	MI
26	BOIOCCHI	MAURIZIO ARTURO	MILANO	03/01/1959	INGLESE	MI
27	BORILE	PAOLO	VIGEVANO (PV)	12/04/1981	INGLESE	MI
28	BUONDONNO	ANGELA MONIA	RHO (MI)	23/09/1984	INGLESE	MI
29	CALVELLI	MICHELA	MILANO	05/09/1980	INGLESE	MI
30	CIMMINO	IMMACOLATA	NAPOLI	28/05/1984	INGLESE	MI
31	COPPO	BEATRICE	CASALE MONFERRATO (AL)	05/06/1983	INGLESE	MI
32	COSTANZI	MARINA	MILANO	13/02/1982	INGLESE	MI
33	DE CATERINA	MARIA	ROMA	14/05/1970	INGLESE	MI
34	FOLLI DEGIOANNIS	GUYA PAOLA	MILANO	18/09/1979	INGLESE	MI
35	GALLI	MARCO	MILANO	22/07/1983	INGLESE	MI
36	GASPERONI	GERARDO	MILANO	04/07/1981	INGLESE	MI
37	GEROSA	CLAUDIA	VAPRIO D'ADDA (MI)	11/05/1980	TEDESCO	MI
38	GIANOTTI	CECILIA	VIZZOLO PREDABISSI (MI)	07/07/1984	INGLESE	MI
39	GIOSETTI	MICHELA	MILANO	04/04/1985	FRANCESE	MI
40	LIMONTA	RONNY	LECCO	04/05/1982	INGLESE	MI
41	LOCATELLI	MICHELA	BERGAMO	01/04/1976	INGLESE	MI
42	MANZONI	ELISA	LECCO	25/04/1982	INGLESE	MI
43	MARCATO	VALENTINA	RHO (MI)	15/09/1982	INGLESE	MI
44	MARTORANA	GABRIELE	BUSTO ARSIZIO (VA)	07/05/1981	SPAGNOLO	MI
45	MAZZEI	GIOVANNI	CORNO	09/07/1985	INGLESE	MI
46	MIAZZA	MONICA	MILANO	26/11/1984	INGLESE	MI
47	MORABITO	FEDERICA	RHO (MI)	31/08/1985	INGLESE	MI
48	MORETTI	GIOVANNI	DOMODOSSOLA (VB)	15/04/1985	INGLESE	MI
49	OCCHIUZZI	MAURIZIO	BELVEDERE MARITTIMO (CS)	15/02/1968	INGLESE	MI
50	ORAZI	GIULIA	ROMA	30/09/1983	INGLESE	MI
51	PATRATTI	STEFANO	MILANO	31/01/1983	INGLESE	MI
52	PECCEDI	CONSUELO	TIRANO (SO)	26/10/1981	INGLESE	MI

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	ABILITATI PRESSO PROV.
53	PICCIOTTO	RENATO DANIELE	MILANO	20/03/1957	SPAGNOLO	MI
54	PICINOTTI	FABIO	MONZA (MI)	25/08/1983	INGLESE	MI
55	POSCA	ALESSANDRO	MONZA (MI)	21/03/1983	FRANCESE	MI
56	RAVALLI	GIUSEPPE	BOLLATE (MI)	29/10/1964	FRANCESE	MI
57	RAVIZZA	BIANCA MARIA	MILANO	16/06/1964	INGLESE	MI
58	RONZI	FRANCESCA	VIZZOLO PREDABISSI (MI)	27/06/1984	SPAGNOLO	MI
59	SBARRA	VALENTINA	BUSTO ARSIZIO (VA)	02/08/1981	INGLESE	MI
60	SEGALA	VALENTINA	CASTELMASSA (RO)	19/12/1981	FRANCESE	MI
61	TALPO	ELISABETTA	DESIO (MI)	25/07/1985	INGLESE	MI
62	TREZZA	DANILA	UDINE (UD)	28/03/1984	SPAGNOLO	MI
63	VERNAZZA	DORA	PARMA	10/02/1984	SPAGNOLO	MI
64	ZACHEO	LARA	MILANO	05/02/1980	INGLESE	MI
65	ZITO	SABINA	CITTIGLIO (VA)	05/03/1983	INGLESE	MI

**ELENCO CANDIDATI IDONEI GUIDA TURISTICA
PROVINCIA DI MILANO - SESSIONE 2007/2008**

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
1	ANTONINI	MAURO	MILANO	07/07/1962	INGLESE	MI
2	BAGIOLI	MASSIMILIANO	MILANO	09/11/1966	RUSSO	MI
6	BARLASSINA	STEFANO	MILANO	03/01/1961	INGLESE	MI
7	BEGHINI	MONICA ANNABELLA	MILANO	18/04/1970	INGLESE	MI
8	BENICCHI	PAOLA	MILANO	10/06/1959	FRANCESE, INGLESE	MI
9	BENITTI	LAURA	TORINO	23/12/1973	INGLESE	MI
10	BERNAREGGI	ADRIANO	DESENZANO DEL GARDA (BS)	16/04/1943	FRANCESE	MI
11	BERTELLA	LINDA	LERICI (SP)	08/06/1971	FRANCESE	MI
12	BERTONI	RENATA	PAVIA	09/10/1959	TEDESCO, INGLESE	MI
13	BIANCHI JANETTI	FRANCESCA	MILANO	29/08/1981	INGLESE	MI
14	BOCCEDA	DELIA	MILANO	03/10/1959	INGLESE	MI
15	BOSCARELLI	MARIA ELENA	PIACENZA	29/03/1959	INGLESE, FRANCESE	MI
16	BOZZOLO	FIAMMA	MILANO	10/05/1985	INGLESE, FRANCESE	MI
17	BROGGI	LARA	TRADATE (VA)	06/10/1982	SPAGNOLO	MI
18	BUFANO	SARA	CREMONA	01/11/1980	SPAGNOLO, INGLESE	MI
19	CALDIROLA	ILARIA	VIMERCATE (MI)	04/04/1983	INGLESE	MI
20	CATTANEO	LUCA	MILANO	22/04/1981	FRANCESE	MI
21	CAVIGGIA	ALESSANDRA	MILANO	19/02/1965	SPAGNOLO	MI
22	CERUTI	LUCILLA	MILANO	19/06/1968	INGLESE	MI
23	COLOMBO	SILVIA	LEGNANO (MI)	16/04/1981	INGLESE, FRANCESE	MI
24	COLOMBO	GAIA	MERATE (LECCO)	26/05/1979	FRANCESE	MI
25	COLOMBO	FIORENZA	MILANO	11/07/1946	INGLESE, FRANCESE	MI
26	CONTI	MARIO	MILANO	04/11/1951	INGLESE	MI
27	DE FERRARI	PAOLA	MILANO	02/06/1983	INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO	MI
28	DEI POLI	GIULIANA	LEGNANO (MI)	18/03/1950	TEDESCO, INGLESE	MI
29	DONDI	SILVIA	MILANO	09/07/1964	FRANCESE	MI
30	DOSI DELFINI	FRANCESCA	MILANO	17/10/1956	INGLESE, FRANCESE	MI
31	FERRARI	VALENTINA	VOGHERA (PV)	14/07/1981	INGLESE, FRANCESE	MI
32	FIGLIORE	ILARIA	MILANO	13/11/1963	INGLESE, TEDESCO	MI
33	GALLI	ALIDA	PIACENZA	01/09/1966	INGLESE	MI
34	GATTUSO	STEFANIA	MILANO	10/11/1981	INGLESE, FRANCESE	MI
35	GIOIA	LUCINA	LODI	07/07/1959	INGLESE	MI
36	GOBBI	NADIA SILVIA	SORENGO - LUGANO (SVIZZERA)	22/12/1979	INGLESE	MI
37	HEIKE BRITT	AUNAP	BERLINO (GERMANIA)	04/04/1972	TEDESCO	MI
38	INVIDIA	PIETRO	TORCHIAROLO (BR)	05/02/1953	GIAPPONESE, INGLESE	MI
39	LOCATELLI	STEFANIA	BERGAMO	14/04/1983	FRANCESE	MI
40	MAGNI	ROBERTO	MONZA (MI)	13/01/1968	FRANCESE	MI
41	MARCANTE	MARIELLA	MILANO	04/09/1974	INGLESE	MI
42	MARI	CHIARA	MILANO	13/05/1982	INGLESE	MI
43	MASCETTI	ARIANNA	MAGENTA (MI)	17/10/1982	INGLESE	MI
44	MICHELA	MARIA	LECCO	17/11/1983	INGLESE	MI
45	MORETTO	ELEONORA	MILANO	22/11/1981	INGLESE	MI
46	NAVA	VALTER STEFANO	BERGAMO	14/05/1970	FRANCESE	MI
47	NESSI	MARTINA	MILANO	11/03/1970	FRANCESE	MI
48	OTTONI	TIZIANA	MARCARIA (MN)	26/03/1948	FRANCESE	MI
49	PAVESI	FEDRA LUISA	BOLLATE (MI)	08/12/1971	TEDESCO	MI
50	PERANI	GERMANA	LODI	01/04/1964	TEDESCO	MI

N.	COGNOME	NOME	NATO/A	IL	LINGUA/E	PROV.
51	REDAELLI	ANNA MARIA	MONZA (MI)	17/10/1955	FRANCESE	MI
52	RONCHI	MASSIMILIANO	BOLLATE (MI)	18/07/1974	INGLESE	MI
53	RONCONI	MARTA	MILANO	12/09/1983	INGLESE	MI
54	RUGGERI	MARIAEVA	BUSTO ARSIZIO (VA)	18/04/1980	INGLESE	MI
55	SALA	MARCO	MILANO	02/02/1957	INGLESE	MI
56	SIRONI	ILARIA	GIUSSANO (MI)	03/07/1975	INGLESE, FRANCESE	MI
57	SORRENTINO	STEFANO	MILANO	12/05/1981	FRANCESE	MI
58	TARABRA	DANIELA	ASTI	24/08/1968	INGLESE	MI
59	THOMAS	NIKOLA	TUBINGEN (GERMANIA)	04/02/1969	TEDESCO, INGLESE	MI
60	USAI	ANNAMARIA	MILANO	27/05/1968	PORTOGHESE	MI
61	VALLERI	LAURA	DESIO (MI)	09/12/1986	INGLESE	MI
62	VILLANI	MANUELA	GENOVA	22/02/1975	INGLESE	MI
63	ZANOLINI	LAURA MARIA	LEGNANO (MI)	03/03/1970	INGLESE	MI
64	ZUNINO	SERGIO	SAVONA	24/01/1950	FRANCESE	MI

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20090129)

D.d.u.o. 15 aprile 2009 - n. 3593

(4.5.0)

Presa d'atto degli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti presentati ai sensi del d.d.u.o. n. 7161 dell'1 luglio 2008

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ARTIGIANATO

Visto il decreto dell'Unità Organizzativa Insedimenti e Occupazione n. 7161, dell'1 luglio 2008, che approva il «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Visto il decreto dell'Unità Organizzativa Artigianato n. 14670, del 10 dicembre 2008, che approva la graduatoria delle domande pervenute sulle misure C) del sopra citato bando;

Considerato che, nel rispetto del disposto dell'articolo 72 della legge finanziaria 2003 (legge n. 289 del 27 dicembre 2002), e come indicato all'art. 8 del bando, l'agevolazione prevista dalla Misura C), destinata alle imprese artigiane localizzate in aree attrezzate per insediamenti produttivi, verrà concessa, fermo restando il rispetto del limite previsto dal regime «*de minimis*» per ciascun beneficiario, con la seguente ripartizione:

- nella misura del 50% come contributo a fondo perduto;
- il restante 50% sarà oggetto di un rimborso con rata semestrale, definito sulla base di un piano di rientro quinquennale, avente decorrenza dalla data di erogazione del contributo; il tasso d'interesse a carico del beneficiario è determinato nella misura dello 0,5% annuo;

Considerato che il succitato bando, relativamente all'attuazione della Misura C) prevede, all'art. 11, l'affidamento a Finlombarda s.p.a. della verifica economico finanziaria dei progetti ed all'art. 13 l'attività di verifica della rendicontazione delle spese e di erogazione delle provvidenze finanziarie, con le modalità previste dall'art. 72 della legge n. 289/2002;

Vista la d.g.r. n. 6026 del 5 dicembre 2007 con cui è stato costituito, presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo sviluppo insediamenti produttivi» per il finanziamento alle imprese artigiane partecipanti al «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la lettera d'incarico del 6 dicembre 2007, prot. P1.

2007.0006799, con cui è stata affidata a Finlombarda s.p.a. la gestione operativa delle Misure B) e C) del «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a., in data 6 aprile 2009 prot. P1.2009.000110, relativa agli esiti della verifica economico finanziaria, così come riportati nelle tabelle A (progetti ammessi) e B (progetti non ammessi);

Considerato che n. 17 imprese della Misura C) sono state ritenute ammissibili (Tabella A progetti ammessi) e n. 1 impresa è stata ritenuta non ammissibile per le motivazioni riportate nella tabella B) progetti non ammessi;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla liquidazione di quanto dovuto alle imprese ammesse a contributo sulla Misura C) riportate nella tabella A);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la d.g.r. n. 8/8710 del 22 dicembre 2008 «IV Provvedimento organizzativo - anno 2008» con la quale si è proceduto alla nomina del dottor Raffaele Bisignani quale dirigente responsabile della Unità organizzativa Artigianato della Direzione Generale Artigianato e Servizi;

Decreta

1. Di prendere atto della verifica economico-finanziaria effettuata da Finlombarda s.p.a. in ordine alle domande pervenute sulla misura C) del Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, i cui risultati sono riportati nelle tabelle A) e B) parti integranti del presente decreto.

2. Di autorizzare Finlombarda s.p.a. ad attivare quanto di competenza nei confronti delle imprese ammesse al contributo, di cui all'allegata tabella A).

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Raffaele Bisignani

ALLEGATO

TABELLA A Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - Misura C - Anno 2008 ELENCO PROGETTI AMMESSI

N.	Codice interno	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Contributo concesso
1	16	CARROZZERIA URBANI GUIDO S.N.C.	VIA CIMA PIAZZI N. 51 loc. Vallaccia fraz. Semongo	VALDIDENTRO	SO	50.000,00
2	26	SPECIAL TECHNICAL SYSTEM S.R.L.	VIA PIAVE 71	ALZANO LOMBARDO	BG	44.591,50
3	4	TOP LIGHT ILLUMINAZIONE S.R.L.	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	48.641,15
4	6	DUEFFE	via PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00
5	17	SOSIO REMIGIO	VIA LE PONTI N. 75	VALDIDENTRO	SO	44.000,00

N.	Codice interno	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Contributo concesso
6	20	NANI COSTRUZIONI DI NANI LORENZO & C. S.N.C.	VIA VASSALINI 34/A	CHIESA IN VALMALENCO	SO	50.000,00
7	7	RDM S.N.C. DI ROSSONI - MONTAGNOLI & C.	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00
8	12	IDEA STUDIO S.N.C. DI BONI AMEDEO & C.	VIA VERGA (ZONA INDUSTRIALE PIOPELLE) 1192	BORGOFORTE (FRAZ. ROMANORE)	MN	29.473,70
9	13	F.T.M. DI FILIPPINI ANGELO & C. S.N.C.	VIA ARTIGIANALE 30/C	MANERBIO	BS	50.000,00
10	22	OFFICINA MECCANICA MAZZI PIER MARIO	ZONA PIP	GRONTARDO	CR	39.500,00
11	23	SINELLI LUCA & CONTI RINALDO S.N.C.	ZONA PIP	GRONTARDO	CR	50.000,00
12	25	E.D.M. DI MARIANI DARIO	VIA PIAVE 67	ALZANO LOMBARDO	BG	23.515,00
13	27	VALOTI ARREDAMENTI S.N.C. DI VALOTI ALESSANDRO & C.	VIA PIAVE 89/91	ALZANO LOMBARDO	BG	34.276,50
14	32	CIMASCHI COSTRUZIONI EDILI S.N.C.	LOCALITÀ GEROLA	FIESCO	CR	50.000,00
15	8	LA BOLOGNESE S.N.C. DI COSENTINI G & C.	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	50.000,00
16	18	SERPENTINOSCISTO S.R.L.	VIA LOCALITÀ PINCHINO	CHIESA IN VALMALENCO	SO	50.000,00
17	19	GUERRA MARCO	VIA LOCALITÀ PINCHINO	CHIESA IN VALMALENCO	SO	40.796,75

TABELLA B
Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani
e della competitività del sistema produttivo - Misura C - Anno 2008
ELENCO PROGETTI NON AMMESSI

N.	Codice interno	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Motivazione
1	2	C.T.L. CAMMARANO TRASPORTI LOGISTICA S.N.C. DI CAMMARANO GIUSEPPE CAMMARANO ANIELLO E CAMMARANO MARCO	VIA PUECHER	PADERNO DUGNANO	MI	Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria in regime « <i>de minimis</i> », Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, il programma d'investimento, tenuto conto dell'attività svolta, si ritiene non ammissibile.

(BUR20090130)

(4.5.0)

D.d.u.o. 22 aprile 2009 - n. 3944

Presa d'atto degli esiti della verifica economico-finanziaria dei progetti presentati sulla Misura B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, ai sensi del d.d.u.o. n. 7161 dell'1 luglio 2008

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INSEDIAMENTI E OCCUPAZIONE

Visto il proprio decreto n. 7161, del 1° luglio 2008, che approva il «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - anno 2008»;

Visto il proprio decreto n. 14536 del 9 dicembre 2008, che approva la graduatoria delle domande pervenute sulla Misura B) del sopra citato bando;

Considerato che, nel rispetto del disposto dell'articolo 72 della legge Finanziaria 2003 (legge n. 289 del 27 dicembre 2002), e come indicato all'art. 8 del bando, l'agevolazione prevista dalla Misura B), destinata alle aggregazioni di imprese artigiane iscritte all'Albo Artigiani, viene concessa, fermo restando il rispetto del limite previsto dal regime «*de minimis*» per ciascun beneficiario, con la seguente ripartizione:

- nella misura del 50% come contributo a fondo perduto;

- il restante 50% oggetto di rimborso con rata semestrale, definito sulla base di un piano di rientro quinquennale, avente decorrenza dalla data di erogazione del contributo; il tasso d'interesse a carico del beneficiario è determinato nella misura dello 0,5% annuo;

Considerato che il suddetto bando, relativamente all'attuazione della Misura B) prevede, all'art. 11, l'affidamento a Finlombarda s.p.a. della verifica economico-finanziaria dei progetti ed all'art. 13 l'attività di erogazione delle provvidenze finanziarie e di verifica della rendicontazione delle spese;

Vista la d.g.r. n. 6026 del 5 dicembre 2007 con cui è stato costituito, presso Finlombarda s.p.a. il «Fondo sviluppo insediamenti produttivi» per il finanziamento alle imprese artigiane partecipanti al «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la lettera d'incarico del 6 dicembre 2007, prot. P1.2007.0006799, con cui è stata affidata a Finlombarda s.p.a. la gestione operativa delle Misure B) e C) del «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la nota di Finlombarda s.p.a. in data 6 aprile 2009 prot. P1.2009.0001101, relativa agli esiti della verifica economico finanziaria dei progetti pervenuti sulla Misura B) del bando citato, così come riportati nella seguente tabella:

N.	Soggetto partecipante	Progetto	Contributo in conto capitale concesso	Finanziamento concesso
1	ATI Carrozzeria Urbani Guido S.N.C.	Realizzazione di fognatura al servizio dei capannoni e strada interna con vincolo S.S. 301 del Foscagno nell'ambito del PII. Opere a servizio di 2 aziende dell'ATI: realizzazione di impianto di termo/sanitario e deposito cippato - loc. Vallaccia, in Comune di Valdidentro (SO)	65.500,00	65.500,00
2	Cooperativa Artigiani di Paderno S.C.A.R.L. (CADIP)	Insiadamento Artigianale nel P. di L. «DM» di via Puecher - in Comune di Paderno Dugnano (MI)	100.000,00	100.000,00
3	Consorzio Vaia	Urbanizzazioni PIP loc. Mandolossa - in Comune di Gussago (BS)	100.000,00	100.000,00

Ritenuto pertanto di prendere atto della verifica economico-finanziaria svolta da Finlombarda s.p.a. sui progetti pervenuti sulla Misura B) del bando citato e di autorizzare Finlombarda s.p.a. ad attivare quanto di competenza nei confronti dei soggetti beneficiari;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

N.	Soggetto partecipante	Progetto	Contributo in conto capitale concesso	Finanziamento concesso
1	ATI Carrozzeria Urbani Guido S.N.C.	Realizzazione di fognatura al servizio dei capannoni e strada interna con vincolo S.S. 301 del Foscagno nell'ambito del P.II. Opere a servizio di 2 aziende dell'ATI: realizzazione di impianto di termo/sanitario e deposito cippato - loc. Vallaccia, in Comune di Valdidentro (SO)	65.500,00	65.500,00
2	Cooperativa Artigiani di Paderno S.C.A.R.L. (CADIP)	Insiediamento Artigianale nel P. di L. «DM» di via Puecher - in Comune di Paderno Dugnano (MI)	100.000,00	100.000,00
3	Consorzio Vaila	Urbanizzazioni PIP loc. Mandolossa - in Comune di Gussago (BS)	100.000,00	100.000,00

2. Di autorizzare Finlombarda s.p.a. ad attivare quanto di competenza nei confronti dei soggetti beneficiari ammessi al contributo;

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O.
insediamenti e occupazione:
Stella Contri

(BUR20090131)

(4.5.0)

D.d.s. 28 aprile 2009 - n. 4116

Convenzione Regione Lombardia - Unioncamere Lombardia per la promozione e lo sviluppo del comparto artigiano - LL.rr. nn. 73/89-17/90 - Approvazione «Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate per l'anno 2009»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE

Viste la l.r. 16 dicembre 1989 n. 73 «Disciplina istituzionale dell'artigianato lombardo», la l.r. 20 marzo 1990 n. 17 «Disciplina degli interventi regionali a sostegno della promozione e dello sviluppo del comparto artigiano in Lombardia», la l.r. 16 dicembre 1996 n. 34 «Interventi regionali per l'accesso al credito alle imprese artigiane» nonché la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112», disciplinanti l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di Artigianato;

Vista la d.g.r. 29 marzo 2006, n. 8/2210 con oggetto «Schema di accordo di programma con il Sistema Camerale per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo», divenuto operativo con la sottoscrizione dell'accordo che sancisce l'alleanza strategica tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità e su di esse si concentrano gli sforzi;

Considerato che operativamente l'Accordo si traduce in un Piano d'Azione concentrato su cinque assi di intervento tra i quali l'asse 5 dedicato all'artigianato e micro impresa;

Vista la d.g.r. 8 marzo 2006, n. 8/2063 «Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi - e Unione delle Camere di Commercio della Lombardia per la promozione e lo sviluppo del comparto artigiano»;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2006, con scadenza 31 dicembre 2010, inserita nella raccolta convenzioni e contratti in data 25 maggio 2006, al n. 8929/RCC;

Visti gli artt. 1 e 4 della suddetta convenzione che prevedono che gli Enti firmatari attivino iniziative comuni di promozione finalizzate al sostegno e allo sviluppo del comparto artigiano, da realizzarsi con risorse congiunte messe a disposizione dai due Enti;

Dato atto che le risorse complessivamente destinate all'attuazione della Convenzione ammontano, per il periodo 2006-2010, ad un importo non inferiore a € 42.000.000,00 di cui il 50% a carico della Regione ed il restante 50% a carico di Unioncamere, e che le stesse sono finalizzate alla realizzazione delle iniziative

Decreta

1. Di prendere atto della verifica economico-finanziaria effettuata da Finlombarda s.p.a. in ordine ai progetti pervenuti sulla Misura B) del Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, i cui risultati sono riportati nella seguente tabella:

A) Azioni strategiche regionali; B) Azioni obiettivo; C) Quota di riserva, così come risulta dall'allegato A) alla succitata d.g.r. 8 marzo 2006 n. 8/2063;

Preso atto che all'art. 3 della Convenzione è previsto, tra le azioni obiettivo, il sostegno a progetti riferiti ad assi di intervento ritenuti prioritari e che il Comitato di Attuazione ha individuato come asse di intervento prioritario per le imprese del settore artigiano quello dell'internazionalizzazione da attuarsi tramite l'aggregazione tra imprese;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007, n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», in particolare l'art. 1, comma 1, lettera d) «Mercato e Internazionalizzazione», riguardante la promozione e il sostegno della capacità imprenditoriale ed artigiana a sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, nonché la promozione dei prodotti tipici locali anche a livello internazionale;

Considerato che le iniziative in oggetto, che Regione e Unioncamere si impegnano a sviluppare congiuntamente, rispondono alle esigenze di sviluppo socio-economico della Regione e che la loro realizzazione concorre al raggiungimento dei risultati previsti nell'ambito dell'OGR 2009 della D.G. Artigianato e Servizi «P1 - Mappa delle eccellenze, fragilità, emergenze e nuovi bisogni, per una politica innovativa», con particolare riferimento all'obiettivo operativo 3.1.2.1 «Sostegno ai processi di internazionalizzazione del sistema artigiano e dei servizi»;

Considerato che:

- la globalizzazione dell'economia richiede nuove capacità basate non solo sul produrre beni e servizi competitivi, ma ancor di più sul saper organizzare reti di distribuzione ed interventi di supporto alla promozione dell'esportazione di idee e progetti «Made in Italy» al di fuori dei confini nazionali, attraverso l'aggregazione di imprese artigiane con programmi di investimento diretti ed indiretti a nuovi mercati o al consolidamento nei mercati già serviti;

- l'attuale evoluzione negativa della congiuntura economica internazionale e le sfide poste dalla globalizzazione richiedono interventi di rafforzamento dell'immagine e delle capacità commerciali delle piccole imprese artigiane, attraverso azioni di supporto nei contatti con gli operatori economici ed i mercati finali di riferimento per rafforzare il loro posizionamento competitivo sui mercati internazionali;

Visto il verbale della seduta del 22 aprile 2009, dal quale risulta che il Comitato Tecnico di Gestione della Convenzione Artigianato ha approvato i contenuti del bando ed i suoi allegati, per l'anno 2009, avente l'obiettivo di sostenere percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate;

Ritenuto di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, il «Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate per l'anno 2009», allegato A) parte integrante del presente provvedimento, con termine perentorio di scadenza di presentazione delle domande il 15 giugno 2009;

Ritenuto altresì di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, gli allegati sotto le lettere:

B) Paesi prioritari;

- C) Lettera di inoltro dell'idea progetto;
D) Modulo presentazione idea progetto;

Atteso che le azioni del bando saranno orientate ad interventi di sistema da realizzare in partenariato, e che saranno privilegiate iniziative di effettivo supporto alle micro imprese, propedeutiche alla costituzione di reti commerciali all'estero, corner ed esposizioni temporanee, che prevedono investimenti materiali ed immateriali (conoscenza, immagine aziendale, brevetti, licenze ecc.), elementi costitutivi del capitale delle imprese artigiane utili al loro riposizionamento competitivo sui mercati esteri;

Ritenuto di determinare, per il bando in argomento, una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 1.000.000,00, al cui onere farà fronte Regione Lombardia con imputazione per € 1.000.000,00 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053, in compensazione di altre e diverse spese sostenute da Unioncamere Lombardia nell'ambito della succitata Convenzione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Visto il decreto n. 1887 del 26 febbraio 2009 «Disposizioni organizzative per l'anno 2009 della Direzione Generale Artigianato e Servizi relativi alle: 1) sostituzioni temporanee del direttore generale e dei dirigenti. 2) attribuzione ai dirigenti delle risorse finanziarie»;

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il «Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate per l'anno 2009», allegato A) parte integrante del presente provvedimento con termine perentorio di scadenza di presentazione delle domande il 15 giugno 2009;

2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i seguenti documenti, allegati al bando di cui al punto 1:

- B) Paesi prioritari;
C) Lettera di accompagnamento;
D) Modulo presentazione idea progetto;

3. di determinare, per il presente bando, una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 1.000.000,00, al cui onere farà fronte Regione Lombardia con imputazione per € 1.000.000,00 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053, in compensazione di altre e diverse spese sostenute da Unioncamere Lombardia nell'ambito della succitata Convenzione;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti internet www.regione.lombardia.it e www.artigianato.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Massimo Vasarotti

ALLEGATO A

ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE / SISTEMA CAMERALE – ASSE 5 CONVENZIONE ARTIGIANATO

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE TRA IMPRESE ARTIGIANE AGGREGATE – Anno 2009

INDICE

Premessa

1. Finalità
2. Risorse
3. Attività ammissibili
4. Spese ammissibili
5. Spese non ammissibili
6. Partecipanti
 - 6.1 Soggetti beneficiari
 - 6.2 Soggetti aggiuntivi
 - 6.3 Soggetto attuatore
7. Paesi di riferimento
8. Durata
9. Intensità del contributo
10. Presentazione e valutazione delle domande
11. Erogazione del contributo
12. Rinuncia
13. Revoca

14. Ispezioni e controlli
15. Informativa sul trattamento dei dati personali
16. Informazioni

Premessa

Regione Lombardia e il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo e secondo quanto previsto nelle linee operative approvate il 20 giugno 2006 dal Comitato di Attuazione della Convenzione Artigianato 2006-2010, hanno individuato come asse di intervento prioritario per le imprese del settore artigiano quello dell'innovazione di processo promossa attraverso l'aggregazione tra imprese.

1. Finalità

La finalità del bando è quella di favorire la presenza delle imprese artigiane lombarde in contesti internazionali attraverso l'aggregazione di imprese, stimolando l'avvio di programmi finalizzati all'analisi delle condizioni necessarie per la penetrazione in nuovi mercati o al consolidamento di mercati già serviti.

Il bando si articola in due fasi:

- a) un concorso di idee attraverso il quale si intendono raccogliere le idee-progetto più significative di quei soggetti attuatori che si pongono come soggetti animatori e referenti finali dell'aggregazione di artigiani che si organizzano per affrontare in forma collettiva i mercati internazionali;
- b) un progetto esecutivo: ai soggetti attuatori che elaboreranno le idee giudicate ammesse verrà chiesto di sviluppare le stesse in progetti esecutivi che rechino un'indicazione dettagliata dei diversi soggetti coinvolti nell'azione progettuale e, se valutati positivamente, otterranno un contributo.

Il presente bando definisce i soggetti che possono beneficiare degli aiuti previsti, le tipologie di azioni ammesse, le spese finanziabili, le procedure di accesso e concessione degli aiuti e i criteri di valutazione dei programmi presentati.

2. Risorse

La dotazione finanziaria complessiva è di € 1.000.000,00.

3. Attività ammissibili

L'intervento per il quale si richiede un contributo deve prevedere un piano di attività che può essere attuato attraverso più servizi reali per l'internazionalizzazione, articolati in modo da costituire un'azione integrata.

Le attività ammissibili sono:

- a) studi ed analisi delle potenzialità del Paese target;
- b) pianificazione e progettazione dell'ingresso nel mercato di sbocco e consulenza per l'elaborazione di una strategia di penetrazione del mercato estero;
- c) pre-fattibilità per l'organizzazione della rete di distribuzione del/i prodotto/i o del/i servizio/i nel Paese di riferimento;
- d) progettazione di interventi per promuovere la vendita o l'acquisto (anche attraverso gruppi di acquisto) dei prodotti o del/i servizio/i sui mercati esteri;
- e) pianificazione e organizzazione di iniziative di promozione da effettuarsi nel paese di riferimento (eventi di rilievo internazionale, azioni di comunicazione sul mercato estero di riferimento, seminari, workshop tra imprenditori, B2B, ecc.), ad esclusione della partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- f) pianificazione e organizzazione di eventi/incontri di clienti/buyer stranieri in Lombardia (eventi promozionali, seminari, workshop tra imprenditori, B2B, ecc.).

Le attività di cui ai punti a), b), c) e d), sono ammissibili solo nel caso in cui siano integrate e funzionali ad un più ampio progetto basato su attività previste nei punti e) ed f).

4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili al contributo sono quelle inerenti la realizzazione delle attività ammissibili.

Le spese interne di personale dei soggetti beneficiari saranno ammissibili fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto e solo per attività strettamente funzionali al progetto stesso.

5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le tipologie di spesa non conformi a quanto disposto dal Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 in materia di aiuti d'importazione minore («*de minimis*»), quali ad esempio:

- le spese relative alla costituzione e gestione di strutture permanenti e reti di distribuzione all'estero, quali ad esempio: affitto di locali, acquisto di autoveicoli, assicurazioni e utenze, costi di funzionamento e spese per il personale degli uffici all'estero, arredi e attrezzature dei locali, stoccaggio delle merci, spese di pubblicità;

- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario del soggetto beneficiario;

- le spese di viaggio e di missione (ad es. vitto, alloggio, ecc.).

6. Partecipanti

Sono previste tre tipologie di soggetti partecipanti:

- soggetti beneficiari,
- soggetti aggiuntivi,
- soggetto attuatore.

Non saranno ammesse le domande presentate da aggregazioni formate da soggetti diversi da quelli indicati nei punti 6.1 e 6.2.

6.1 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

a) consorzi di imprese artigiane (esclusi i Consorzi di garanzia fidi, i Consorzi per gli insediamenti produttivi e i Consorzi Export);

b) gruppi di imprese artigiane (almeno 5), che manifestano la volontà di aggregarsi in caso di preselezione dell'idea progettuale (in forma di Associazione Temporanea di Imprese - ATI - o di semplice Accordo di progetto scritto). Ciascuna impresa non può partecipare per una quota inferiore al 5% e superiore al 40% delle spese ammissibili. La stessa impresa può partecipare ad una sola ATI o ad un solo Accordo di progetto.

I soggetti beneficiari devono avere sede legale o operativa in Lombardia, essere iscritte all'Albo Imprese Artigiane di una Camera di Commercio lombarda ed in regola con il pagamento del diritto camerale.

I soggetti beneficiari non devono trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal d.p.c.m. del 23 maggio 2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), relative agli aiuti di Stato che la Commissione Europea ha dichiarato incompatibili e dei quali ha ordinato il recupero (giurisprudenza «Deggendorf»).

6.2 Soggetti aggiuntivi

- Piccole e medie imprese (PMI) non artigiane;
- grandi imprese italiane o estere.

I soggetti aggiuntivi possono partecipare all'attività progettuale senza diretta attribuzione di costi ammissibili a valere sul progetto e di relativo contributo.

6.3 Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è un soggetto giuridico-economico con comprovata esperienza nell'internazionalizzazione delle imprese ed adeguata struttura organizzativa.

Il soggetto attuatore non deve necessariamente avere sede legale/operativa in Lombardia.

Il soggetto attuatore viene individuato dai beneficiari e può realizzare solo un numero massimo di due progetti a valere sul presente avviso.

Il soggetto attuatore viene incaricato dai soggetti beneficiari:

- di organizzare e coordinare l'aggregazione di imprese;
- di presentare domanda di finanziamento per conto dei soggetti beneficiari, attraverso le fasi previste al punto 10;
- di fornire i servizi reali legati alle attività di internazionalizzazione progettate.

Il soggetto attuatore deve realizzare i servizi per i quali ha ricevuto incarico, utilizzando la propria struttura organizzativa. Ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altre imprese attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. È fatta eccezione per le attività operative da realizzarsi all'estero che possono essere demandate a soggetti esteri non appartenenti alla propria struttura organizzativa.

Nel caso in cui si dovesse procedere alla sostituzione del soggetto attuatore, il nuovo soggetto incaricato deve possedere gli stessi requisiti professionali e di competenza del fornitore sostituito.

7. Paesi di riferimento

I progetti potranno riguardare iniziative che si svolgono in tutto il mondo e dovranno riferirsi ad un unico Paese.

Si riconoscono premialità alle iniziative che si svolgono nei Paesi individuati come prioritari per il 2009 da Regione Lombardia ed Unioncamere Lombardia: Bielorussia, Brasile, Giappone, Polonia, Russia, Tunisia, Turchia, Ucraina e USA (Allegato A).

8. Durata

I progetti non potranno avere una durata superiore ai 12 mesi. Tuttavia è possibile richiedere alla Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia, in casi di comprovata impossibilità a realizzare parte del progetto entro i termini definiti, una proroga di massimo 6 mesi; tale proroga è tuttavia concedibile una sola volta.

9. Intensità del contributo

Il contributo concesso a fondo perduto copre il 70% delle spese effettivamente sostenute e ammesse per il progetto (al netto di IVA), fino ad un massimo di € 150.000,00, modulato secondo il seguente prospetto:

Aggregazione composta da:	Importo massimo contributo
Consorzio o 5 imprese artigiane	€ 100.000
6 imprese artigiane	€ 110.000
7 imprese artigiane	€ 120.000
8 imprese artigiane	€ 130.000
9 imprese artigiane	€ 140.000
almeno 10 imprese artigiane	€ 150.000

Il contributo è concesso direttamente ai soggetti beneficiari per la rispettiva quota di partecipazione al progetto, secondo quanto indicato nell'atto di costituzione dell'ATI, nell'Accordo di progetto o direttamente nella proposta progettuale esecutiva. Sono escluse dal contributo le spese sostenute dai soggetti aggiuntivi.

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche comprese quelle di origine comunitaria concesse agli stessi beneficiari e per lo stesso progetto.

Il contributo è concesso nel rispetto della disciplina comunitaria del «*de minimis*», (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE - serie L n. 379 del 28 dicembre 2006) e successive modifiche e integrazioni, secondo la quale l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le spese ammesse a contributo dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento.

Le spese ammissibili dovranno essere effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento ed effettuate nel periodo previsto dall'idea progettuale. Sono infatti ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle idee progettuali indicata al punto 10.

Per «spese effettivamente sostenute» si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari del contributo comprovati da fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se non può essere recuperata.

10. Presentazione e valutazione delle domande

La procedura di presentazione delle domande avviene attraverso due fasi distinte:

- FASE 1 - Concorso di idee: presentazione e valutazione delle idee-progetto;
- FASE 2 - Presentazione e valutazione dei progetti esecutivi.

La valutazione delle domande comprende una procedura di pre-selezione delle idee-progetto pervenute, al termine della quale le idee-progetto pre-selezionate verranno invitate a partecipare alla Fase 2, che prevede la presentazione dei relativi progetti esecutivi.

Questi ultimi, se valutati positivamente, saranno poi oggetto di assegnazione di contributo.

FASE 1: Concorso di idee: presentazione e valutazione delle idee-progetto

Il concorso di idee è aperto **dal 4 maggio al 15 giugno 2009**.

Le domande aventi ad oggetto le idee-progetto devono essere

presentate dai soggetti individuati al punto 6.3 (soggetto attuatore) entro tale termine utilizzando l'apposita documentazione:

- lettera di accompagnamento,
- modulo di presentazione dell'idea-progetto

scaricabile dai siti: www.artigianato.regione.lombardia.it

e www.unioncamerelombardia.it,

sui quali è disponibile anche la Guida alla presentazione dell'idea-progetto.

La documentazione, compilata in ogni sua parte, deve essere inoltrata al protocollo della Regione Lombardia, Direzione Generale Artigianato e Servizi (viale Restelli, 1 - 20124 Milano), o a uno degli sportelli federati delle Sedi territoriali della Regione Lombardia, con riportata sul plico la dicitura «Accordo di Programma Asse V - Convenzione Artigianato - Bando per l'internazionalizzazione di imprese aggregate - Idea progetto».

La documentazione deve essere inviata anche in formato elettronico ai seguenti indirizzi di posta elettronica: progetti_artigianato@regione.lombardia.it e progetti.artigianato@lom.camcom.it.

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del concorso, le idee-progetto ricevute saranno pre-selezionate (Fase 1) dal Comitato Tecnico di Gestione previsto dalla Convenzione Artigianato, previa verifica dell'ammissibilità formale e assegnando un punteggio da 1 a 5 per ognuno dei criteri di seguito indicati:

CRITERI
Capacità del soggetto attuatore sul piano organizzativo e manageriale di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste
Impatto potenziale (aggregazione, analisi dei bisogni e trasferibilità dei risultati)
Qualità dell'idea progettuale (coerenza e chiarezza del progetto)
Paese di riferimento
Autosostenibilità

Le idee valutate positivamente verranno pubblicate in una graduatoria secondo il punteggio ottenuto, formulata dal Comitato Tecnico di Gestione e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. I soggetti attuatori riceveranno una comunicazione relativa all'esito della pre-selezione con Raccomandata A/R, anticipata via email.

La graduatoria verrà elaborata sulla base dei punteggi totali ottenuti dalle idee progetto e, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, potranno essere ammesse alla Fase 2 solo le idee progettuali che raggiungeranno una valutazione pari ad almeno 15 punti.

FASE 2: Esame dei progetti esecutivi, approvazione e assegnazione contributo

Il soggetto attuatore dovrà presentare la progettazione esecutiva entro il termine tassativo di 60 giorni dalla ricezione dell'invito, a pena di esclusione, utilizzando l'apposita documentazione:

- Lettera di accompagnamento
- Modulo di presentazione del Progetto esecutivo
- Modello «*de-minimis*» e Dichiarazione sostitutiva «Deggendorf» sugli aiuti incompatibili, per le imprese dell'aggregazione o per il consorzio scaricabile dai siti: www.artigianato.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

In sede di presentazione dei progetti esecutivi, nei casi diversi dai Consorzi, sarà richiesta la formale costituzione dell'Associazione Temporanea di Imprese o la sottoscrizione dell'Accordo di progetto e la presentazione della dichiarazione «*de minimis*» e della dichiarazione sostitutiva «Deggendorf» sugli aiuti incompatibili, per ognuno dei soggetti beneficiari partecipanti all'aggregazione o per il Consorzio.

Entro 30 giorni dalla presentazione, i progetti esecutivi verranno esaminati dal Comitato Tecnico di Gestione con riguardo ai contenuti ed alla loro conformità rispetto all'idea progettuale (precedente Fase 1).

La valutazione tecnica verrà effettuata assegnando a ciascun progetto un punteggio sulla base dei seguenti criteri di seguito indicati.

CRITERI	Punteggio
Capacità della compagine proponente sul piano organizzativo e manageriale di assicurare efficienza ed efficacia al complesso delle attività previste	35
Qualità del progetto in termini di chiara identificazione del percorso di internazionalizzazione	35

CRITERI	Punteggio
Coerenza tra obiettivi dichiarati del progetto ed attività previste	15
Paese prioritario (par. 7)	10
Presenza nell'aggregazione di una maggioranza di imprese artigiane a prevalente partecipazione femminile o a prevalente partecipazione giovanile (2)	5
TOTALE	100

In caso di esito positivo, i progetti esecutivi verranno inseriti in una graduatoria finale formulata dal Comitato Tecnico di gestione e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e verrà definitivamente loro assegnato il contributo.

L'esito dell'esame dei progetti esecutivi verrà comunicato al soggetto attuatore.

Entro il termine tassativo di 15 giorni dal ricevimento della lettera di assegnazione del contributo, il soggetto attuatore è tenuto a confermarne l'accettazione.

Dalla data di approvazione della graduatoria finale, decorrono i termini, di cui al punto 8, per la realizzazione del progetto.

11. Erogazione del contributo

I contributi, soggetti a ritenuta del 4%, verranno erogati ai soggetti beneficiari partecipanti all'aggregazione, secondo le quote indicate nell'atto di costituzione dell'ATI, nell'Accordo di progetto o direttamente nella proposta progettuale, con le seguenti modalità:

- 30% dietro presentazione di rendicontazione intermedia alla realizzazione di almeno il 30% delle attività di progetto;
- 40% dietro presentazione di rendicontazione intermedia alla realizzazione di almeno il 70% delle attività di progetto;
- 30% a saldo dopo la presentazione della documentazione finale di spesa e relativa rendicontazione, una relazione dettagliata sui risultati degli interventi svolti, unitamente alla scheda sintetica con indicatori di valutazione ed a un questionario di valutazione.

La documentazione di spesa dovrà essere inoltrata dal soggetto attuatore utilizzando la modulistica predisposta, secondo le modalità indicate nella comunicazione di assegnazione del contributo.

La liquidazione della tranche avverrà, verificata la completezza della documentazione e la congruenza con il progetto approvato, entro i 60 giorni successivi alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Il soggetto attuatore deve comunicare qualsiasi variazione delle attività in corso d'opera ed eventuali riduzioni del costo complessivo del progetto. La richiesta di variazione sarà sottoposta alla valutazione del Comitato Tecnico di Gestione.

Non è ammessa la sostituzione delle imprese partecipanti indicate nel progetto esecutivo, fatta eccezione per quanto disposto al punto 13.

Nel caso in cui, successivamente all'approvazione della graduatoria finale, il numero di imprese partecipanti al progetto diminuisca, il contributo massimo assegnato verrà ridotto nella misura indicata alla tabella di cui al punto 9, sempre che venga mantenuto il numero minimo di 5 imprese.

12. Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendono rinunciare al contributo concesso devono darne immediata comunicazione alla Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora il contributo sia già stato concesso in tutto o in parte,

(2) Ai fini del presente bando:

- per imprese a «prevalente partecipazione femminile» si intendono:
 - imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 - società di persone e società cooperative in cui il numero di donne rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale;
 - società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote siano detenuti da donne e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i due terzi da donne;
- le imprese a «prevalente partecipazione giovanile» sono individuate con le medesime quote di partecipazione di cui sopra e riferite ai giovani; sono considerati giovani i soggetti di età fino a 35 anni compiuti.

I requisiti della prevalente partecipazione femminile e/o giovanile nell'impresa devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

questo dovrà essere restituito con gli interessi legali maggiorati del 5%, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione, con le modalità che saranno indicate nella lettera di assegnazione contributo.

13. Revoca

Il contributo può essere revocato:

– se non vengono rispettati tutti i requisiti, gli obblighi ed i vincoli contenuti nel presente avviso o negli impegni assunti con la presentazione della domanda e nel progetto esecutivo; in particolare se non è stata assicurata la puntuale e completa esecuzione delle iniziative in conformità alle proposte approvate e se non viene mantenuto il numero minimo di 5 imprese artigiane raggruppate, definito all'art. 6.1. Tuttavia nel caso in cui si scenda sotto tale soglia, il soggetto attuatore può richiedere alla Regione Lombardia e a Unioncamere Lombardia di essere autorizzato ad integrare l'aggregazione attraverso la sostituzione del/delle impresa/e ritirata/e dal progetto con un'altra impresa/e in possesso dei requisiti previsti al punto 6.1.

Se non si riesce a sostituire le imprese e a ricomporre l'aggregazione nel rispetto delle soglie minime il contributo sarà revocato a tutte le imprese facenti parte dell'aggregazione;

– pro-quota e sempre nel rispetto dei requisiti sulla base dei quali il progetto è stato approvato, in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti di uno o più soggetti partecipanti all'aggregazione beneficiaria del contributo o in caso di cancellazione dello stesso dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;

– se gli investimenti realizzati risultano essere in misura inferiore al 70% rispetto a quelli previsti in fase di progetto.

I contributi già erogati dovranno essere restituiti con gli interessi legali, maggiorati del 5%, calcolati dalla data di erogazione alla data di effettiva restituzione con le modalità indicate nella lettera di assegnazione del contributo.

14. Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, su un campione pari almeno al 5% delle domande ricevute, controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare:

– la regolarità delle attività svolte dai partecipanti all'aggregazione;

– il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente;

– la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte.

15 Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che:

A) Titolari dei dati sono:

– la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente della Giunta – via F. Filzi n. 22 – 20124 Milano;

– Unioncamere Lombardia, nella persona del Legale Rappresentante – via Oldofredi, 23 – 20124 Milano.

B) Responsabili del trattamento dei dati sono:

– per la Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato e Servizi;

– per Unioncamere Lombardia: il Responsabile Ufficio Legislativo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti in esecuzione del presente invito verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

16. Informazioni

Informazioni sul presente bando potranno essere richieste a:

• Regione Lombardia, U.O. Insediamenti e Occupazione – Struttura Valorizzazione e Promozione – Responsabile del procedimento: Massimo Vasarotti (02/6765.5180) – Michela Cavallini (02/6765.5739).

• Unioncamere Lombardia, Area Micro e Piccole Imprese – Roberto Valente (tel. 02/60.79.60.1).

Chiarimenti e precisazioni di interesse generale per i parteci-

panti (FAQ) saranno pubblicate sui siti web: www.artigianato.regione.lombardia.it e www.unioncamerelombardia.it.

ALLEGATO B

PAESI PRIORITARI

Elenco delle missioni programmate e preventivate per il 2009 nei Paesi individuati da Regione Lombardia Direzione Generale Artigianato e Servizi, come prioritari per il 2009: Bielorussia, Brasile, Giappone, Polonia, Russia, Tunisia, Turchia, Ucraina e USA (paragrafo 7 del bando).

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	L'artigiano lombardo in America Latina – Percorsi di avvicinamento ai mercati latino americani rivolti alle imprese artigiane lombarde
LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE	Milano e San Paolo 2° semestre
CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	Favorire la conoscenza reciproca dei modelli di governance di successo, italiani e brasiliani, a supporto delle imprese, favorendo altresì i passaggi necessari per l'importazione dei prodotti nei due mercati
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Questi gli strumenti messi a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di un workshop formativo in Lombardia e Brasile per conoscere potenziali collaboratori e/o competitor locali e le rispettive politiche di marketing per i prodotti artigianali; • realizzazione di incontri B2B a Milano e a San Paolo con potenziali controparti locali e organizzazione di una mostra a San Paolo per la promozione dell'eccellenza del comparto artigiano lombardo con forte componente innovativa.
SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	Multisetoriale

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	Forniture and Silver nella Federazione Russa
LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE	Mosca/Ekaterinburg – Russia Giugno
CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	Fornire sostegno alla penetrazione e consolidamento commerciale degli operatori artigiani lombardi sul mercato russo
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Per quanto riguarda il settore mobile si prevede un'esposizione lombarda in centri commerciali e/o negozi; per quanto riguarda il settore argento/complementi tramite la creazione di un corner espositivo presso centri commerciali e/o negozi
SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	Mobile e complementi d'arredo ed argenti da tavola.

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	L'artigianato lombardo in Tunisia
LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE	Tunisi – Tunisia
CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	L'iniziativa permetterà lo sviluppo di sinergie a livello produttivo e commerciale tra imprese lombarde e tunisine del comparto artigiano.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	L'azione si realizza attraverso l'organizzazione di una missione in Tunisia e un successivo seminario a Milano.
SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	Tessile, pelletteria, bigiotteria, legno/arredo, estetica.

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	Progetto interregionale di promozione della filiera mobilità, motoristica e subfornitura Giappone 2009
LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE	Tokyo – Giappone 15 settembre – 15 ottobre

CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	Promozione e sostegno all'internazionalizzazione delle imprese nei confronti del mercato giapponese con un'azione diretta alla valorizzazione della filiera legata alla motoristica e meccanica avanzata, tessuti ed abbigliamento tecnico, car design e design industriale.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Realizzazione di una mostra d'immagine con pezzi scelti per rappresentare l'eccellenza italiana, ciclo di seminari tematici, incontro fra operatori del settore provenienti dalle regioni partecipanti e controparti giapponesi.
SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	Motoristica

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Organizzazione di momenti conoscitivi di presentazione dei mercati ucraino e bielorusso agli operatori artigiani lombardi, realizzazione dell'apertura delle mostre/eventi promozionali realizzati con prodotti dell'eccellenza artigiana lombarda, realizzazione di incontri d'affari individuali con i potenziali partner bielorusi ed ucraini, azioni di follow up.
SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	Arredo, complemento d'arredo, moda, beni di consumo, casa-persona.

ALLEGATO C

LETTERA INOLTRO IDEA PROGETTO

Spett.li
REGIONE LOMBARDIA
UNIONCAMERE LOMBARDIA
C/o Segreteria «Convenzione Artigianato»
Direzione Generale Artigianato e Servizi -
U.O. Artigianato
Viale Francesco Restelli, 1
20124 MILANO

Oggetto: Bando per presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione tra imprese artigiane aggregate - Anno 2009
Presentazione IDEA PROGETTO

Il sottoscritto: (*cognome*) (*nome*)
nella qualità di rappresentante legate del soggetto attuatore
..... di una aggregazione tra imprese
(ATI o ADP) o del consorzio
• chiede di accedere alla partecipazione alla spesa di €
(IVA esclusa) per la realizzazione della proposta di IDEA PROGETTO del valore complessivo di € (IVA esclusa)
dal titolo con acronimo:;
• dichiara che le informazioni e i dati contenuti nell'IDEA PROGETTO corrispondono al vero;
• allega il modulo compilato per la presentazione dell'IDEA PROGETTO.

Data: Firma:

N.B.: Il presente modulo è da inviare anche al seguente indirizzo di posta elettronica: progetti_artigianato@regione.lombardia.it - progetti.artigianato@lom.camcom.it.

ALLEGATO D

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE TRA IMPRESE ARTIGIANE AGGREGATE - Anno 2009

Modulo di presentazione dell'idea progetto

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	F10 = 10 anni di fuori saloni lombardi dal 2000 al 2009 - durante la fiera ICFE in convenzione con il MISE / ICE
LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE	New York - USA Maggio
CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	Promozione del settore arredo e complemento d'arredo di aziende artigiane lombarde negli USA e organizzazione di incontri mirati tra le aziende lombarde e controparti locali.
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Momenti conoscitivi di presentazione del mercato statunitense e delle opportunità di affari per gli imprenditori legati al settore design con la realizzazione di materiale informativo, reclutamento delle aziende, realizzazione dell'apertura del showroom temporaneo in occasione della fiera ICFE di New York, azioni di <i>follow up</i> .
SETTORI MERCEOLOGICI INTERESSATI	Mobile e complementi d'arredo.

DENOMINAZIONE INIZIATIVA	Lombardy/CIS - handcraft & design (Bielorussia ed Ucraina) in convenzione con il MISE / ICE
LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE	Kiev - Ucraina Giugno
CONTENUTI E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA	Promozione dei settori: arredo, complementi, moda, beni di consumo casa/persona delle aziende artigiane lombarde in due principali mercati della CSI, Ucraina e Bielorussia.

1. ANAGRAFE	
1.1. Acronimo	
1.2. Titolo	
1.3. Data di inoltro (.../.../...)	
N. Protocollo <i>A cura di Regione Lombardia</i>	
2. PARTECIPANTI	
2.1. Soggetto attuatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
e-mail	
telefono	
2.2. Soggetti beneficiari	
Indicare n. imprese artigiane o consorzio	
2.3. Soggetti aggiuntivi	
Ragione Sociale	
e-mail	
Ragione Sociale	
e-mail	
<i>Aggiungere nuovi campi se necessario</i>	

2.4. Numero totale partecipanti	
3. DESCRIZIONE IDEA PROGETTO	
3.1. Paese di riferimento	
3.2. Sintesi del progetto <i>Fornire una descrizione concisa del progetto, indicando le sfide che si intendono affrontare, gli obiettivi, le principali attività, gli impatti ed i risultati (max 500 caratteri)</i>	
3.3. Approccio aggregativo <i>Spiegare perché è importante presentare l'idea progettuale nell'ambito di un approccio aggregativo (max 1000 caratteri)</i>	
3.3.1 Precedenti esperienze di aggregazione con imprese artigiane <i>(max 500 caratteri)</i>	
3.4. Problemi o sfide che si vogliono affrontare attraverso le attività di progetto <i>(max 1000 caratteri)</i>	
3.5. Obiettivi del progetto <i>(max 1000 caratteri)</i>	
3.6. Principali attività di progetto e loro localizzazione <i>(max 1000 caratteri)</i>	
3.7. Impatti (di breve periodo) e risultati (di lungo periodo) di progetto <i>(max 1000 caratteri)</i>	
3.8. Autosostenibilità del progetto dopo il finanziamento nel medio e lungo periodo <i>(max 1000 caratteri)</i>	
4. PREVENTIVO COSTI	
Costo totale progetto (al netto IVA)	€
Contributo richiesto (al netto IVA)	€
5. ELENCO DI EVENTUALI DOCUMENTI ALLEGATI A SUPPORTO DELL'IDEA PROGETTO	